



**Provincia di Trento
Comunità della Vallagarina
Comune di Besenello**



Piano Regolatore Generale

Variante Generale 2019

Rapporto ambientale

Dicembre 2020

Variante generale al P.R.G.

Ufficio urbanistica della Comunità di Valle

geom. Amedea Peratti

geom. Stefano Marcolini

arch. Andrea Piccioni

Ufficio Tecnico comunale

geom. Andreina Piffer

Consulente

arch. Andrea Miniucchi

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
DELLA COMUNITA' DI VALLE**

arch. Andrea Piccioni

Adottato con deliberazione del Commissario ad Acta

n° 1 dd. 30.10.2019

Adottato definitivamente con deliberazione del Commissario ad Acta

n° dd.

Approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione

n° dd.

In vigore dal

RIFERIMENTI GIURIDICI

Di seguito si riportano i principali riferimenti giuridici considerati nella fase di verifica:

- Direttiva 2001/42/CE, *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*;
- L.P. 15 dicembre 2004, n. 10, *“Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia”*, art.11;
- DPP 14 settembre 2006 15/68/leg. *“Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*, ai sensi dell'art. 11 della L.P. 15 dicembre 2004, n. 10;
- L.P. 23 maggio 2007, n.11 *“Governo del territorio forestale montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”*;
- L.P. 4 marzo 2008, n.1 *“Pianificazione urbanistica e governo del territorio”*, art. 6;
- L.P. 27 maggio 2008, n.5 *“Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale” Allegato E Indirizzi e strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani*;
- DPP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg. *“Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza, artt. 37,38,39,45,47e 51 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11;*
- DPP 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg. modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg *“Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10”, Allegato III “Linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale”;*
- DPGP 3 agosto 2012, n. 1660 – Articolo 15 del Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n.50-157/Leg. – Modifiche e integrazioni all'elenco dei tipi di progetto e di intervento che non presentano incidenza significativa su siti e zone della “Rete Natura 2000”.

LA DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO

Il Rapporto Ambientale è stato condotto tenendo conto dei “*Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi*” di cui all’Allegato 2 e delle *Appendici 1, 3 e 5* delle “*linee guida per l’autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale*” e si riferisce alla revisione urbanistica al Piano Regolatore Generale del comune di Besenello.

La presente elaborazione, si configura come fase di screening per la verifica di assoggettabilità e contiene l’analisi delle azioni programmatiche (obiettivi generali e specifici) che si intendono conseguire con la Variante generale al PRG di Besenello, oltre a riflessioni sullo stato dell’ambiente, alla valutazione di coerenza interna tra gli obiettivi di sviluppo locale con quelli cogenti, ed alla valutazione delle alternative progettuali.

Lo studio, che riveste una notevole utilità per la pubblica Amministrazione e la popolazione al fine di valutare la sostenibilità ambientale della Variante al PRG, è parte integrante e sostanziale del piano, e intende valutare i trend di trasformazione nel tempo delle diverse componenti ambientali, attraverso la stima quali-quantitativa degli impatti conseguenti alle nuove previsioni urbanistiche.

La normativa vigente prevede infatti che, con la redazione dello strumento urbanistico, sia attivato un apparato di valutazione della *Sostenibilità urbanistica* mediante processi di analisi e di contabilizzazione delle trasformazioni, lette attraverso opportuni indicatori, nel rispetto dei contenuti del Piano Urbanistico Provinciale, nonché degli assetti definiti nei piani dei territori confinanti.

Lo Studio si configura come una valutazione di sostenibilità e si riferisce allo stato ex-ante, ovvero alla situazione a monte della redazione della Variante al piano, ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle linee guida e dei criteri per lo sviluppo futuro del territorio comunale e se lo specifico piano può avere effetti significativi sull’ambiente.

La procedura di Verifica, ai sensi dell’art 3, comma 4, del Regolamento, emergeranno le indicazioni necessarie per stabilire se la presente 7^a Variante al P.R.G. di Besenello debba essere assoggettata o meno alla procedura di valutazione strategica.

Sotto il profilo operativo, in considerazione delle finalità della presente variante, finalizzata sostanzialmente all’adeguamento del piano regolatore alla normativa urbanistico-edilizia provinciale, al recepimento di alcune istanze di stralcio di aree residenziali, nonché all’adeguamento al PTC, nel processo di verifica si è ritenuto corretto operare una semplificazione della complessità ambientale illustrata nell’Appendice 3 (senza scadere nel riduzionismo), assumendo un numero contenuto di indicatori sintetici, che risultassero *semplici* (di facile comprensione), *significativi* (capaci di rappresentare la realtà locale), *strategici* (capaci di fornire informazioni sulle evoluzioni future), *reperibili* (utilizzo di dati già esistenti recuperabili facilmente e statisticamente confrontabili) e *quantificabili* (traducibili in valori quantitativi).

In considerazione delle specificità territoriali la scelta degli indicatori è quindi ricaduta tra quelli in grado di rappresentare singolarmente o in combinazione con altri parametri, gli aspetti più

significativi dell'organismo ambientale, tralasciando ad esempio quelli come gli effetti sul clima, il rumore, l'efficienza energetica, la domanda di trasporto pubblico e di infrastrutture, le concentrazioni di fitofarmaci, la qualità dell'aria, i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici etc.

Al fine della **stima degli impatti diretti, indiretti e cumulativi**, una prima categoria di indicatori è quella che emerge dalla definizione dei quattro principi dell'analisi ambientale, ovvero il concetto di ambiente come ecosistema (del quale può essere individuato un confine fisico agli effetti ambientali), come flussi ecologico-energetico e come sistema avente una specifica capacità di carico (Carrying Capacity). Nella valutazione degli effetti (diretti, indiretti e cumulativi), anche al fine del successivo monitoraggio, si sono considerati principalmente gli impatti conseguenti agli interventi di programmazione su fattori ambientali quali il suolo (cambiamenti nell'uso del territorio e consumo), le risorse idriche (interferenze con pozzi, sorgenti e corsi d'acqua), gli ambiti di protezione fluviale di valenza ecologica, ambientale naturalistica (potenziali alterazioni della biodiversità, possibili effetti sugli IFF), la rete delle riserve, le aree a rischio, nonché le invarianti del PUP quali gli ambiti di interesse paesaggistico, storico, culturale. Sono stati altresì considerati parametri che possono risultare significativi ai fini della valutazione della qualità della vita quali le capacità di depurazione delle acque reflue, l'approvvigionamento idrico, il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e le dotazioni territoriali pubbliche di aree sportive, scolastiche, parchi, parcheggi, etc. (standard);

In sintesi gli indicatori strategici possono essere così riassunti:

Fattori	
Componenti ambientali	Suolo
	Biodiversità, flora e fauna
	Paesaggio
	Patrimonio storico-culturale
altri fattori	rischi naturali
	standard pubblici
	Dimensionamento residenziale
	Capacità di depurazione delle acque reflue
	Approvvigionamento idrico
	Gestione RSU

Gli **indicatori territoriali** (ecologico-ambientali, infrastrutturali, paesaggistici e sociali) sono stati verificati attraverso una lettura interdisciplinare che sapesse confrontare le tre grandi componenti dell'ecosfera, ovvero quelle biotiche, abiotiche e umane, con la consapevolezza che la componente umana si rappresenta su un livello di sensibilità (fragilità intrinseca, vulnerabilità potenziale) decisamente superiore ad ogni altra componente ambientale.

Vi è infatti la consapevolezza che una risorsa biotica o abiotica degradata per effetto di un danno ambientale, può essere, entro certi limiti, anche sostituita con un'altra risorsa mentre la risorsa umana, una volta deteriorata risulta essere insostituibile per la sua unicità.

Il fattore innovativo dovuto all'applicazione della sostenibilità è consistito nel coordinare queste analisi e dedurne le interazioni, evitando di incorrere negli errori indotti da una valutazione settoriale del territorio.

IL GRUPPO DI VALUTAZIONE, GLI STRUMENTI UTILIZZATI, LE FONTI INFORMATIVE

L'analisi valutativa è stata realizzata dai tecnici del Servizio Urbanistica della Comunità della Vallagarina, che hanno elaborato e coordinato il processo di redazione della variante urbanistica affiancati da tecnici esterni incaricati dall'amministrazione della predisposizione cartografica e della pianificazione delle opere pubbliche.

Per le verifiche si è preso come riferimento il sistema **SIAT**, per accertare l'eventuale interferenza delle nuove previsioni urbanistiche con quanto indicato dal Piano generale delle acque pubbliche (Carta della pericolosità), dalla Carta di sintesi geologica, dalla Carta delle risorse idriche, dai Piani di Settore, dalla Rete Natura 2000 e dal PTC.

Per gli approfondimenti si è fatto riferimento alla documentazione fornita dall'Ufficio tecnico del comune di Besenello, oltre alla bibliografia tematica presente presso gli uffici della Comunità. Particolarmente costruttive sono state le verifiche effettuate con i tecnici dei diversi uffici provinciali.

SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO

II QUADRO DI RIFERIMENTO: RAPPORTO CON IL PUP/PTC

Il rapporto ambientale tiene conto delle azioni in atto nonché delle previsioni contenute nella variante urbanistica oggetto di valutazione, riferite al contesto ambientale specifico ed al sistema di programmazione territoriale delineato dal P.U.P. (invarianti, sistema infrastrutturale, insediativo, etc.), nonché dal Piano generale delle acque pubbliche (Carta della pericolosità), dalla Carta di sintesi geologica, dai Piani di Settore, dalla carta delle risorse idriche, dalla Rete Natura 2000, nonché dai piani stralcio del Piano Territoriale della Comunità.

OBIETTIVI E CONTENUTI PRINCIPALI

Il fine principale della presente variante è quello di aggiornare la pianificazione comunale in coerenza con i principi del PUP e del PTC, della legge urbanistica e del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, tenuto conto anche degli obbiettivi della pubblica amministrazione e delle istanze e delle osservazioni presentate da soggetti privati. In particolare la presente variante è finalizzata a:

- ricognizione e valutazione con riconversione urbanistica in aree agricole o a bosco delle aree con destinazione diversa;

- ricognizione delle aree residenziali esistenti al fine della corretta classificazione in aree consolidate o in aree da completare;
- verifica puntuale delle previsioni contenute nel P.R.G. in materia di vincoli espropriativi o di vincoli conformativi (verde pubblico, ecc.) o comunque di inedificabilità, anche al fine di adeguare il piano alle disposizioni contenute all'art. 52 della L.P. n. 1/2008 in materia di efficacia e durata dei vincoli;
- adeguamento del piano alle disposizioni normative provinciali ed al Regolamento Urbanistico-Edilizio provinciale;
- adeguamento alle normative provinciali di settore;
- correzione di eventuali errori materiali e disposizioni normative incongruenti.

Posto che ad oggi il processo di formazione del Piano Territoriale della Comunità ha visto l'entrata in vigore del piano stralcio del *settore commerciale* e di quello in materia di *aree agricole ed aree agricole di pregio del PUP, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale e aree di protezione fluviale e le reti ecologiche-ambientali*, la verifica di coerenza delle scelte è stata operata sia in relazione agli indicatori dello strumento urbanistico sovraordinato (PUP) - caratteri ambientali, territoriali, socio-economici, etc.) sia del PTC, posto che i sopraccitati contenuti del piano di comunità hanno effetto conformativo sullo strumento di pianificazione locale.

L'analisi ha verificato la coerenza di ogni singola istanza giacente presso l'amministrazione comunale o fatta pervenire durante il periodo di pubblicazione dell'avviso pubblico, comprese le richieste avanzate dall'amministrazione comunale stessa.

Tutte le richieste risultate non pertinenti rispetto agli obiettivi della variante non sono state accolte. Tali varianti sono puntualmente descritte nel successivo capitolo "GLI SCENARI DI PROGETTO".

L'ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE:

L'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO

Besenello è un piccolo centro della Vallagarina situato a metà strada fra Rovereto e Trento. Le frazioni che lo costituiscono sono quelle di Compè, Dietrobeseno, Acquaviva, Golla, Màsera, Ondertòl, Posta Vecchia, Sottocastello.

È centro agricolo, industriale ed artigianale e vi si producono uva da tavola, vino e frutta. Il luogo è di colonizzazione preistorica; sono stati rinvenuti oggetti dell'età del bronzo e romana e barbarica. Il nome significa piccolo Beseno, dal nome del soprastante colle, luogo fortificato fin dalla preistoria, e comprendeva il castello, la pieve (documentata fino dal XIII sec.) e la gastaldia evolutasi in giurisdizione. Il toponimo Besenello compare nel XV secolo ad indicare un'unica comunità con la vicina Calliano, divisa nel secolo scorso, poi nuovamente riunita in epoca fascista e definitivamente distinta nei due comuni nel 1947. Da nominare per la visita, oltre al castello, la chiesa di Sant'Agata, già conosciuta nel 1205, che accoglie anche due grandi pietre tombali dei Trapp, signori di Castel Beseno, e la chiesa di S. Marina di struttura romanica (sec. XIII). Esempi di architettura rustica con le cosiddette "ere" (aie) sono visibili lungo la strada principale che attraversa il paese, ma anche in quelle laterali. Il paese è conosciuto soprattutto per il Castel Beseno che lo sovrasta, a cui si accede sia dal centro del paese che dalla S.S. n. 350 per

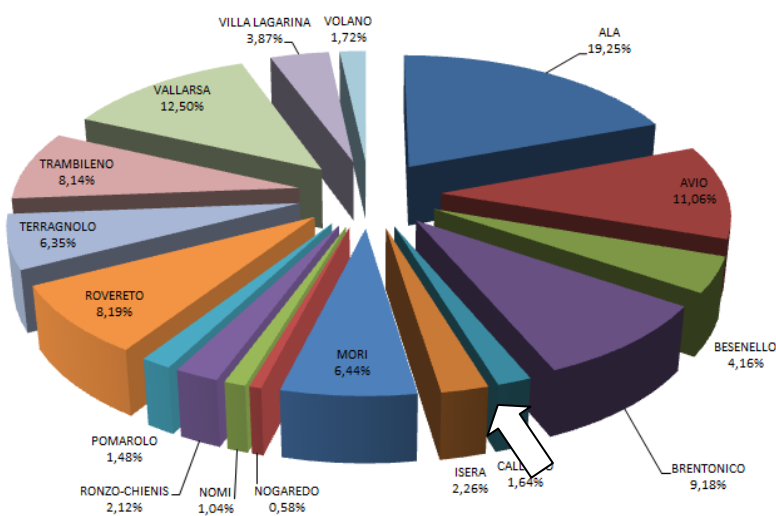
Folgaria; La fortificazione occupa interamente la sommità della collina che fiancheggia il corso del fiume all'intersezione con la valle che conduce a Folgaria e costituisce il più vasto complesso fortificato non urbano d'epoca feudale presente in Trentino. Colpiscono le dimensioni, 250 metri corrono da un capo all'altro delle ciclopiche mura, e colpisce soprattutto l'atmosfera che all'interno, tra camminamenti e cortili, si può ancora respirare. Il castello è molto antico ed è stato sede di importanti dinastie: i da Beseno (una delle più ragguardevoli famiglie medievali trentine, ormai estinta) che vi risiedevano già nel 1.100, i Castelbarco e i Trapp. Le vicende di questi casati si intrecciano indissolubilmente con quelle dei Principi vescovi di Trento, di volta in volta alleati o in guerra con i castellani di Beseno. I conti Trapp, proprietari del complesso dal 1470 al 1907, hanno compiuto una serie di interventi nel corso dei secoli. Particolarmente significativo quello seguito all'incendio del 1513 quando vennero realizzate alcune delle strutture residenziali. La fortezza, con il suo baluardo Castel Pietra posto ai piedi del colle, è stata al centro di numerosi e importanti fatti d'arme.

Sul monte Scanupia si trova Malga Palazzo risalente alla famiglia Trapp del 1589. Sotto il profilo naturalistico si segnala la riserva Naturale della Scanupia si estende su una superficie pari a 533 ettari e include l'omonima foresta demaniale che occupa la parte sommitale del Monte Vigolana, situato nel territorio del Comune di Besenello, poco a sud-est di Trento. Circa 3/5 della superficie totale della riserva sono ricoperti da formazioni di abete rosso, larice e faggio.

IL SISTEMA INSEDIATIVO

Il territorio del comune di Besenello rappresenta il 4.16% della Comunità della Vallagarina. I dati relativi all'uso del suolo pianificato – 2010 rappresentano la sintesi delle previsioni urbanistiche comunali, raggruppate per categorie (escluse le aree a bosco, pascolo, improduttivo e sciabili).

I comuni della Vallagarina - % di singolo territorio



Fonte: Elaborazione su dati
Servizio statistica PAT

La tabella riporta le superfici territoriali del comune di Besenello distinte per tipologia ed evidenzia i rapporti tra aree edificate e aree libere.

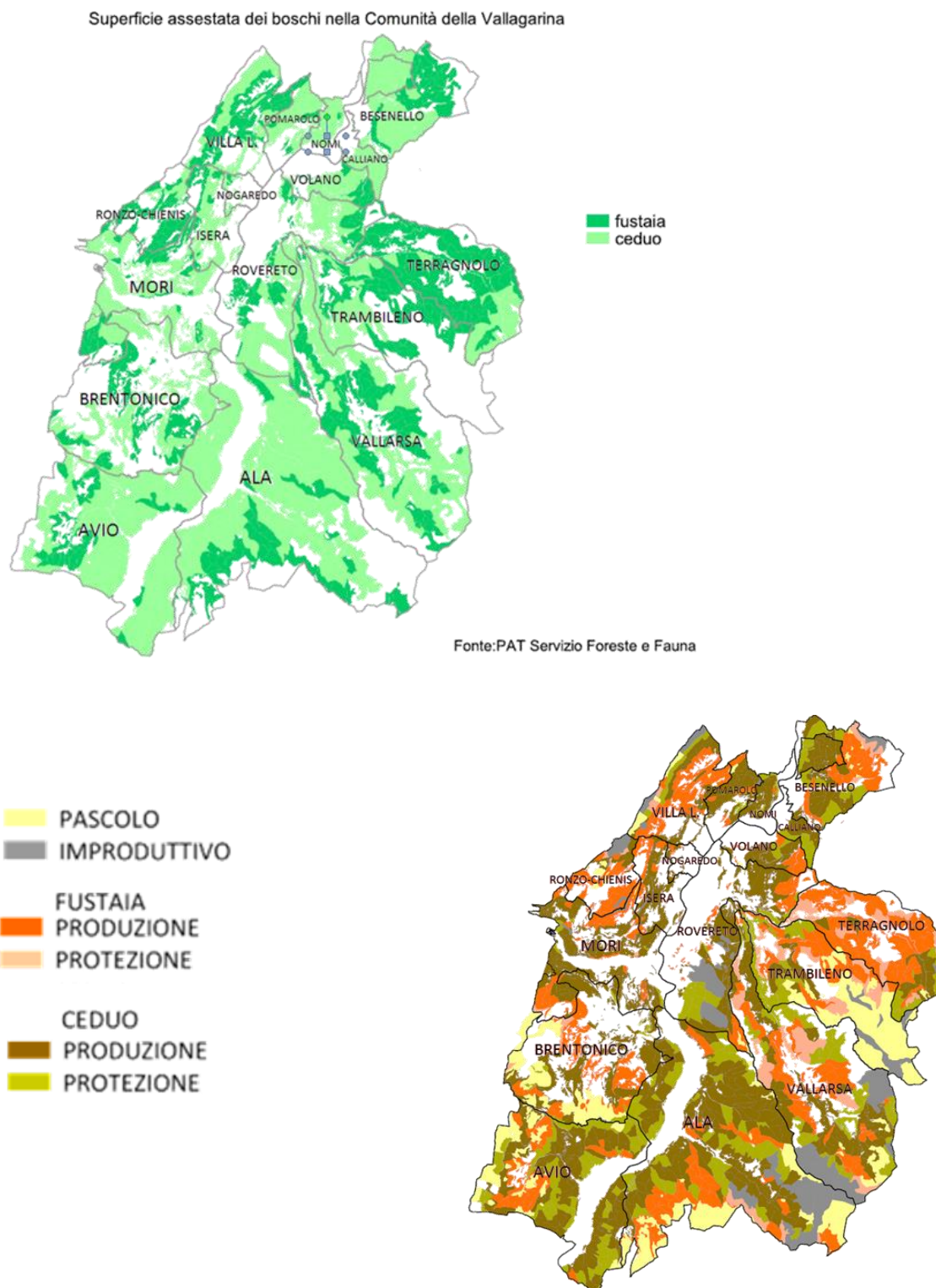
<i>Centro storico</i>	<i>Aree residenziali(*)</i>	<i>Urbanizzato</i>	<i>Produttiva zootecnica</i>	<i>Estrattivo+ aree verdi</i>	<i>Agricole</i>	<i>Bosco Pascolo Improduttivo Sciabili</i>	<i>Biotopi+ recupero ambientale</i>	<i>Acque</i>	<i>infrastrutture stradali e ferroviarie</i>	<i>Totale</i>
ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
14,30	36,20	18,60	172,20	28,19	238,42	2.036,16	3,06	17,78	28,73	2.593,64

Fonte: Servizio Urbanistica PAT 2010

*la categoria "urbanizzato" raggruppa aree commerciali, alberghiere, per servizi, produttive, campeggi e parcheggi

BOSCHI E AREE AGRICOLE

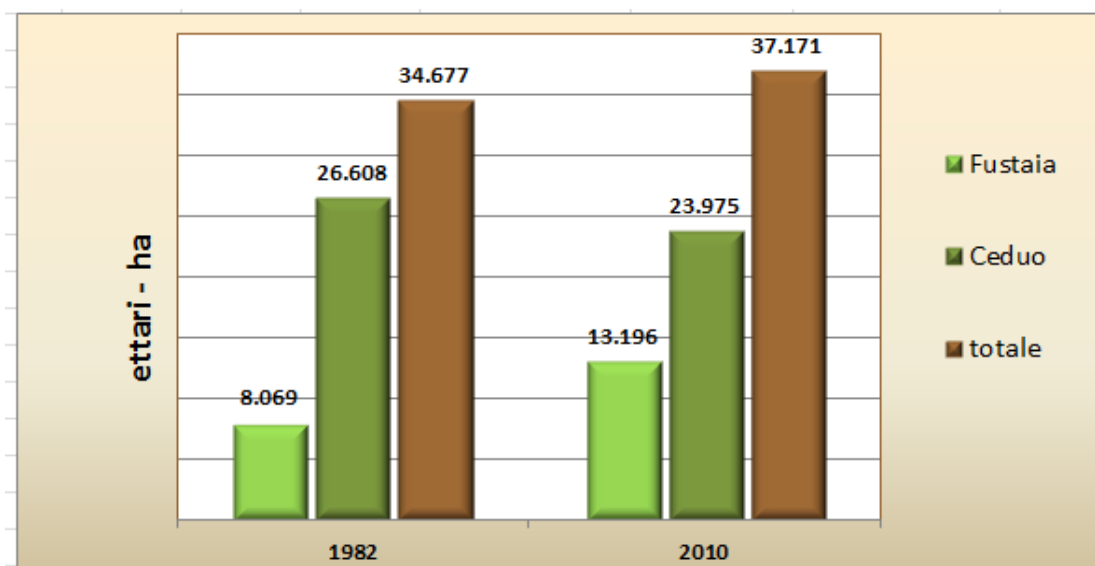
Le foreste della Vallagarina sono costituite prevalentemente da boschi cedui. Il grafico indica la consistenza della superficie boscata delle fustaie e del bosco ceduo suddivisa secondo le finalità produttive o di protezione:



In origine le risorse agricole, boschive e del sottosuolo hanno indotto numerosi insediamenti lungo le valli laterali e sugli altipiani originando ambiti culturali ed economici peculiari come quello di Besenello, Terragnolo, Vallarsa o di Ronzo-Chienis e Brentonico.

Nel corso degli ultimi 30 anni si evidenzia un aumento della superficie boscata pari al 7,2%, il bosco (soprattutto le fustaie) è infatti in progressiva espansione.

Superficie boscata						
1982			2010			
da carta forestale del trentino			elaborazioni su dati shp Servizio Foreste e fauna PAT			
	FUSTAIA	CEDUO	TOT	FUSTAIA	CEDUO	TOT
	ha	ha	ha	ha	ha	ha
Besenello	523	1.148	1.671	785,4	957,1	1.742,5



Fonti: Carta forestale del Trentino (1982) – Servizio Foreste e Fauna PAT (2010)

Le **aree coltivate** in Vallagarina hanno risentito di una sensibile contrazione, diminuendo del **28%** dal 1982 al 2010; stando ai dati statistici risulta che anche Besenello ha visto ridursi la propria superficie agricola utilizzata (seminativi, vite, melo, orto, prato e **pascolo**). Solitamente tale diminuzione è imputabile al progressivo avanzamento del bosco, ma tale dato deve essere verificato anche in considerazione della diversa fonte dei dati statistici che potrebbero derivare da diversi raggruppamenti di colture.

Superficie coltivata								
1982					2010			
dalle indagini ESAT per il PUP					da censimento dell'agricoltura			
FRUTTETO	VIGNETO	ARATIVO	TOT		FRUTTETO	VIGNETO	SEMINATIVO	TOT
ha	ha	ha	ha		ha	ha	ha	ha
Besenello	17,0	274,0	0,0	291,0	12,9	187,5	0,1	200,5

Fonte: Interfaccia Economica Territoriale (IET) della PAT

L'analisi relativa al prato e al pascolo evidenzia una discreta consistenza nel comune di Besenello.

PRATO E PASCOLO Censimento agricoltura 2010		
	ha	
Besenello	452	5,46%

Con riferimento alla **Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)** i dati evidenziano che sul territorio è insediato un cospicuo numero di aziende agricole, sia piccole con superfici inferiori ad un ettaro sia con consistenze superiori all'ettaro. (fonte: APPAG – PAT 2013).

	n. aziende con sup. maggiore di 1 ettaro	n. aziende con sup. inferiore a 1 ettaro	TOTALE n. aziende
BESENELLO	91	63	154

Dal calcolo delle *superfici agricola utilizzate*, **che comprendono** le aree coltivate a seminativi (inclusi gli orti famigliari), legnose (vite, melo, castagneti da frutto e piccoli frutti) e, infine, orto, prato e **pascolo**, sono escluse le aree a bosco e le altre superfici, tra cui quelle non coltivate.

La seguente tabella indica il numero delle aziende insediate nel comune distinte per indirizzo produttivo e le compara rispetto al dato della comunità (di 9 sono 2 quelle biologiche).

IMPRESE AGRICOLE PER INDIRIZZO PRODUTTIVO 2013									
2013	frutticolo	viticolo	zootecnico	frut/vit	frut/zoo	fruttiv/zoo	vitic/zoo	altro	totale
BESENELLO	2	27		20		2			51
VALLAGARINA	30	655	66	166	1	12	67	123	1.120

I dati sopra riportati, seppur con numeri estremamente ridotti nel caso di Besenello, confermano la tendenza alla progressiva riduzione delle imprese agricole.

Distribuzione del numero delle imprese agricole Besenello/Vallagarina 2008 - 2013:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	% - + 2008
BESENELLO	55	55	56	55	55	51	-7%
VALLAGARINA	1.290	1.273	1.246	1.230	1.197	1.120	-13%

Fonte. Archivio provinciale delle imprese agricole (APIA)

L'ANALISI SOCIO ECONOMICA

LA POPOLAZIONE

Besenello al **censimento 2011**, registrava una popolazione pari 1.355 **abitanti** con un incremento nel decennio pari al 11,8 %; nel 2018 i residenti erano 1.485.

	2001	2011	% + / -
Besenello	1.753	2.511	43,24%

I dati relativi al movimento della popolazione residente relativi al 2011 evidenziano un saldo ampiamente positivo, segno dell'attrattività del paese, situato in posizione baricentrica rispetto a Trento e Rovereto.

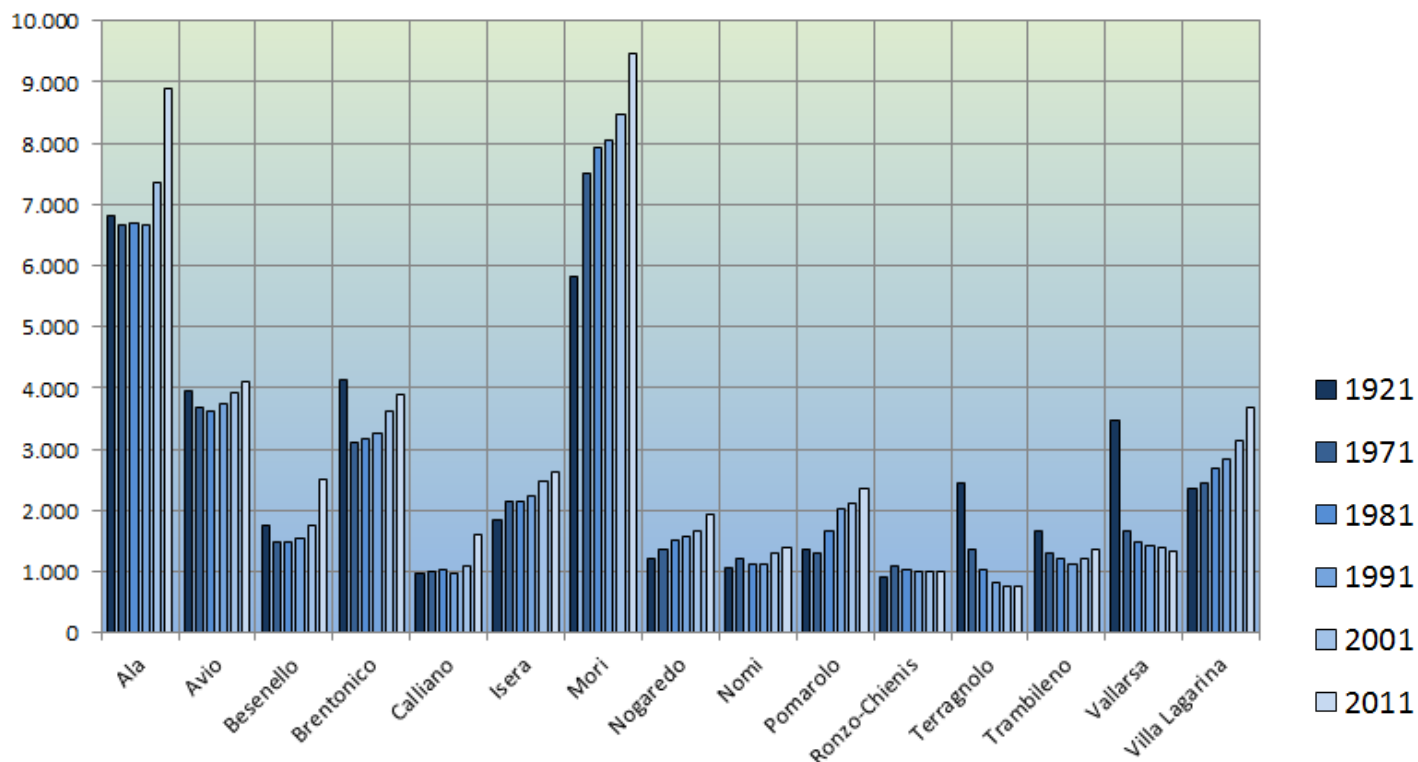
Comune	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni
Besenello	26	17	9	118	93	25	0

I dati storici dimostrano che, nonostante il calo sostanziale di residenti registrato intorno agli anni '20 (emigrazione), seppur con leggere fluttuazioni, il numero degli abitanti è rimasto piuttosto costante fino ad una sostanziale crescita nel primo decennio del secolo.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN VALLAGARINA (escluso Rovereto)

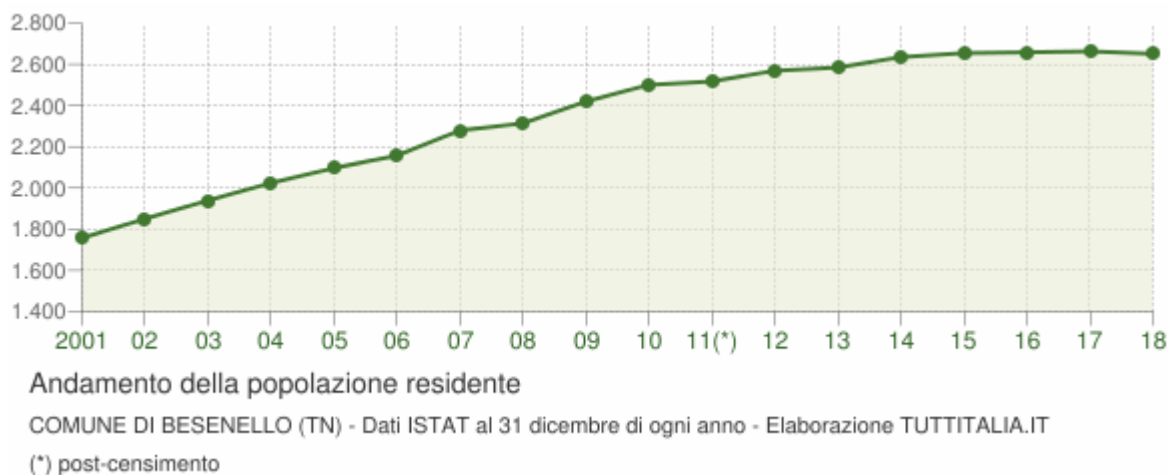
CENSIMENTO (1921-2011)

Fonte: Servizio Statistico della Pat



Di seguito si riporta il grafico dell'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Besenello** dal 2001 al 2018. (Grafici e statistiche su dati ISTAT elaborati da tuttitalia.it).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Besenello** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	1.757	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.850	+93	+5,29%	-	-
2003	31 dicembre	1.939	+89	+4,81%	769	2,52
2004	31 dicembre	2.024	+85	+4,38%	813	2,49
2005	31 dicembre	2.096	+72	+3,56%	847	2,47
2006	31 dicembre	2.157	+61	+2,91%	871	2,48
2007	31 dicembre	2.279	+122	+5,66%	933	2,44
2008	31 dicembre	2.313	+34	+1,49%	952	2,43
2009	31 dicembre	2.419	+106	+4,58%	1.002	2,41
2010	31 dicembre	2.500	+81	+3,35%	1.030	2,43
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	2.528	+28	+1,12%	1.049	2,41
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	2.511	-17	-0,67%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	2.517	+17	+0,68%	1.053	2,39
2012	31 dicembre	2.569	+52	+2,07%	1.057	2,43
2013	31 dicembre	2.584	+15	+0,58%	1.064	2,43
2014	31 dicembre	2.635	+51	+1,97%	1.067	2,47
2015	31 dicembre	2.654	+19	+0,72%	1.078	2,46
2016	31 dicembre	2.658	+4	+0,15%	1.077	2,47
2017	31 dicembre	2.663	+5	+0,19%	1.093	2,44
2018	31 dicembre	2.651	-12	-0,45%	1.094	2,42

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

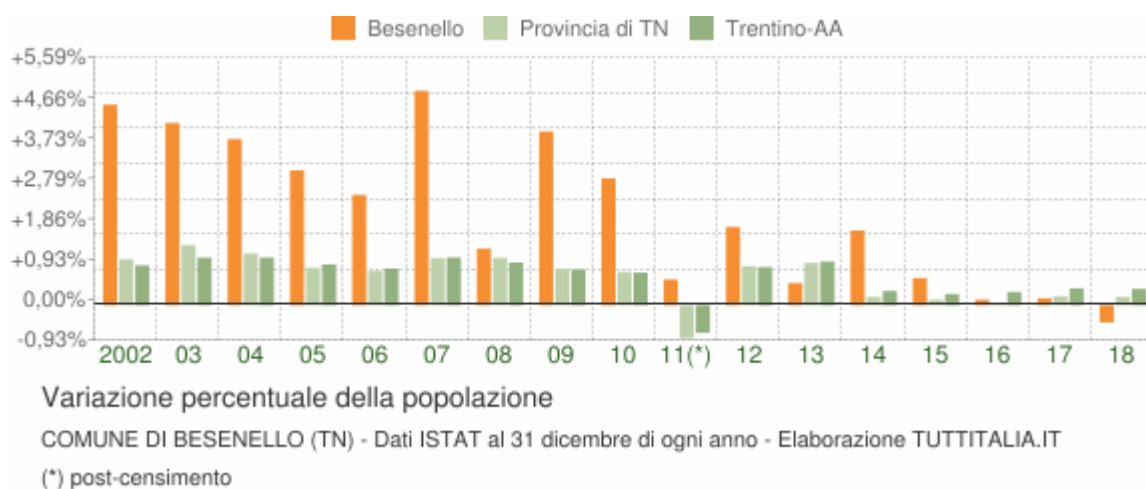
La popolazione residente a **Besenello** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **2.511** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **2.528**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **17** unità (-0,67%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

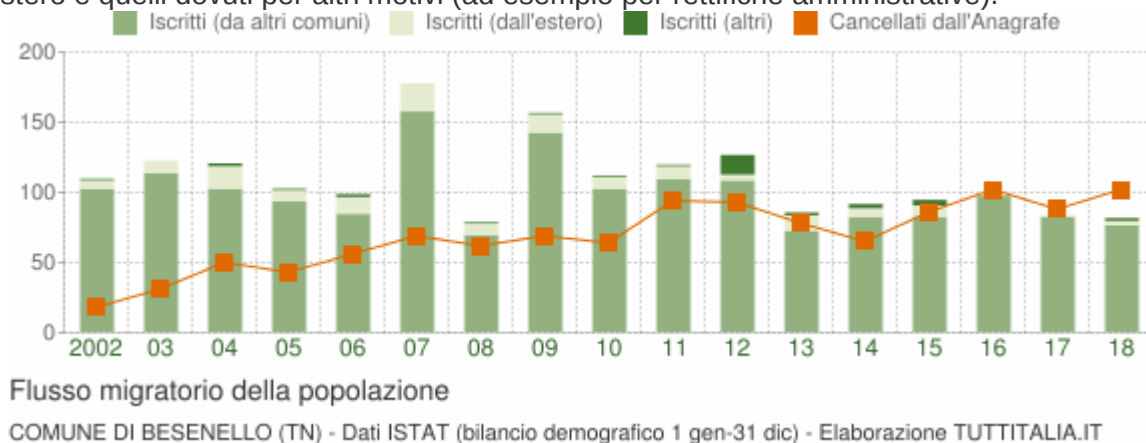
Le variazioni annuali della popolazione di Besenello espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Besenello negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	102	6	1	18	0	0	+6	+91
2003	113	9	0	31	0	0	+9	+91
2004	102	16	2	49	1	0	+15	+70
2005	93	8	1	43	0	0	+8	+59
2006	84	12	2	54	1	1	+11	+42
2007	157	20	0	67	2	0	+18	+108
2008	69	8	1	56	3	3	+5	+16
2009	142	13	1	68	1	0	+12	+87
2010	102	8	1	59	3	2	+5	+47
2011 ⁽¹⁾	87	6	1	69	3	0	+3	+22
2011 ⁽²⁾	22	3	0	21	0	1	+3	+3
2011 ⁽³⁾	109	9	1	90	3	1	+6	+25
2012	108	4	14	86	3	4	+1	+33
2013	72	11	2	73	2	3	+9	+7
2014	82	6	3	60	3	2	+3	+26
2015	82	8	4	81	4	1	+4	+8
2016	97	2	0	83	8	11	-6	-3

2017	82	1	0	81	6	1	-5	-5
2018	76	3	2	96	0	6	+3	-21

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

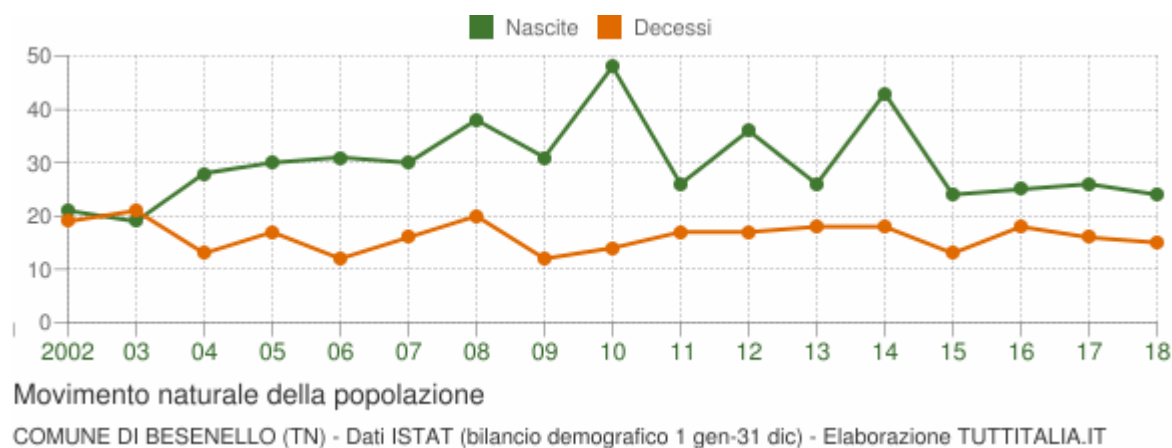
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	-	19	-	+2
2003	1 gennaio-31 dicembre	19	-2	21	+2	-2
2004	1 gennaio-31 dicembre	28	+9	13	-8	+15
2005	1 gennaio-31 dicembre	30	+2	17	+4	+13
2006	1 gennaio-31 dicembre	31	+1	12	-5	+19

2007	1 gennaio-31 dicembre	30	-1	16	+4	+14
2008	1 gennaio-31 dicembre	38	+8	20	+4	+18
2009	1 gennaio-31 dicembre	31	-7	12	-8	+19
2010	1 gennaio-31 dicembre	48	+17	14	+2	+34
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	20	-28	14	0	+6
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	6	-14	3	-11	+3
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	26	-22	17	+3	+9
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	+10	17	0	+19
2013	1 gennaio-31 dicembre	26	-10	18	+1	+8
2014	1 gennaio-31 dicembre	43	+17	18	0	+25
2015	1 gennaio-31 dicembre	24	-19	13	-5	+11
2016	1 gennaio-31 dicembre	25	+1	18	+5	+7
2017	1 gennaio-31 dicembre	26	+1	16	-2	+10
2018	1 gennaio-31 dicembre	24	-2	15	-1	+9

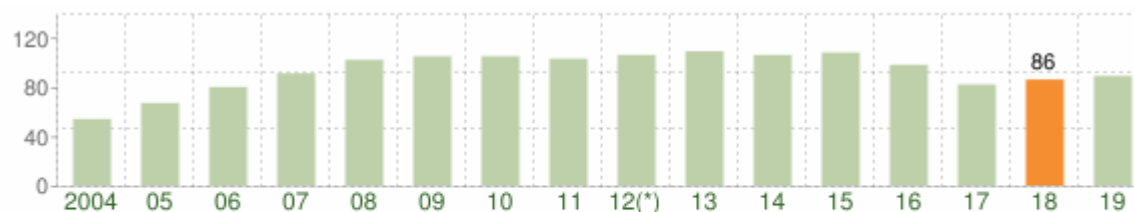
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il dato sopra riportato va considerato anche all'interno di dinamiche più ampie indotte dalla **popolazione straniera** che possono compensare il saldo naturale. Il dato relativo alla presenza di residenti stranieri è significativo poiché evidenzia la forza di attrazione del territorio in ragione dell'offerta di posti di lavoro, sia temporanei che stabili, inoltre, sottolinea le modificazioni della struttura demografica ed in particolare il processo di invecchiamento che lascia liberi posti di lavoro e richiede personale per assistenza agli anziani.

Popolazione straniera residente a **Besenello** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



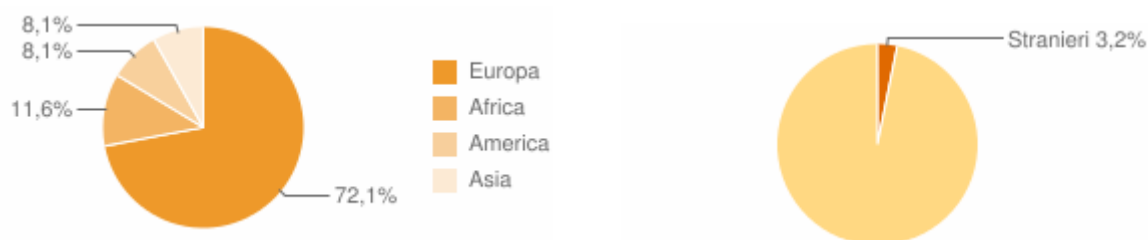
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI BESENELLO (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

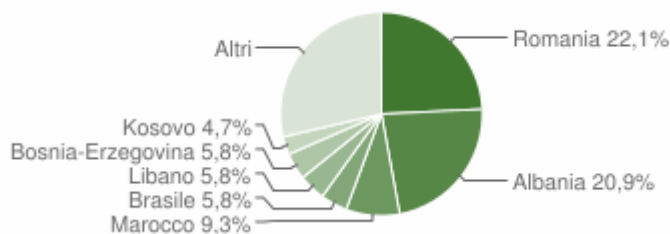
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Besenello al 1° gennaio 2018 sono **86** e rappresentano il 3,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,9%).



Paesi di provenienza

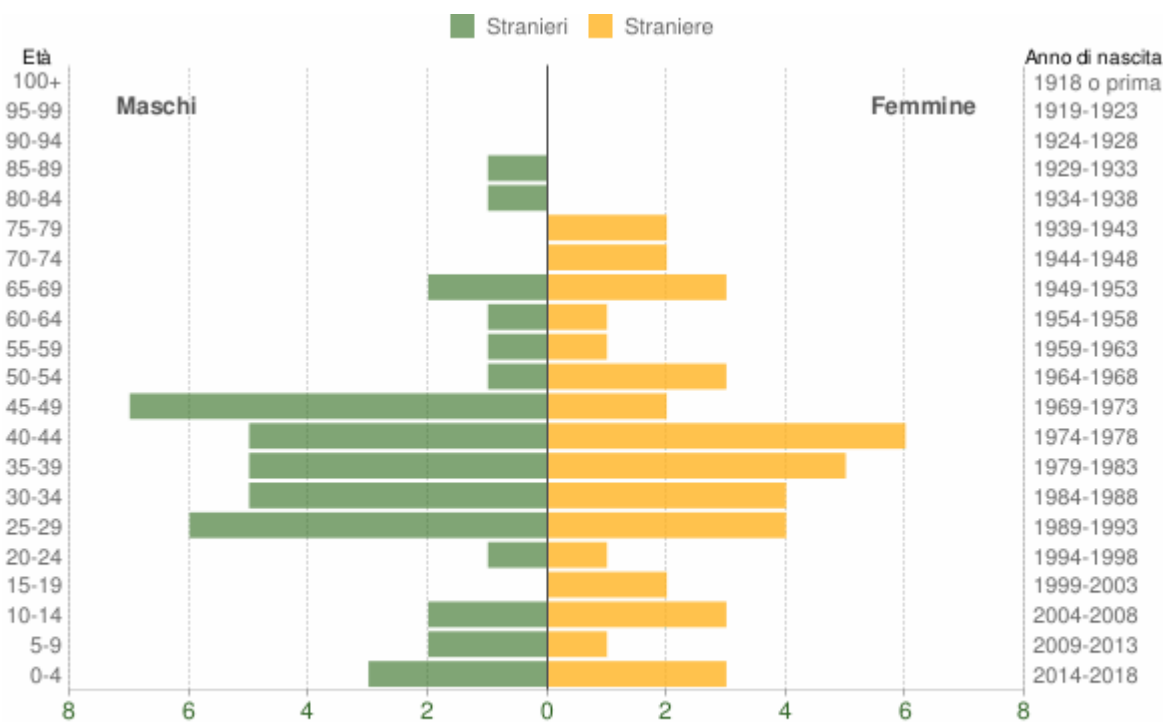
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	6	13	19	22,09%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	9	9	18	20,93%
<u>Bosnia-Erzegovina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	5	0	5	5,81%

<u>Kosovo</u>	Europa centro orientale	2	2	4	4,65%
<u>Repubblica Moldova</u>	Europa centro orientale	0	3	3	3,49%
<u>Repubblica di Macedonia</u>	Europa centro orientale	3	0	3	3,49%
<u>Polonia</u>	Unione Europea	1	2	3	3,49%
<u>Spagna</u>	Unione Europea	2	0	2	2,33%
<u>Croazia</u>	Europa centro orientale	0	1	1	1,16%
<u>Francia</u>	Unione Europea	0	1	1	1,16%
<u>Germania</u>	Unione Europea	0	1	1	1,16%
<u>Regno Unito</u>	Unione Europea	1	0	1	1,16%
<u>Ucraina</u>	Europa centro orientale	0	1	1	1,16%
Totale Europa		29	33	62	72,09%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Marocco</u>	Africa settentrionale	4	4	8	9,30%
<u>Tunisia</u>	Africa settentrionale	1	0	1	1,16%
<u>Mali</u>	Africa occidentale	1	0	1	1,16%
Totale Africa		6	4	10	11,63%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Brasile</u>	America centro meridionale	2	3	5	5,81%
<u>Argentina</u>	America centro meridionale	1	0	1	1,16%
<u>Perù</u>	America centro meridionale	0	1	1	1,16%
Totale America		3	4	7	8,14%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Libano</u>	Asia occidentale	3	2	5	5,81%
<u>Pakistan</u>	Asia centro meridionale	2	0	2	2,33%
Totale Asia		5	2	7	8,14%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Besenello per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI BESENELLO (TN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	3	3	6	7,0%
5-9	2	1	3	3,5%
10-14	2	3	5	5,8%
15-19	0	2	2	2,3%
20-24	1	1	2	2,3%
25-29	6	4	10	11,6%
30-34	5	4	9	10,5%
35-39	5	5	10	11,6%

40-44	5	6	11	12,8%
45-49	7	2	9	10,5%
50-54	1	3	4	4,7%
55-59	1	1	2	2,3%
60-64	1	1	2	2,3%
65-69	2	3	5	5,8%
70-74	0	2	2	2,3%
75-79	0	2	2	2,3%
80-84	1	0	1	1,2%
85-89	1	0	1	1,2%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	43	43	86	100%

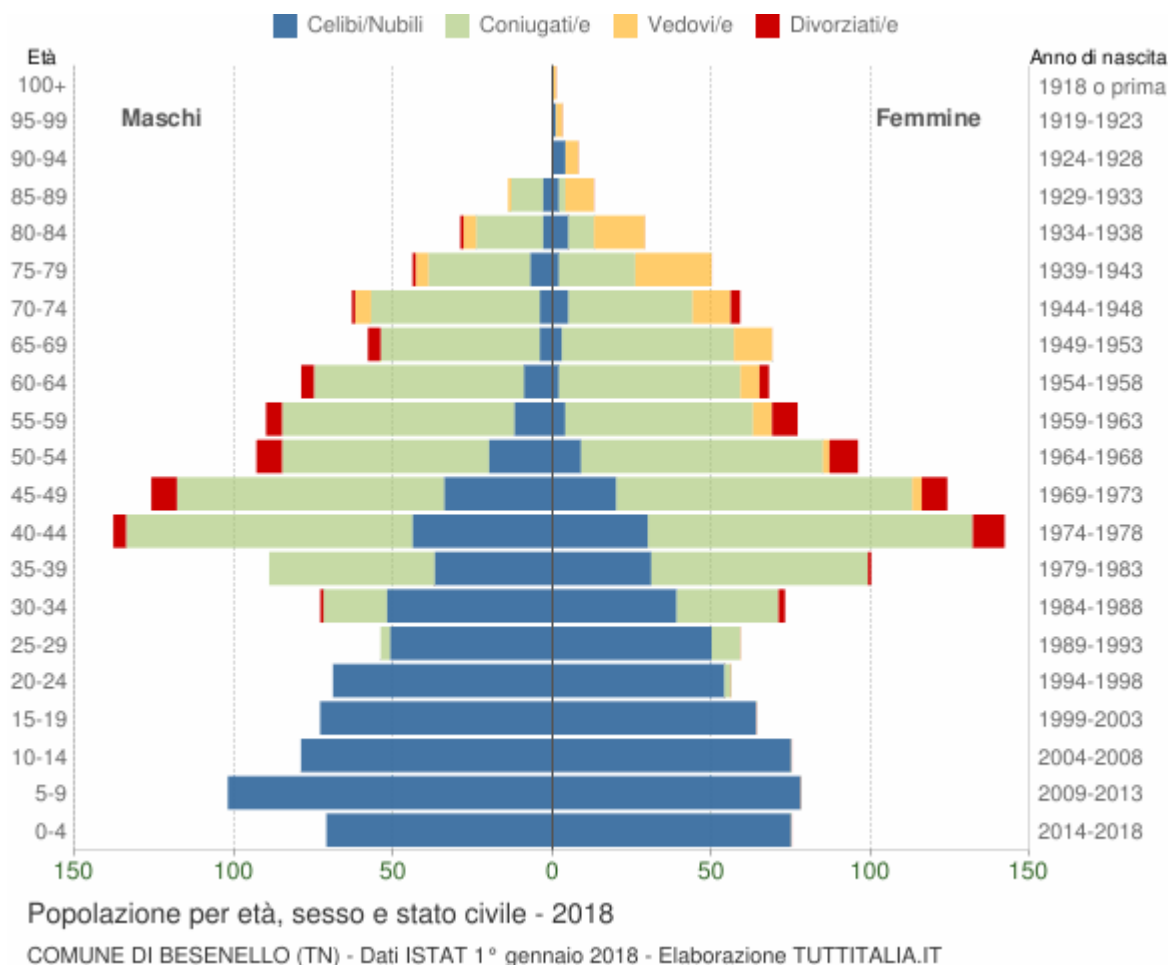
LA TENDENZA

Nell'elaborazione di qualsiasi ipotesi di sviluppo non si può non tener conto dell'evoluzione della popolazione, variabile importante sia per analizzare le dinamiche in atto (aumento della popolazione straniera, invecchiamento, etc.) sia per l'individuazione degli obiettivi da perseguire (contenimento/sviluppo) che dei conseguenti interventi da programmare e realizzare, anche attraverso la pianificazione urbanistica. La suddivisione della popolazione per genere e classi di età (grafico seguente evidenzia una discreta percentuale di ultra sessantenni (587 pari al 22% della popolazione) mentre la fascia giovanile (0-24) con 742 individui rappresenta invece circa il 28% del totale; la fascia che comprende età dai 40 ai 60 anni con 886 residenti rappresenta il 33%, i rimanenti (448) si collocano tra i 25 ed i 39 anni (16,8%).

La popolazione appare distribuita nelle diverse fasce di età in maniera equilibrata e non si evidenziano tendenze che possano imporre l'adozione di particolari misure di programmazione territoriale volte a scongiurare disequilibri del sistema sociale ed economico.

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Besenello per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e

le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2018 - Besenello

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	146	0	0	0	71 48,6%	75 51,4%	146	5,5%

Comunità della Vallagarina
Comune di Besenello

5-9	180	0	0	0	102 56,7%	78 43,3%	180	6,8%
10-14	154	0	0	0	79 51,3%	75 48,7%	154	5,8%
15-19	137	0	0	0	73 53,3%	64 46,7%	137	5,1%
20-24	123	2	0	0	69 55,2%	56 44,8%	125	4,7%
25-29	101	12	0	0	54 47,8%	59 52,2%	113	4,2%
30-34	91	52	0	3	73 50,0%	73 50,0%	146	5,5%
35-39	68	120	0	1	89 47,1%	100 52,9%	189	7,1%
40-44	74	192	0	14	138 49,3%	142 50,7%	280	10,5%
45-49	54	177	3	16	126 50,4%	124 49,6%	250	9,4%
50-54	29	141	2	17	93 49,2%	96 50,8%	189	7,1%
55-59	16	132	6	13	90 53,9%	77 46,1%	167	6,3%
60-64	11	123	6	7	79 53,7%	68 46,3%	147	5,5%
65-69	7	104	12	4	58 45,7%	69 54,3%	127	4,8%
70-74	9	92	17	4	63 51,6%	59 48,4%	122	4,6%
75-79	9	56	28	1	44 46,8%	50 53,2%	94	3,5%
80-84	8	29	20	1	29 50,0%	29 50,0%	58	2,2%
85-89	5	12	10	0	14 51,9%	13 48,1%	27	1,0%

90-94	4	0	4	0	0 0,0%	8 100,0%	8	0,3%
95-99	1	0	2	0	0 0,0%	3 100,0%	3	0,1%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,0%
Totale	1.227	1.244	111	81	1.344 50,5%	1.319 49,5%	2.663	100,0%

Distribuzione della popolazione

Il comune di Besenello, a parte alcuni periodi di lieve flessione, nel corso dei decenni ha sempre fatto registrare un costante incremento di popolazione residente; nel 2001 si contavano 1.757 abitanti, nel 2011 2.511, mentre nel 2018 erano 2.651.

	2018	2027	% + / -
Besenello	2.651	2.856	7,5%

Sulla base dei dati storici aggiornati al (periodo 2011- 2018) si è riscontrato un incremento medio pari a circa il 5% (circa 18 abitanti anno), pertanto la previsione al 2027 porta ad una popolazione a fine periodo (2018-2027) pari a **2.856 abitanti** (+ 7.5%).

IL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE

Dati relativi alle abitazioni del comune riferiti al 2012 dimostrano una consistente disponibilità di abitazioni non occupate ed una tendenza al progressivo abbandono; si tratta di un notevole patrimonio edilizio costituito prevalentemente da edifici antichi che versano in un cattivo stato di conservazione. Il loro recupero è reso difficoltoso dall'elevato numero di comproprietari, spesso residenti all'estero e talvolta deceduti, si tratta quindi di volumetrie non immediatamente disponibili ai fini abitativi.

	Totali abitazioni		Abitazioni occupate		Abitazioni non occupate *	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Besenello	865	1.129	682	1.022	183	107

Fonte: Istat, Servizio Statistica PAT

* Abitazioni occupate esclusivamente da non residenti o non occupate (Censimento ISTAT 2011)

La seguente tabella riporta il numero degli alloggi per edilizia pubblica; si evince che (dato 2011) nel comune di Besenello vi sono 8 alloggi ITEA in locazione.

COMUNI	DEMOGRAFIA 2011		PROPRIETA' ALLOGGI ERP			TOT ALLOGGI ERP	UTILIZZO ALLOGGI ERP					PFV	VALORI	
	Residenti	Numero Famiglie	alloggi ITEA	alloggi demanio	alloggi comuni		locato	in ristruttur. P/T	sfitto/attesa assegn.	alloggi parch./ altro	in fase di cessione		alloggi ERP / n. famiglie	alloggi locati ERP/alloggi ERP
Ala	9.034	3.572	217	20	0	237	189	12	35	1	0	7	6,63%	79,74%
Avio	4.122	1.611	42	5	0	47	42	1	3	1	0	2	2,92%	89,36%
Besenello	2.500	1.030	8	0	0	8	8	0	0	0	0	0	0,78%	100,00%
Brentonico	3.920	1.626	20	0	0	20	19	0	1	0	0	0	1,23%	95,00%
Calliano	1.565	691	43	2	0	45	44	0	1	0	0	4	6,51%	97,78%
Isersa	2.601	1.050	6	0	0	6	5	1	0	0	0	0	0,57%	83,33%
Mori	9.538	3.928	292	3	0	295	255	24	16	0	0	9	7,51%	86,44%
Nogaredo	1.959	808	9	0	0	9	6	3	0	0	0	5	1,11%	66,67%
Nomi	1.317	503	32	0	0	32	29	2	1	0	0	0	6,36%	90,62%
Pomarolo	2.384	942	28	0	0	28	26	0	2	0	0	2	2,97%	92,86%
Ronzo-Chienis	1.022	484	6	0	0	6	4	0	2	0	0	0	1,24%	66,67%
Rovereto	38.167	16.740	1417	51	191	1659	1448	154	47	8	2	16	9,91%	87,28%
Terragnolo	763	368	4	0	0	4	3	0	1	0	0	2	1,09%	75,00%
Trambleso	1.373	579	27	0	0	27	23	2	1	0	1	0	4,66%	85,19%
Vallarsa	1.355	630	22	0	0	22	14	3	5	0	0	4	3,49%	63,63%
Villa Lagarina	3.684	1.495	35	5	0	40	39	0	1	0	0	5	2,68%	97,50%
Volano	3.177	1.327	22	2	0	24	23	1	0	0	0	7	1,81%	95,83%
C10	88.481	37.384	2.230	88	191	2509	2.177	203	116	10	3	63	6,71%	86,76%

NUOVO CALCOLO DEL VOLUME E REVISIONE DEGLI INDICI

In coerenza con quanto definito dall'art. 3 del nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale e ss.mm. relativamente alla definizione e metodi di misurazione degli elementi geometrici delle costruzioni, nonché dall'art. 104 "Disposizioni transitorie e di prima applicazione", è necessario intervenire sul piano regolatore e sul regolamento edilizio comunale al fine di uniformarli agli obiettivi ed ai contenuti del medesimo sopraccitato regolamento provinciale. In particolare occorre uniformare il metodo di calcolo del volume urbanistico (Vt), computandolo in base alle superfici utili nette (SUN) ed alle altezze utili dei singoli piani, così come definiti al comma 4, lettere j), n) ed r) dell'art. 3 del sopraccitato regolamento provinciale. Parallelamente dovranno essere introdotti elementi quali il numero di piani e l'altezza del fronte o della facciata [lettera f)] che hanno implicazioni dirette anche sull'altezza del corpo di fabbrica o dell'edificio [lettera h)].

Nel calcolo del volume urbanistico il passaggio dal volume lordo al volume netto che non computa elementi quali le murature perimetrali, i vani scala, i vani ascensore, gli ingressi al piano terra, le centrali termiche, etc. se costituiscono parti comuni, significa favorire l'adozione di soluzioni tecniche e materiali che assicurano la loro qualità intrinseca, senza che le loro dimensioni e spessori abbiano controindicazioni di natura volumetrica e quindi economica, così facendo, infatti, si libera la componente tecnologica dell'edificio dalla componente economica, o di mercato che generalmente tende alla massimizzazione della superficie utile commerciale.

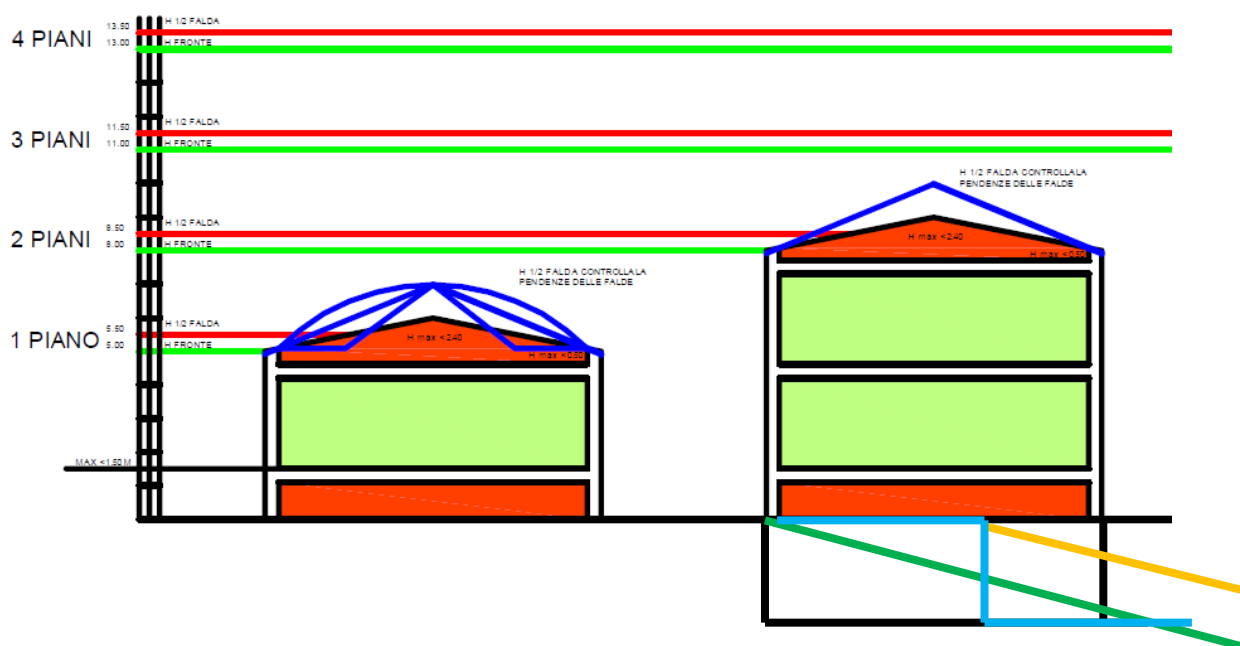
Il nuovo metodo di calcolo del volume da lordo a netto e la successiva riconduzione all'indice di utilizzazione fondiaria (Uf) espresso in mq/mq ha comportato la necessità di ricalibrare gli indici volumetrici previsti dalle norme di attuazione del P.R.G.

Per poter procedere ad una revisione oculata degli indici, risulta indispensabile accertare con ragionevole esattezza l'incidenza volumetrica dei precitati elementi strutturali (muri perimetrali, solai e vani scala-ascensore, etc.) sul volume totale costruito, ferma restando l'intrinseca incertezza derivante dalla possibilità di realizzare diverse tipologie costruttive residenziali (condomini, palazzine, ville a schiera, ville, etc.) che computano diversamente le varie superfici. A tal fine sono state operate simulazioni grafiche e verifiche analitiche di alcuni edifici "tipo" calcolando le incidenze

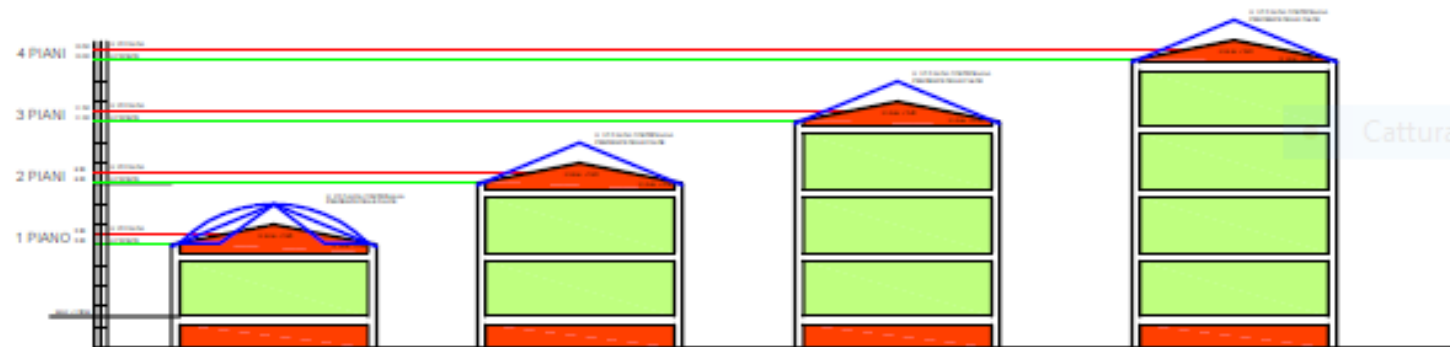
percentuali delle diverse componenti strutturali (muri perimetrali, solai, vani scale, etc.) ed è emerso che il peso di tali elementi si aggira all'incirca tra il 26% ed il 28%. Ciò evidenziato, al fine di mantenere le originarie potenzialità edificatorie delle aree ed assicurare un adeguato livello qualitativo dell'urbanizzato si deve procedere alla ricalibratura (riduzione) degli attuali indici volumetrici fondiari delle diverse zone urbanistiche. Come aliquota da utilizzare per la ricalibratura dei volumi (da lordi a netti) è stata assunta quella media del 27%, conseguentemente gli indici fabbricabilità fondiaria (IFF), approssimati, risultano come di seguito rideterminati. Per l'ulteriore passaggio da IFF (mc/mq) a Uf (mq/mq) è stata assunta una altezza media convenzionale pari a ml 2,70.

le attuale (mc/mq)	IFF di variante (mc netti/ mq)	Uf (mq/mq)
2,00	1,46	0,54
1,50	1,09	0,40
3,00	2,19	0,81
2,50	1,82	0,67
1,00	0,73	0,27
0,50	0,36	0,14
0,05	0,0036	0,014
0,01	0,0073	0,0027

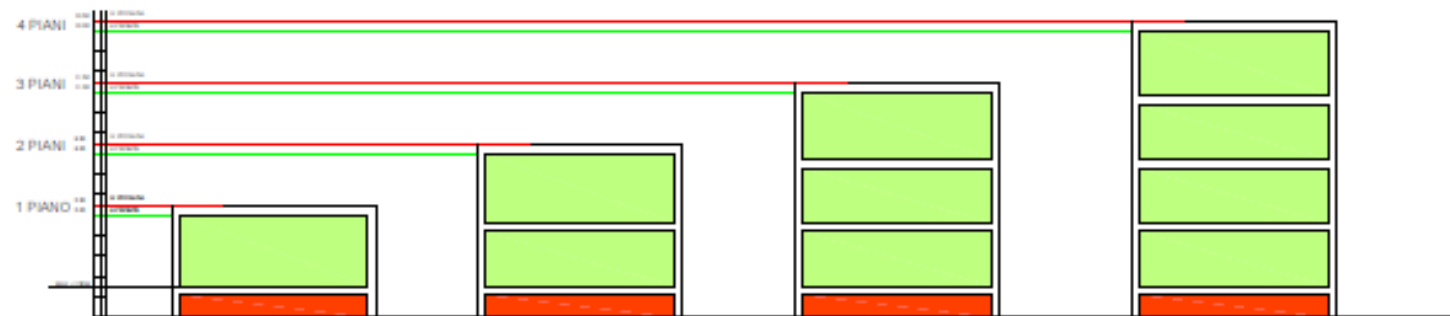
A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni degli schemi grafici elaborati al fine della simulazione relativa al numero dei piani, alle altezze delle facciate e alle altezze degli edifici.



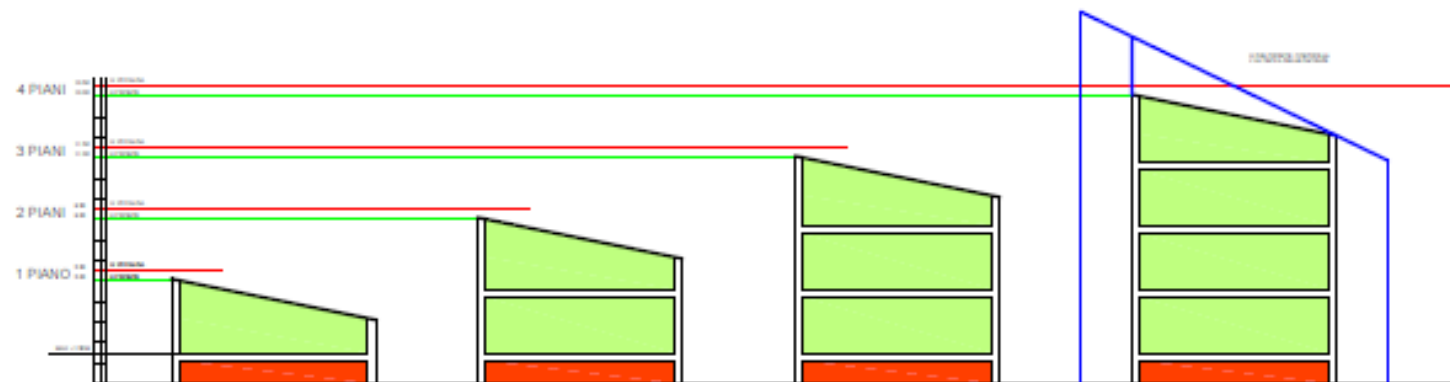
COPERTURA A
DUE O + FALDE



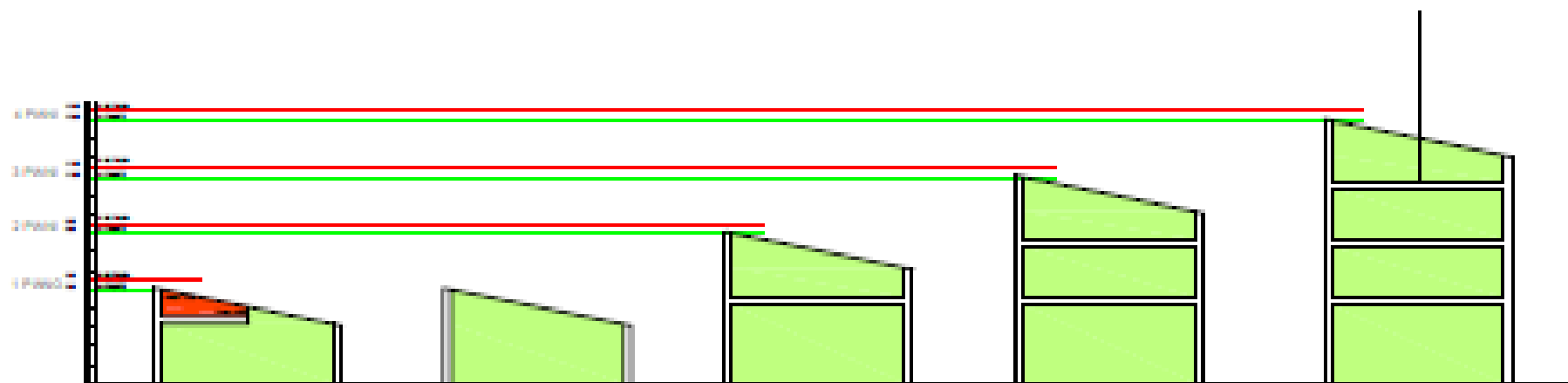
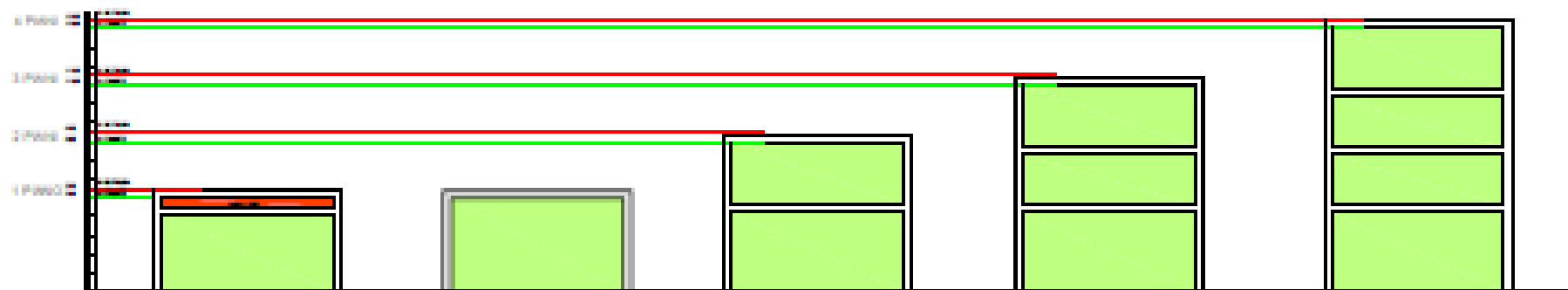
COPERTURA
PIANA



COPERTURA UNA
FALDA



Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello



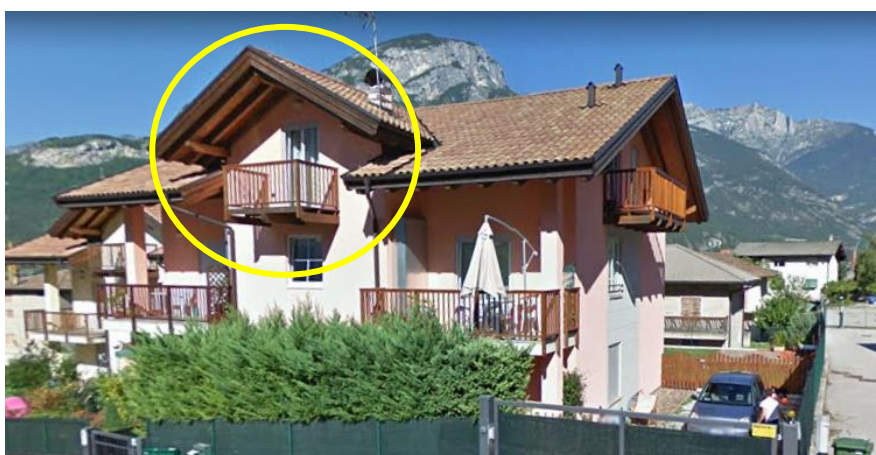
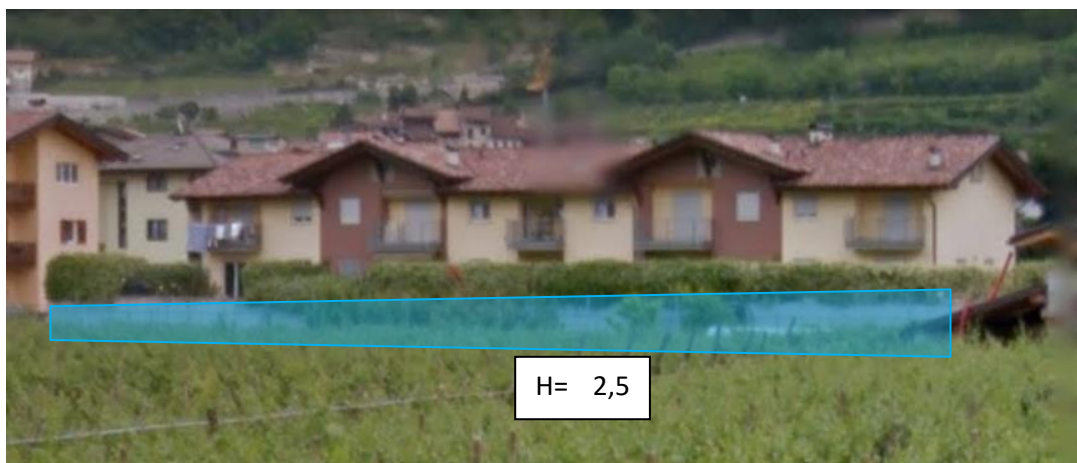
L'analisi ha tenuto conto degli assetti morfologici del territorio e delle diverse tipologie costruttive che condizionano in maniera rilevante le scelte progettuali imponendo spesso la creazione di muri di contenimento. Nel caso di muri sia a monte che a valle degli edifici, la loro altezza non supera generalmente 1,50 m; nel caso di sole murature e valle l'altezza può raggiungere i 3,00 m, ciò in considerazione del fatto che il conoide presenta pendenze costanti e piuttosto contenute. I riscontri sono utili per ragionare sull'altezza degli edifici, compresa quella di facciata, nonché sul numero dei piani. Con particolare con riguardo alle altezze degli edifici, la presente variante, come peraltro fatto per altri piani regolatori, è intervenuta incrementandole di 0,5 m quelle originariamente fissate in 8,50 e 9,00 m a metà falda, ciò al fine di consentire un migliore utilizzo dei sottotetti ed evitare il ricorso ad una molteplicità di soluzioni architettoniche che attraverso abbaini e controtimpani di varie forme e tipologie si pongono come elementi di degrado paesaggistico; tali soluzioni sono peraltro proposte spesso solo ai fini "estetici" e compositivi. L'incremento di altezza permetterà di realizzare edifici con coperture più regolari e di ottenere altezze utili nei sottotetti senza ricorrere ai sopraccitati espedienti; una maggiore altezza a metà falda, unitamente a quella massima fissata per le facciate permetteranno, in molti casi, di realizzare aperture in facciata per l'accesso ad eventuali balconi. L'incremento di altezza, nella consistenza proposta, risulta compatibile sotto il profilo paesaggistico a scala urbana. Di seguito si riportano alcuni esempi che esplicitano le considerazioni sopra descritte.

— Piano di spiccato in origine

— Piano di spiccato attuale







alcune soluzioni per sfruttare maggiormente i sottotetti che si potranno evitare, o comunque contenere nelle dimensioni, grazie all'incremento delle altezze

Soluzioni come queste, poichè non esiste un'altezza minima delle facciate né è stata fissata una pendenza massima delle falde, possono essere controllate (parzialmente) con il solo parametro del numero dei piani.



Le linee rosse simulano l'ingombro di alcuni edifici a seguito di una eventuale sopraelevazione di circa 50 cm prevista dalla Variante. Gli effetti dovuti alle maggiori altezze risultano essere meno incidenti sotto il profilo paesaggistico rispetto al dilagante ricorso ad abbaini e controtimpani. In contesti di versante come quello di Besenello, dove la nuova edilizia si sviluppa a valle dell'abitato antico ed affaccia sulla campagna aperta, potrebbe tornare utile il vincolo di orientamento delle falde principali ma, tale prescrizione, è invisa perché considerata troppo vincolante.



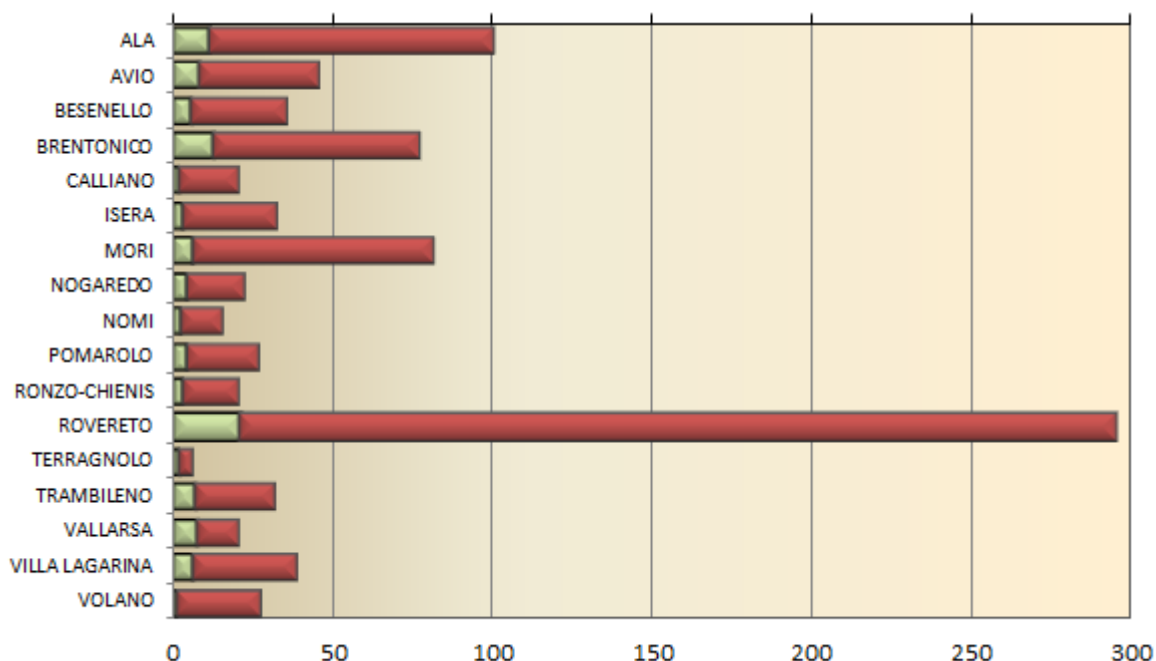
Esempio puramente indicativo di come, una contenuta sopraelevazione consentirebbe una maggiore vivibilità dei sottotetti ed una semplificazione formale delle coperture.

IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO

Al fine della verifica del dimensionamento residenziale il Documento preliminare del PTC nel 2014 ha quantificato la disponibilità residuale di aree residenziali, previste nel PRG ma non ancora attivate sotto il profilo edilizio. Tale dato è stato ricavato incrociando i dati riguardanti le superfici dei lotti edificabili (particelle fondiari) con quelli del catasto informatizzato aggiornato al 1° gennaio 2012.

	Sup. aree residenziali individuate dai PRG - ha	di cui aree residenziali libere al 2011 - ha	% aree residenziali libere sul totale aree residenziali
BESENELLO	36,20	5,90	16,29%

Si può notare come le aree residenziali individuate dal PRG di Besenello, a quella data fossero in grado di soddisfare le richieste abitative dell'abitato su un periodo molto lungo.



Nel 2018 l'amministrazione comunale con specifica variante redatta ai sensi dell'art. 39, comma 2), lettera k) della L.P. 15/2005, a seguito delle richieste presentate dai privati proprietari, ha stralciato alcune aree residenziali per una superficie complessiva di circa 5.700 mq cui corrispondeva una potenzialità edificatoria di circa 10.000 mc.

Incremento per residenti temporanei

Nel territorio comunale di Besenello attualmente non vi sono fabbriche, aziende manifatturiere, scuole medie superiori o altri servizi pubblici di importanza e dimensioni tali da innescare un fenomeno della residenza temporanea significativo ai fini del dimensionamento del piano regolatore.

Incremento di alloggi per erosione

L'erosione si manifesta negli alloggi utilizzati per uso terziario, uffici, residenza saltuaria, seconde case o altro. Il fenomeno di cui sopra è limitato in quanto Besenello, pur essendo un comune attrattivo, soprattutto nella frazione delle Porte di Besenello prossima a Rovereto, non presenta le caratteristiche di concentrazione di attività terziarie e produttive tipiche dei centri di fondovalle dove si è riscontrata una normale dotazione di unità immobiliari destinate ad usi terziari.

Vincoli igienico sanitari

Non vi sono vincoli igienico sanitari come da circolare P.A.T. 1281/06

Incremento della popolazione

Assumendo un arco temporale di 10 anni entro il quale le previsioni del piano regolatore si possono ritenere aggiornate ed attendibili, la prefigurazione del numero degli abitanti a fine periodo (2018-2027), calcolata come illustrato al precedente punto "la tendenza" a pag. 22), indica un numero a fine periodo di 2.856 **abitanti** (incremento medio di circa 20 abitanti anno).

Componenti della famiglia

Il numero medio dei componenti del nucleo familiare è tendenzialmente in decremento, conseguentemente si riducono le superfici degli appartamenti, aumentano i nuclei famigliari ed aumenta la cubatura necessaria per soddisfare le nuove necessità abitative.

Il numero medio dei componenti al 2018 è:

abitanti al 2018 = 2.651

famiglie al 2018 = 1.094

numero medio dei componenti della famiglia al 2018 = 2,42

Incremento numero delle famiglie

Il dato è significativo poiché nella prassi si identifica con il numero degli alloggi che dovranno essere costruiti o già disponibili sul mercato nel periodo temporale di validità del Piano:

numero abitanti al 2027 = 2.856

numero medio dei componenti della famiglia al 2027 = 2,42

numero famiglie = 1.180

differenza famiglie (1.180 -1.094) = 86

Incremento dovuto al disagio abitativo

Il disagio abitativo riferito ai centri storici è limitato a pochi episodi mentre un indicatore significativo può essere quello relativo ai richiedenti alloggio che, al 2018 risulta essere pari a n. 2 comunitari.

Incremento alloggi

Il volume aggiuntivo è limitato e ai fini della quantificazione; pur confidando in un modesto ma progressivo sviluppo dell'economia nei prossimi anni e ritenendo corretta la stima del volume aggiuntivo del 10%, tale valore non è però stato applicato al calcolo del dimensionamento per evitare un eccesso di cubatura e per favorire il recupero delle volumetrie non utilizzate o dismesse. Poiché non sono state quindi applicate le maggiorazioni suggerite dal documento PAT è stato confermato il numero di 86 alloggi.

Calcolo del volume

Il volume convenzionale utilizza il coefficiente di riferimento suggerito dalla circolare PAT compreso nell'intervallo da 1,50 a 2,50. L'edificio tipo ha caratteristiche che contemplano spazi destinati a ricovero attrezzi, magazzini e garage tipici di una società contadina che si identifica all'incirca nel 40% degli abitanti, mentre il restante 60% vive in edifici con caratteristiche di altezza e volume tipicamente urbani. Sembra perciò corretta una stima prudente che colloca verso il basso il coefficiente di riferimento del punto 1.8, pertanto:

$$\text{mc. } 88^* \times 2.42^{**} = \text{mc. } 212,36$$

$$\text{mc. } 212,36 \times 1.0 = \text{mc. } 212,36$$

$$\text{mc. } 212,36 \times 86 \text{ (incremento n. famiglie)} = \text{mc. } 18.263$$

(*) mc. netti/ab

(**) n. medio componenti famiglie Besenello

La cubatura totale approssimata è quindi di circa **mc. 18.300**. Considerando che le cubature accessorie e quelle relative agli spazi comuni che costituiscono il connettivo verticale e orizzontale dell'edificio non possono essere utilizzate ai fini abitativi, si può ritenere corretta, per la realtà di Besenello, la cubatura media di riferimento di 220 mc./alloggio (volume netto) incrementata del 15%.

$$\text{mc. } 220 \times 1.15 = \text{mc. } 253, \text{ arrotondati a } 255,00 \text{ mc/alloggio}$$

Con riferimento alla cubatura stimata gli alloggi previsti nel decennio saranno:

$$\text{mc. } 18.300/255 = 71,76 \text{ nuovi alloggi, approssimati a } 72;$$

coefficiente di produzione annua di circa 7 alloggi.

Potenzialità edificatorie (residenza ordinaria) del Piano

Senza considerare le potenzialità degli edifici storici (nuclei e isolati) attivabili attraverso interventi quali cambi d'uso, ampliamenti, sopraelevazioni, etc., quelle ammesse per le aree svantaggiate e quelle espresse all'interno delle aree consolidate (ampliamenti o nuove costruzioni fino al pieno sfruttamento dell'indice di edificabilità dei vari lotti), **la Variante contiene una potenzialità edificatoria con destinazione residenziale** (o per funzioni compatibili quali commercio, attività di servizio, etc.), **calcolata sulle aree di completamento** (circa Vn 39.611/SUN mq 14.670) **e nuova espansione** (circa Vn 19.758/SUN mq 7.318), complessivamente di circa **mq 21.988 (SUN)** pari a circa **mc 59.369 (vol. netto)**. Rispetto al piano regolatore vigente, in seguito a specifiche richieste dei privati, sono state stralciate aree residenziali per una superficie di 5.696 mq corrispondenti ad una potenzialità edificatoria di circa 2.300 mq di SUN.

Considerato che la volumetria netta media per alloggio è pari a 255 mc. si ottiene:

$$59.369:255 = \mathbf{233 \text{ potenziali nuovi alloggi}}$$

Alla luce di quanto sopra osservato, emerge che le potenzialità espresse dalla presente Variante al P.r.g. (233 nuovi alloggi) sono largamente sufficienti a garantire le esigenze abitative comunali quantificate in circa 72 alloggi nel prossimo decennio.

E' opportuno sottolineare che la situazione di sovra dimensionamento residenziale del piano è stata ereditata dal piano in vigore; come riportato nelle pagine precedenti, già in sede di verifica del dimensionamento residenziale il Documento preliminare del PTC nel 2014 aveva, infatti, quantificato la disponibilità residuale di aree di espansione previste nel PRG ma non ancora attivate sotto il profilo edilizio di circa 6 ettari.

Il comune di Besenello nel 2018 ha fatto registrare una popolazione residente pari a 2.651 abitanti. Sulla scorta del trend storico il dimensionamento residenziale ha delineato un trend di crescita decennale della popolazione (2018-2027) pari a circa 20 ab/anno, corrispondente ad un valore a fine periodo di 2.856 abitanti.

La verifica degli standard urbanistici è stata effettuata in base al DM 1444/68 che indica le dotazioni minime per abitante per le diverse zone territoriali omogenee (zone A, B, C, D, E, F) differenziandole per tipologia.

A tal proposito si evidenzia che per la verifica degli standard è stato assunto su tutto il territorio comunale il parametro di 18,00 mq/abitante mentre, essendo Besenello un comune con popolazione inferiore 10.000 abitanti, si potrebbe assumere all'interno delle zone C (espansione residenziale) il parametro di 12,00, mq/ab ripartito in 4,00 mq per attrezzature scolastiche (anziché 4,5), 2,00 mq (*) per attrezzature di interesse comune, 4,00 mq (*) a verde attrezzato (anziché 9,00), e 2,00 mq (*) per parcheggi pubblici anziché 2,5 mq. (*) valori non definiti dal D.M. ma valori suggeriti in varie fonti bibliografiche.

Dalla verifica emerge che gli standard urbanistici sono **soddisfatti, su scala comunale** la verifica evidenzia, infatti, una dotazione di qualità (33 mq/ab), ben superiore a quelli minimi di 18,00 mq/ab, infatti le dotazioni territoriali, **fatta eccezione per le aree scolastiche**, sono ampiamente dimensionate. L'elevato standard qualitativo riscontrato sul territorio comunale trova motivazione nel fatto che i criteri stabiliti dal D.M. del 1968 oggi non sono più calzanti rispetto alle odierne esigenze di vivibilità urbana che impongono, ad esempio, maggiori dotazioni di aree per lo sport all'aperto e verde il pubblico, fattore che rileva anche per una maggiore attrattività ricettivo/turistica, seguono poi le dotazioni di parcheggi pubblici finalizzate al soddisfacimento della crescente domanda di mobilità privata, anche se l'orientamento, peraltro sottolineato nel *Piano della mobilità sostenibile della Vallagarina*, non è quello di assecondare pedissequamente tale tendenza, bensì quello di incidere sui comportamenti dei cittadini con azioni di sensibilizzazione volte all'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

Il non soddisfacimento dello standard minimo relativo alle strutture pre-scolastiche e alle scuole dell'obbligo deriva, come per molti comuni lagarini, dal quadro delineato a livello provinciale che prevede il trasferimento degli alunni delle scuole primarie di secondo grado, all'Istituto Paolo Orsi di Rovereto, al pari, ad esempio dei comuni di Calliano e Volano.

Tabella di verifica (popolazione residente stimata al 2027 pari a 2.856 ab)

<u>DATI PIANO IN VIGORE ESISTENTI E DI PROGETTO</u>		STANDARD D.M. 1444/68	
descrizione	mq	mq/ab	Mq
a) aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo (*)	6.825	4,5	12.852
b) interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi	38.133	2	5.712
c) spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport (°)	26.957	9	25.704
(*) superfici interne misurate su più livelli			
(°) compresi 6.069 mq di spazi privati di interesse collettivo (oratorio), esclusi 19.000 mq di Malga Palazzo e Castel Beseno			
d) Aree a parcheggio			
esistenti: Besenello/Posta Vecchia	11.809	2,5	7.140
Masera	1.022		
Sottocastello	263		
Castello	2.275		
Compet	434		
Dietrobeseo	660		
TOT.	16.463		
di progetto: Besenello	5.504		
Sottocastello	635		
S. Andrea	171		
TOT.	6.575		
(esclusi 2.275 mq a Castel Beseno) Sommano	22.773		

Disaggregando i dati relativi al *verde attrezzato* ed ai *parcheggi pubblici* sulle frazioni, preso come riferimento il numero di abitanti al settembre 2019, la verifica evidenzia il seguente scenario:

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

ABITATO	Totale verde sport	Totale parcheggi	Abitanti al 2019	Mq STD verde	Mq STD parch
Màsera Sottocastello	1.911	1.920	230	2.070	575
Compèt	2.066	434	51	459	128
Dietrobeseno S. Andrea		831	47	423	118
Castel Beseno	---	2.275	0		

Le aree per parcheggi sono ampiamente soddisfatte; le frazioni di Masera e Sottocastello, molto prossime al nucleo di Besenello, risultano leggermente carenti di aree a verde attrezzato (- 159 mq), mentre i nuclei di Dietrobeseno/S. Andrea ne sono privi (- 423 mq). c

Considerato che le aree a standard del verde attrezzato comprendono anche le aree sportive che sono localizzate nelle aree di fondovalle e, tenuto altresì conto delle caratteristiche urbane e territoriali dei piccoli nuclei storici sopraccitati, si può a buona ragione ritenere che gli standard siano sufficientemente dimensionati anche a livello frazionale.

Infine, relativamente alla sopra riportata verifica degli standard disaggregata sui diversi centri abitati, è opportuno evidenziare che le frazioni di Besenello non hanno le caratteristiche di veri e propri “centri abitati; il comma 4 dell’articolo 10 del RUEP infatti recita: *Per centro abitato si intende un aggregato composto da un congruo numero di edifici contigui e vicini, tra i quali sono interposte strade, piazze, o comunque brevi soluzioni di continuità, sufficientemente organizzato mediante l’impianto di servizi essenziali.*

LE AREE AGRICOLE DI PREGIO

La Variante ha recepito le indicazioni del PTC, recentemente entrato in vigore, che in materia di aree agricole ed aree agricole di pregio ha precisato i perimetri del PUP aggiornandoli sostanzialmente allo stato di fatto. Il bilancio è positivo per quanto riguarda le aree agricole di pregio, mentre si registra una diminuzione delle aree agricole (-1.8 ha), dovuta prevalentemente al progressivo avanzamento del bosco.

COMUNI	PUP (ha)		PTC APPROVAZIONE (ha)		VARIZIONI %	
	Sup. aree agricole di pregio	Sup. aree agricole	Sup. aree agricole di pregio (*)	Sup. aree agricole (*)	agricole di pregio	Agricole
Besenello	191,09	9,79	194,27	7,97	1,85	-18,59

(*) comprese aree recuperate con cambi di coltura da bosco (bonifiche)

La seguente tabella dà invece indicazione delle superfici a bosco recuperate ai fini agricoli attraverso interventi di bonifica agraria (cambi di coltura) che il PTC ha conseguentemente

recepito classificando come agricole; Ai fini del bilancio complessivo tali superfici, seppur in aggiunta rispetto al PUP, sono state considerate come già esistenti e pertanto non conteggiate come nuove aree agricole.

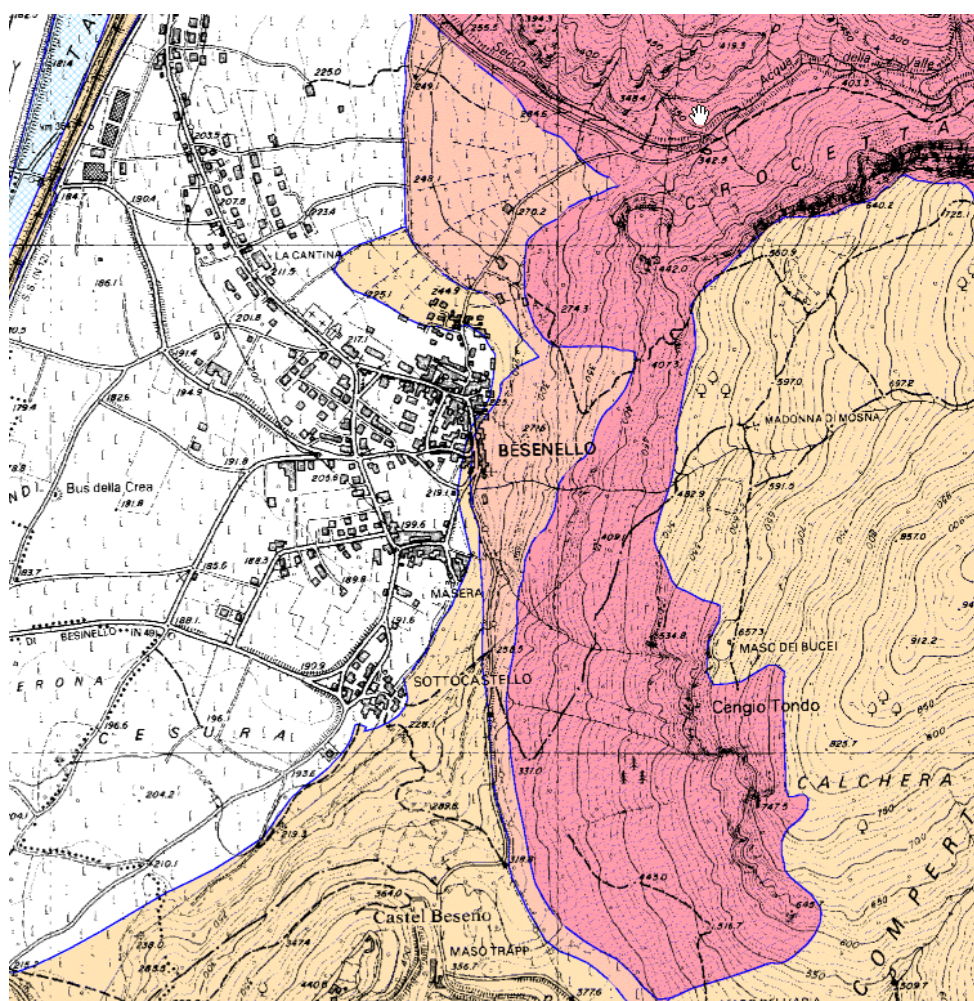
CLASSIFICAZIONE PTC	COMUNE	SUPERFICIE (ETTARI)
PREGIO	BESENELLO	0,34
NORMALE	BESENELLO	0,84

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE SULLE QUESTIONI PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI

L'identificazione degli obiettivi ambientali di riferimento è avvenuta confrontando i contenuti della Variante con gli indirizzi strategici del Piano Urbanistico Provinciale, del PGUAP e del PTC.

Si è trattato della cosiddetta valutazione degli Indicatori cartografici (Map Overlay), indicatori che nascono dalla sovrapposizione di due o più carte, attraverso l'incrocio di tematismi propri degli aspetti fisici e strutturali del territorio, con le previsioni di piano.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL PERICOLO PGUAP



Va precisato che le aree a pericolo si riferiscono all'intera superficie interessata da un evento calamitoso (es. una zona allagata), mentre il rischio è strettamente legato ai beni presenti sul territorio ed al relativo valore d'uso (es. porzione di abitato). Ne consegue che le aree a rischio sono di estensione nettamente inferiore a quelle a pericolo; su scala provinciale si ha infatti una superficie di pericolosità elevata pari a circa 1.600 km² contro una superficie complessiva delle aree a rischio elevato (R3) e molto elevato (R4) di circa 21,5 km².

L'esame delle singole varianti è stato effettuato sulla base della Carta di sintesi geologica del PUP (VII aggiornamento 2014) e della Carta della pericolosità del PGUAP.

Tutte le verifiche sono puntualmente riportate nella seguente tabella relativa al Rischio idrogeologico e nella cartografia cui si rimanda integralmente. Tale valutazione costituisce un approfondimento della verifica di coerenza esterna e riporta, per ogni azione, la variazione del grado di rischio conseguente alla modifica di funzione sulla base del grado di pericolosità idrogeologica.

In generale, tolte alcune varianti che comportano una diminuzione del rischio, si evidenzia che la maggior parte delle modifiche di destinazione urbanistica introdotte che portano al massimo ad una variazione da rischio *moderato* a *medio*.

RISCHIO IDROGEOLOGICO – RAFFRONTO

Varianti	Descrizione	Classe di pericolo	Classe di uso del suolo in vigore	Classe di uso del suolo variante	Classe di rischio in vigore	Classe di rischio variante
1.1	da area agricola a verde pubblico	moderato	AGRI	RIC	R1 – moderato	R2 – medio
1.2	da verde privato a verde pubblico	trascurabile	RIC	RIC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.3	da nuova espansione a verde pubblico	trascurabile	ABI	ABI	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.4	da consolidata a verde pubblico	trascurabile	ABI	RIC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.5	da completare a verde pubblico	trascurabile	ABI	RIC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.6	da verde pubblico ad attrezzature sportive	basso	RIC	RIC	R1 – moderato	R1 – moderato
		trascurabile			R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.7	da consolidata a verde pubblico	trascurabile	ABI	RIC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
1.8	da silvopastorale a verde pubblico	basso	BOS	RIC	R0 – trascurabile	R1 – moderato
1.9	da area agricola a verde pubblico	basso	AGRI	RIC	R0 – trascurabile	R1 – moderato
1.10	da centro storico ad attrezzature pubbliche	moderato	ABI	ABI	R3 - elevato	R3 - elevato
2.1	da area agricola a strada	basso	AGRI	VIAPRI	R0 – trascurabile	R2 – medio
2.2	da consolidata a strada	basso	ABI	VIAPRI	R2 – medio	R2 – medio
2.3	da viabilità esistente a parcheggio	basso	VIAPRI	VIASEC	R2 – medio	R1 – moderato
2.4	da strada da potenziare a esistente	moderato	VIASEC	VIASEC	R2 – medio	R2 – medio

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

		trascurabile			R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.5	da verde privato a strada di progetto	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.6	da agricolo a viabilità di progetto	trascurabile	AGRI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.7	da parcheggio a strada	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.8	da viabilità esistente a viabilità da potenziare	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.9	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.10	da verde privato a viabilità esistente	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.11	da area di espansione a viabilità esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.12	da area di espansione a parcheggio di progetto	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.13	da verde privato a parcheggio di progetto	trascurabile	RIC	SEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.14	da viabilità di progetto a percorso pedonale di progetto	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.15	da area di espansione a parcheggio di progetto	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.16	da verde privato a parcheggio di progetto	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.17	da verde pubblico a parcheggio di progetto	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.18	da viabilità esistente a viabilità da potenziare	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.19	da viabilità di progetto a viabilità esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.20	da nuova espansione a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.21	da verde pubblico a parcheggio esistente	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

2.22	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.23	da verde pubblico a parcheggio esistente	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.24	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.25	da verde pubblico a parcheggio esistente	trascurabile	RIC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.26	da completamento a parcheggio di progetto	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.27	da consolidata a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.28	da viabilità di progetto a viabilità esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.29	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	basso	VIASEC	VIASEC	R1 – moderato	R1 – moderato
2.30	da parcheggio di progetto a viabilità esistente	basso	VIASEC	VIASEC	R1 – moderato	R1 – moderato
2.31	da attrezzature pubbliche a viabilità esistente	basso	RIC	VIASEC	R1 – moderato	R1 – moderato
2.32	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.33	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.34	da consolidata a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.35	da area agricola a viabilità esistente	trascurabile	AGRI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.36	da area mista a viabilità esistente	trascurabile	PROD	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.37	da area agricola a parcheggio di progetto	trascurabile	AGRI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.38	da area mista a parcheggio di progetto	trascurabile	PROD	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

2.39	da area mista a viabilità di progetto	trascurabile	PROD	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.40	da parcheggio di progetto a viabilità di progetto	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.41	da completamento a parcheggio di progetto	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.42	da consolidata a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.43	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.44	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.45	da consolidata a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.46	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.47	da consolidata a parcheggio di progetto	trascurabile	ABI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.48	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.49	da area agricola a parcheggio esistente	trascurabile	AGRI	VIASEC	R0 – trascurabile	R0 – trascurabile
2.50	da silvopastorale a parcheggio esistente	basso	BOS	VIASEC	R0 – trascurabile	R1 – moderato
2.51	eliminata viabilità principale di progetto	basso	-----	-----	-----	-----
2.52	da area agricola a parcheggio esistente	basso	AGRI	VIASEC	R0 – trascurabile	R1 – moderato
2.53	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	basso	VIASEC	VIASEC	R1 – moderato	R1 – moderato
2.54	da centro storico a parcheggio esistente	moderato	ABI	VIASEC	R3 - elevato	R2 - medio

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

3	Piani attuativi					
4.1	stralciata					
4.2	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.3	da parcheggio di progetto a residenziale consolidata	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.4	stralciata					
4.5	da verde privato a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.6	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.7	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.8	da completamento a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.9	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.10	da verde privato a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.11	da parcheggio di progetto a nuova espansione	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.12	da verde pubblico a nuova espansione	trascurabile	RIC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.13	da completamento a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.14	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.15	da completamento a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.16	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.17	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

4.18	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.19	da parcheggio di progetto a nuova espansione	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.20	da viabilità esistente a consolidata	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.21	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.22	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.23	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.24	da nuova espansione a completamento	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.25	da attrezzature pubbliche a consolidata	trascurabile	RIC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.26	da nuova espansione a consolidata	basso	ABI	ABI	R2 - medio	R2 - medio
4.27	da nuova espansione a completamento	basso	ABI	ABI	R2 - medio	R2 - medio
4.28	da nuova espansione a consolidata	moderato	ABI	ABI	R3 - elevato	R3 - elevato
4.29	da consolidata a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.30	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.31	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.32	da parcheggio di progetto a completamento	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.33	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.34	da nuova espansione a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.35	da parcheggio di progetto a consolidata	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.36	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.37	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

4.38	da verde privato a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.39	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.40	da completamento a consolidata	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
4.41	da completamento a nuova espansione	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.1	da attrezzature private a verde storico	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.2	da residenziale a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.3	da viabilità a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.4	da viabilità a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.5	da viabilità ad attrezzature tecnologiche	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
		basso			R2 - medio	R2 - medio
5.6	da attrezzature pubbliche a verde storico	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.7	da attrezzature pubbliche a verde pubblico	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.8	da parcheggio di progetto a parcheggio esistente	trascurabile	ABI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
5.9	da parcheggio esistente ad area libera	basso	ABI	ABI	R2 - medio	R2 - medio
5.10	da verde privato a viabilità di progetto	basso	ABI	ABI	R2 - medio	R2 - medio
5.11	da residenziale a parcheggio di progetto	basso	ABI	ABI	R2 - medio	R2 - medio
6	non ci sono modifiche in aree produttive					

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

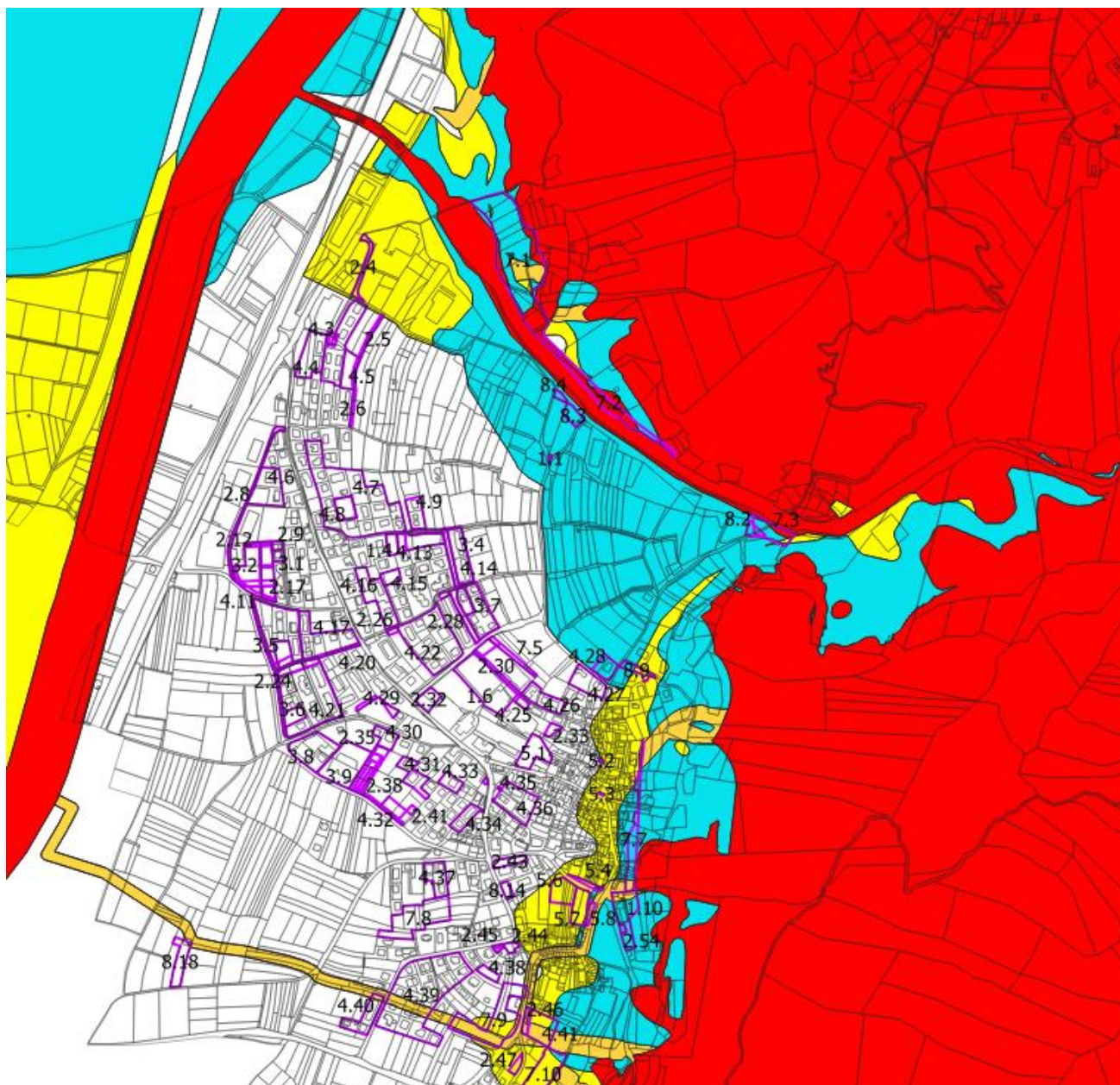
7.1	da cava a bosco	elevato	PROD	BOS	R3 - elevato	R1 - moderato
7.2	da cava ad area agricola	elevato	PROD	AGRI	R3 – elevato	R2 - medio
7.3	da area tecnologica ad area agricola	elevato	PROD	AGRI	R3 – elevato	R2 - medio
7.4	da parcheggio di progetto ad area agricola	basso	VIASEC	AGRI	R1 - moderato	R0 - trascurabile
7.5	da attrezzature pubbliche ad area agricola	basso	RIC	AGRI	R1 - moderato	R0 - trascurabile
7.7	da centro storico ad area agricola	basso	ABI	AGRI	R2 - medio	R0 - trascurabile
		moderato			R3 - elevato	R1 - moderato
7.8	da verde privato ad area agricola	trascurabile	RIC	AGRI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
7.9	da verde privato ad area agricola	trascurabile	RIC	AGRI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
7.10	da verde privato ad area agricola	trascurabile	RIC	AGRI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
7.11	da silvopastorale ad area agricola	basso	BOS	AGRI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
		trascurabile			R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
7.12	da centro storico ad area agricola	basso	ABI	AGRI	R2 - medio	R0 - trascurabile
7.13	da centro storico ad area agricola	basso	ABI	AGRI	R2 - medio	R0 - trascurabile
7.14	da centro storico ad area agricola	basso	ABI	AGRI	R2 - medio	R0 - trascurabile
7.15	da parcheggio di progetto ad area agricola	basso	VIASEC	AGRI	R1 - moderato	R0 - trascurabile
7.17	da centro storico ad area agricola	basso	ABI	AGRI	R2 - medio	R0 - trascurabile
7.18	da parcheggio di progetto ad area agricola	basso	VIASEC	AGRI	R1 - moderato	R0 - trascurabile
7.19	da silvopastorale ad area agricola	basso	BOS	AGRI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.1	da silvopastorale ad area tecnologica	basso	BOS	DEP	R0 - trascurabile	R2 - medio

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

		elevato			R1 - moderato	R2 - medio
8.2	da area agricola a tecnologica	elevato	AGRI	DEP	R2 - medio	R2 - medio
8.3	da CRM ad area tecnologica	moderato	PROD	DEP	R2 - medio	R2 - medio
8.4	da area agricola a tecnologica	moderato	AGRI	DEP	R1 - moderato	R2 - medio
8.5	da parcheggio a ricettivo	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.6	<i>stralciata</i>					
8.7	<i>stralciata</i>					
8.8	<i>stralciata</i>					
8.9	da verde pubblico a verde privato	moderato	RIC	RIC	R2 - medio	R2 - medio
8.10	da area agricola a verde privato	trascurabile	AGRI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.11	da area mista a verde privato	trascurabile	PROD	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.12	da area agricola a verde privato	trascurabile	AGRI	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.13	da area mista a verde privato	trascurabile	PROD	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.14	da parcheggio di progetto a verde privato	trascurabile	VIASEC	ABI	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.15	<i>stralciata</i>					
8.16	<i>stralciata</i>					
8.17	<i>stralciata</i>					
8.18	da area agricola ad attrezzatura tecnologica	trascurabile	AGRI	DEP	R0 - trascurabile	R0 - trascurabile
8.19	<i>stralciata</i>					
8.20	da area agricola ad attrezzatura tecnologica	basso	AGRI	PROD	R0 - trascurabile	R2 - medio

VERIFICA DI COERENZA CON CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

Dal 2 ottobre 2020 è entrata in vigore la Carta di Sintesi della Pericolosità di tutto il territorio provinciale approvata dalla G.P. con delibera n. 1317 del 4/9/2020. Con l'entrata in vigore di questo strumento del Piano Urbanistico Provinciale cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di Sintesi Geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (assetto idrogeologico PGUAP) che sono state il riferimento per le verifiche di cui al punto precedente in sede di prima adozione.

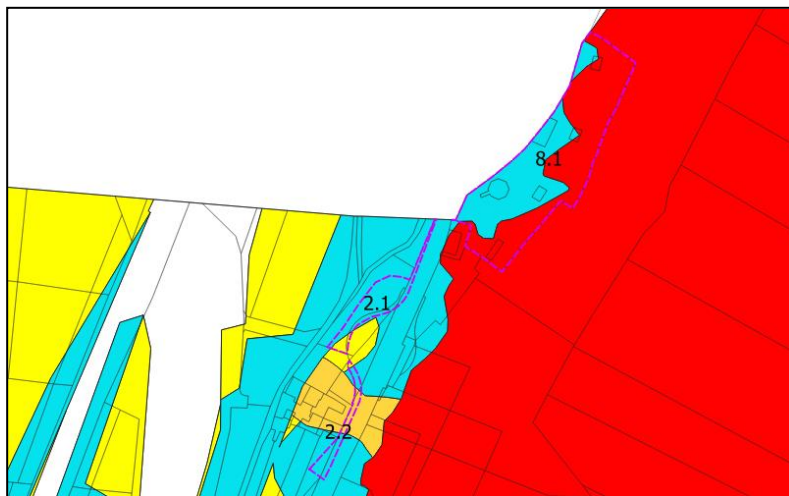


Estratto della carta di sintesi della pericolosità (CSP- PAT)

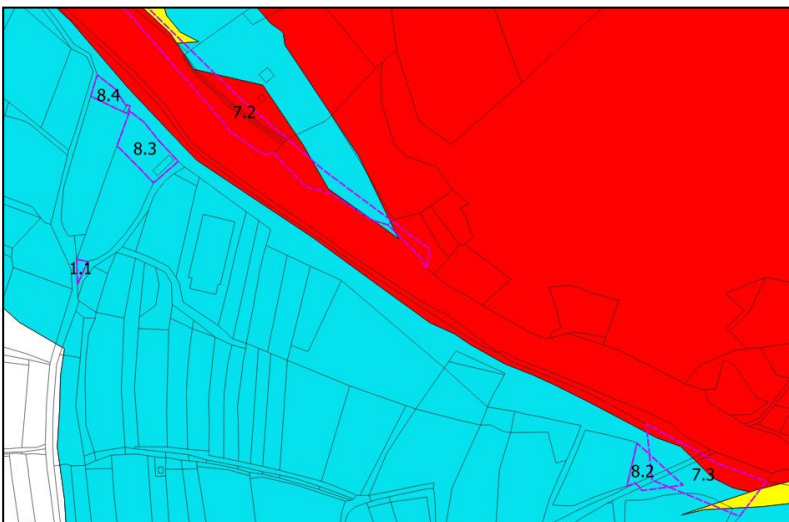
Già in quella sede, il competente Servizio provinciale aveva anticipato criticità (torrentizie e crolli) relative ad alcune varianti che sono state pertanto gestite all'interno delle norme attraverso **specifici**

riferimenti normativi introdotti nella versione di adozione definitiva; in particolare per le seguenti modifiche di destinazione urbanistica:

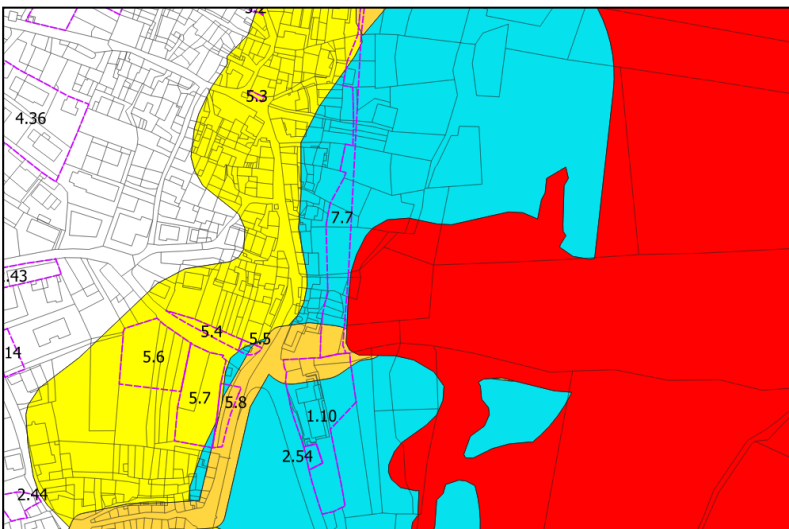
Numero variante	Grado di rischio CSP
8.1	P3 e P4
2.1	P2 e P3
2.2	P2, P3 e APP



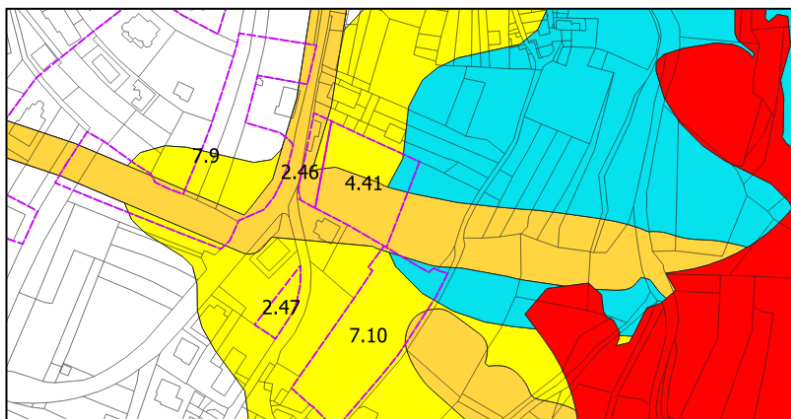
Numero variante	Grado di rischio CSP
7.2	P2, P3 e P4
7.3	P2, P3 e P4
8.2	P3
8.3	P3
8.4	P3



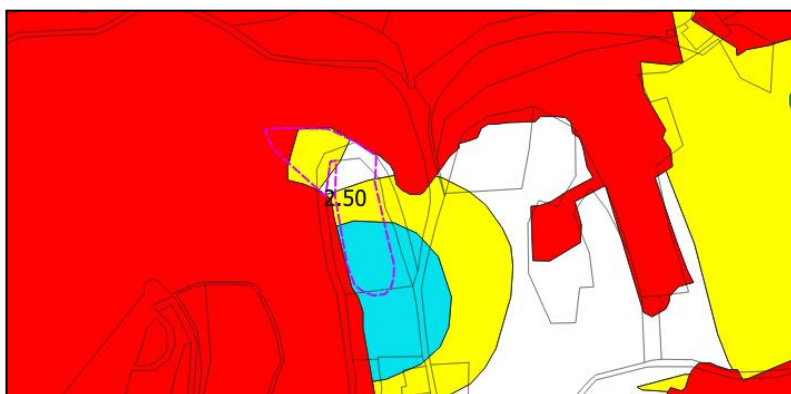
Numero variante	Grado di rischio CSP
7.7	P2, P3 e APP
1.10	P3 e APP
2.54	P3



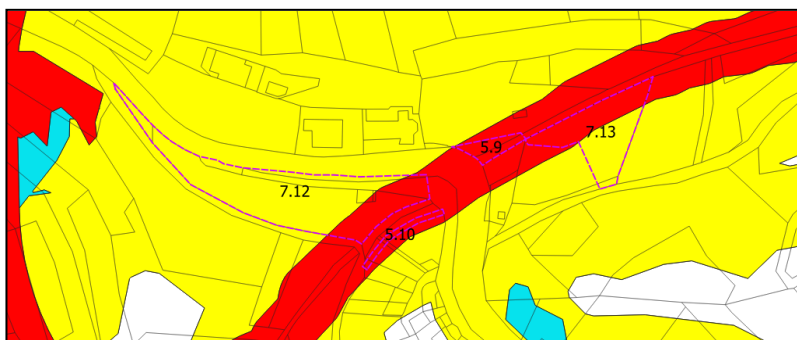
Numero variante	Grado di rischio CSP
2.46	P2 e APP
4.41	P2 e APP
7.10	P2, P3 e APP



Numero variante	Grado di rischio CSP
2.50	P1, P2, P3 e P4



Numero variante	Grado di rischio CSP
5.9	P4
5.10	P4
7.12	P2 e P4
7.13	P2 e P4



Oltre alle varianti di cui sopra la verifica rispetto alla CSP ha evidenziato le interferenze delle seguenti previsioni urbanistiche di variante per le quali i competenti Servizi non hanno ritenuto opportuno inserire ulteriori specificazioni normative; per tali ambiti, valgono le norme generali del PUP, al pari del rimanente territorio comunale:

Numero variante	Grado di rischio CSP
1.1	P3
4.28	P3
8.9	P2 e P3
5.5	P2 e APP
5.8	P2, P3 e APP
5.7	P2 e P3
5.6	P2
5.2	P2
5.3	P2
5.4	P2
7.9	P2 e APP
2.47	P2

Alla luce di tali considerazioni si può affermare che le previsioni di piano sono conformi alla carta di Sintesi della pericolosità.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE RISORSE IDRICHE PGUAP

In attuazione dell'art. 21 delle norme di attuazione del PUP, è stata redatta la "Carta delle risorse idriche" ricadenti nel territorio provinciale, riportando le sorgenti, i pozzi e le captazioni superficiali delle acque selezionate destinate al consumo umano. La Carta indica anche le aree di salvaguardia, distinte in:

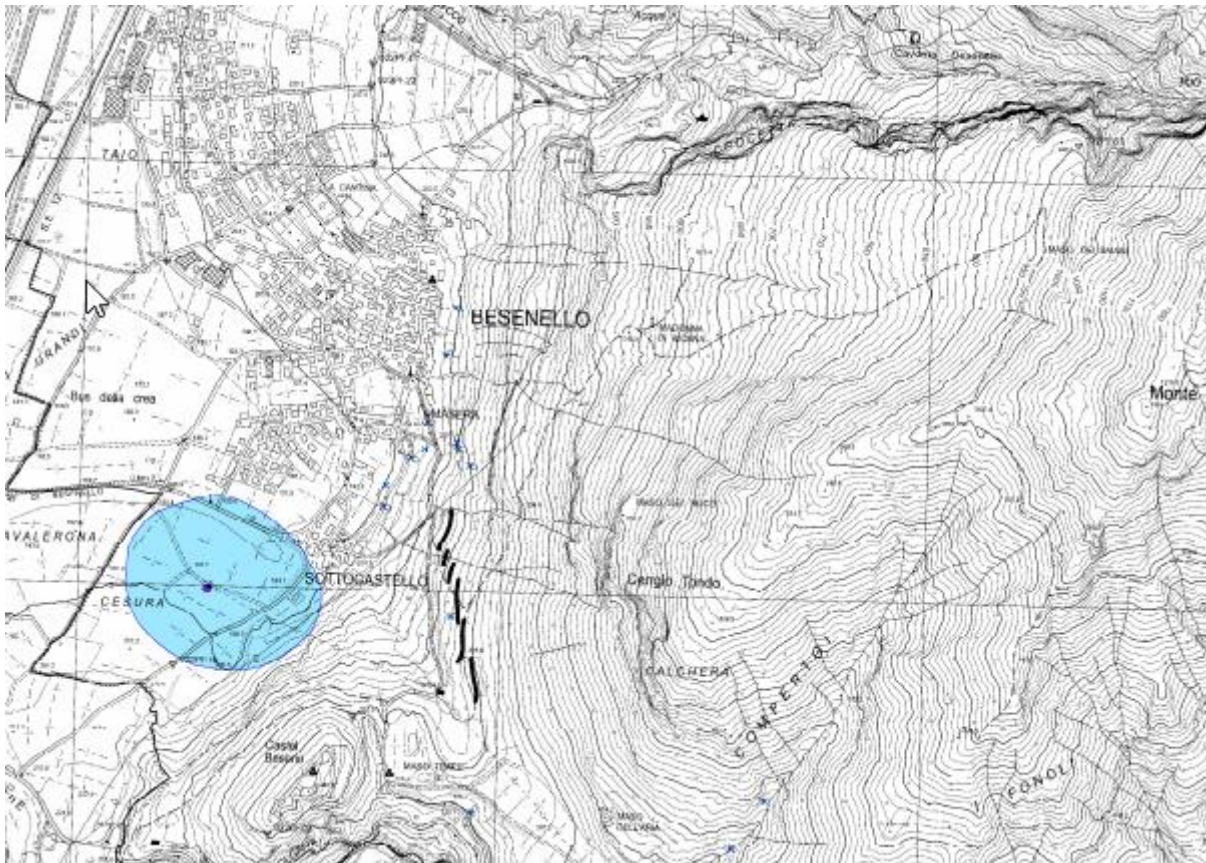
- a) zone di tutela assoluta: è vietato realizzare qualunque trasformazione urbanistica ed edilizia fatta salva l'esecuzione di opere di captazione e protezione della risorsa. La realizzazione di opere di infrastrutturazione di rilevanza pubblica è autorizzata dalla Giunta provinciale solo quando queste non sono altrimenti collocabili e previo studio idrogeologico specifico che dimostri l'assenza di pericoli per la risorsa acqua. Le opere e le attività esistenti all'interno delle aree di tutela assoluta vanno, di norma, delocalizzate; eventuali deroghe possono essere concesse dalla Giunta provinciale previo specifico studio idrogeologico.
- b) zone di rispetto idrogeologico: sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:
- dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
 - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - aree cimiteriali;
 - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
 - impianti di trattamento e gestione di rifiuti;
 - stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
 - centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - pascolo e stabulazione di bestiame che possano compromettere la risorsa idrica.

Nelle medesime zone, per gli insediamenti o le attività di cui al punto precedente preesistenti, i comuni adottano, ove possibile e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

Ogni intervento, che necessiti di titolo abilitativo a carattere edilizio-urbanistico e che comporti alterazioni delle caratteristiche quali-quantitative dell'acquifero, deve essere corredato di idonea progettazione completa di relazione idrogeologica a firma di un geologo abilitato, volta a definire le caratteristiche della circolazione idrica sotterranea e a garantirne la tutela, indicando le modalità di realizzazione dell'intervento;

- c) zone di protezione: fermi restando i vincoli e le prescrizioni di carattere igienico-sanitario, gli strumenti di pianificazione territoriale possono adottare misure relative alla destinazione del territorio interessato, limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, turistici, produttivi, agroforestali e zootecnici. Gli interventi riguardanti la dispersione degli scarichi in suolo - ad eccezione delle acque bianche non inquinate - lo stoccaggio di rifiuti, reflui e sostanze chimiche pericolose, la realizzazione di depositi di combustibili liquidi sono subordinati alle prescrizioni contenute in una specifica relazione idrogeologica redatta da un geologo abilitato.

Di seguito vengono analizzati i pozzi o sorgenti tutelati presenti nel comune di Besenello, dove le rispettive aree di rispetto idrogeologico o zone di protezione idrogeologica insistono sulle varianti introdotte dal PRG. Per ciascun caso si riporta il relativo stralcio cartografico e una tabella riassuntiva delle azioni che incidono sul territorio in questione.

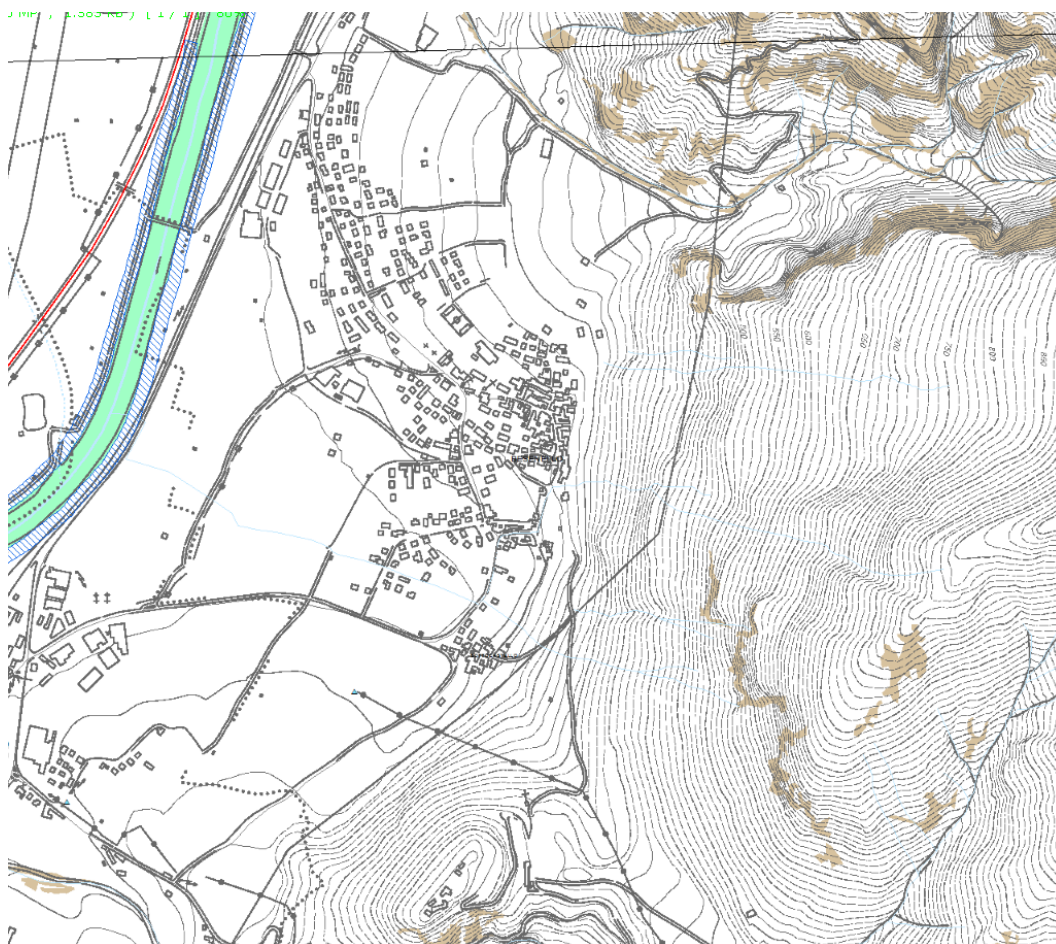
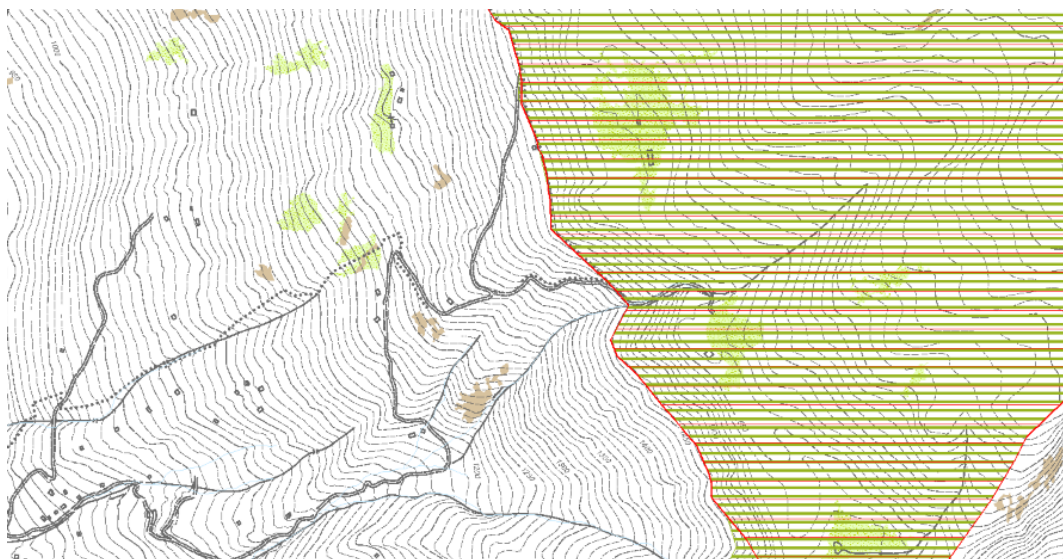


Estratto carta di verifica

Le varianti illustrate nella Relazione e riportate con relativa numerazione sulle *Tavole di raffronto* sono state sovrapposte alla carta delle risorse idriche.

La verifica ha evidenziato due interferenze con le aree di *rispetto idrogeologico di pozzi/sorgenti*; si tratta delle varianti nn. 2.48 e 2.49 relative alla presa d'atto rispettivamente di un parcheggio pubblico esistente che prima risultava cartografato in parte come *parcheggio di progetto* e in parte come *area agricola*.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE RETI ECOLOGICHE AMBIENTALI

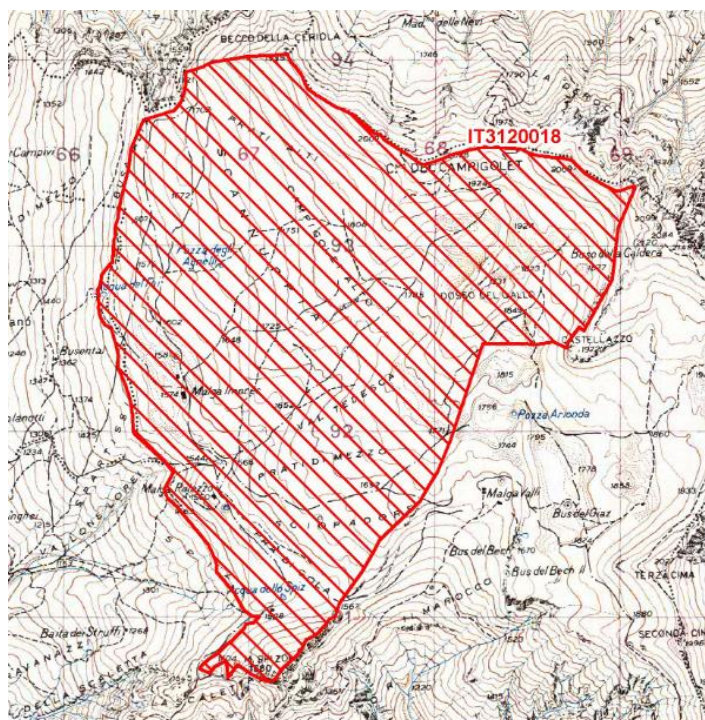


La Rete Natura 2000 è un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali ritenute meritevoli di protezione a livello europeo. Attualmente la Rete Natura 2000 è composta da due tipi di aree: Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste rispettivamente dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". All'interno di dette aree sono previste delle misure di conservazione che hanno valenza generale per lo svolgimento di attività ed interventi e che rappresentano indirizzi di riferimento per la predisposizione di piani e progetti e per la valutazione di incidenza.

Ai fini della **Valutazione di incidenza**, ai sensi dell'art. 39 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e del corrispondente regolamento attuativo approvato dal Decreto del Presidente della Provincia n. 50-157/Leg, la verifica ha evidenziato la presenza all'interno del territorio comunale, di un'area protetta destinata alla conservazione di habitat e specie, appartenente alla rete Natura 2000. Si tratta della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3120018 "Scanuppia". La stessa area protetta, ai sensi della normativa provinciale è altresì indentificata quale Riserva naturale provinciale (delibera G.P. 2 marzo 1992, n.2095).

Nel Comune di Besenello è presente la ZSC:

- IT3120018 – SCANUPPIA



Si tratta di un'area montana di 533 ettari, poco antropizzata e difficilmente accessibile che accoglie un certo numero di rarità floristiche di rilievo. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.

Le varianti introdotte dal Piano non interferiscono, neanche indirettamente, con tale area protetta:

Identificazione sito	azioni interferenti	tipo di interferenza
IT3120018 SCANUPPIA	-----	Interferenza diretta ricadente in ZSC
	-----	Interferenza indiretta fascia entro 100 m dal limite
	-----	Interferenza indiretta in parte ricadenti entro fascia 100-300 m dal limite

VERIFICA DI COERENZA CON IL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'

Il piano stralcio del PTC recentemente entrato in vigore, ha ampliato l'analisi tematica anche agli ambiti fluviali di valenza ecologica individuati dal P.G.U.A.P., estendendola al fiume Adige ed al Rio Secco; parimenti sono stati ridefiniti anche gli ambiti fluviali di interesse paesaggistico, così come rappresentato nel seguente estratto cartografico. Il presente piano si è adeguato ai sopraccitati contenuti del piano di area vasta.

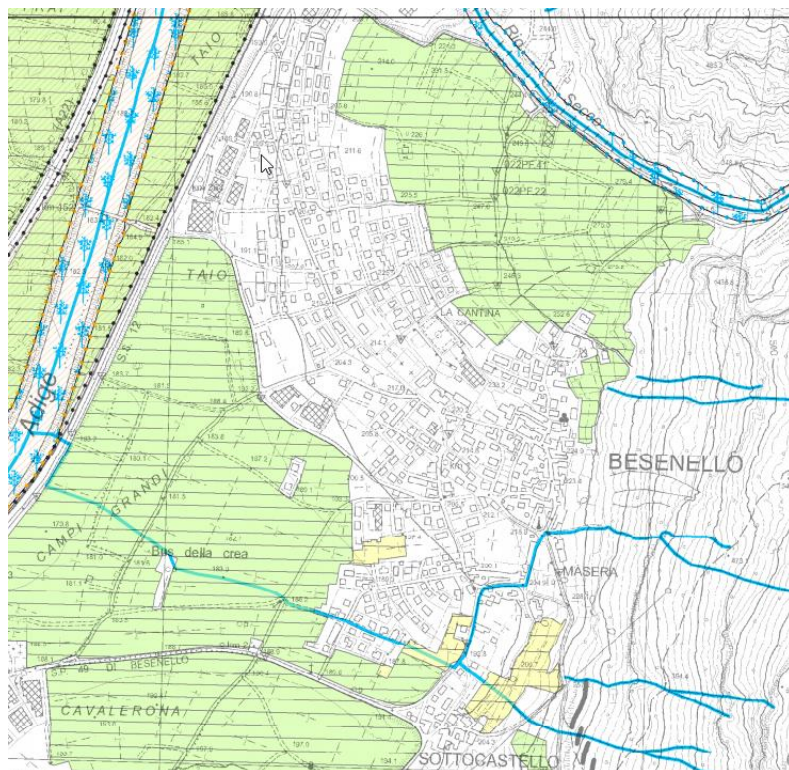
AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE

-  Ambito fluviale di interesse ecologico
-  Ambito fluviale di interesse paesaggistico

AREE A ELEVATA NATURALITA' - PUP

-  ZSC - Zone speciali di conservazione
-  ZPS - Zone di protezione speciali
-  RISERVE NATURALI PROVINCIALI

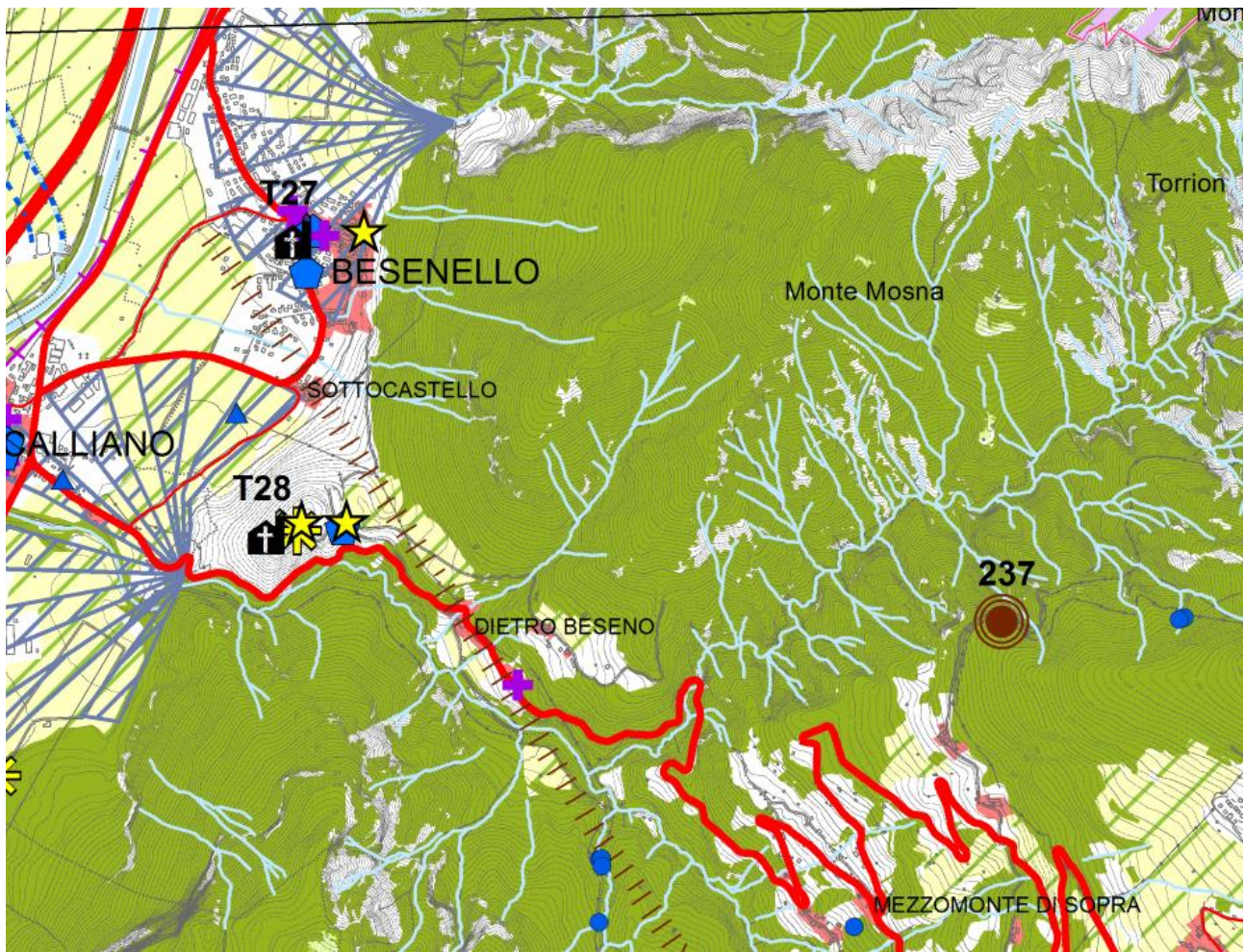
-  Area agricola di pregio
-  Area agricola



Estratto piano stralcio PTC della Vallagarina

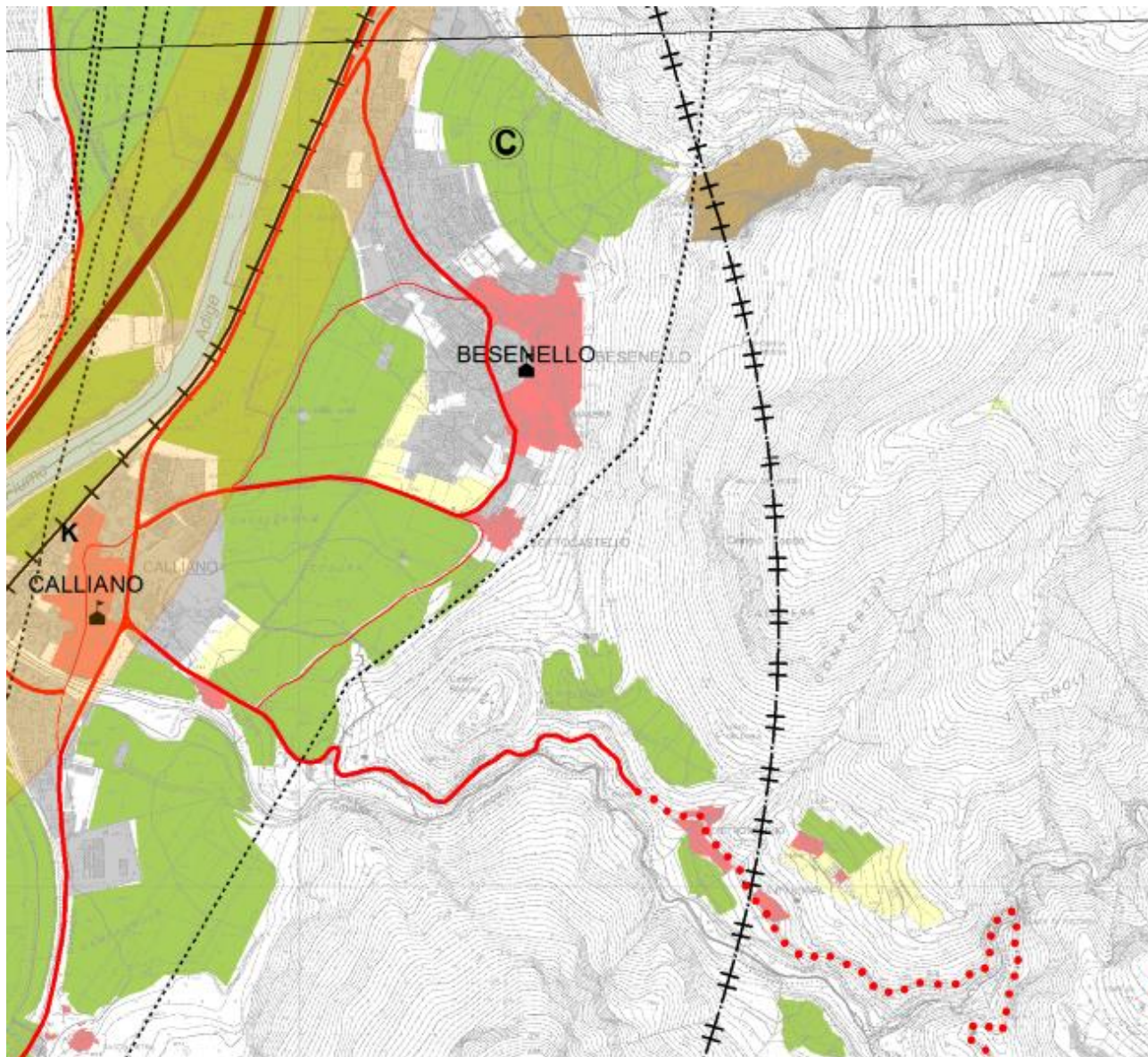
La verifica ha evidenziato l'allineamento delle previsioni della Variante con quelle del PTC.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DI INQUADRAMENTO STRUTTURALE



Le verifiche non hanno evidenziato interferenze degli interventi previsti dal piano regolatore rispetto alle reti infrastrutturali contemplate dal PUP.

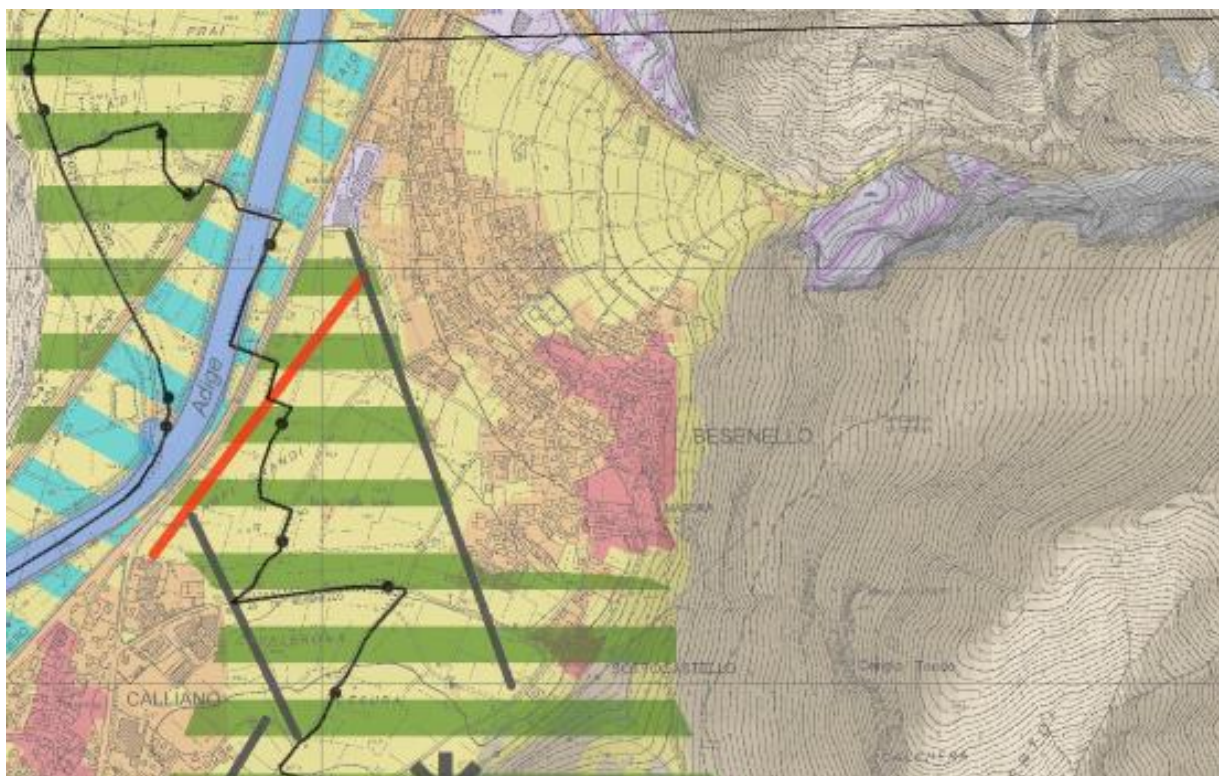
VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO



Le verifiche hanno evidenziato la coerenza complessiva del Piano con la carta del sistema insediativo del PUP.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP

Il territorio del Comune di Besenello è caratterizzato prevalentemente dal sistema paesaggio di interesse alpino; sono da segnalare inoltre i sistemi complessi di paesaggio riportati nel PUP. La carta del Paesaggio individua sul comune di Besenello aree di *interesse edificato tradizionale* e di *interesse fluviale*, inoltre evidenzia ambiti elementari di paesaggio (aree rurali). La carta tematica evidenzia altresì la necessità di contrastare il progressivo sviluppo edilizio verso valle e di salvaguardare l'ampio territorio agricolo che si estende tra l'abitato di Besenello e quello di Calliano. Ulteriore evidenziazione riguarda il fronte di particolare pregio posto a salvaguardia delle visuali verso il castello.



1. Sistemi complessi di paesaggio

	Di interesse edificato tradizionale
	Di interesse rurale
	Di interesse forestale
	Di interesse alpino
	Di interesse fluviale

3. Indicazioni strategiche

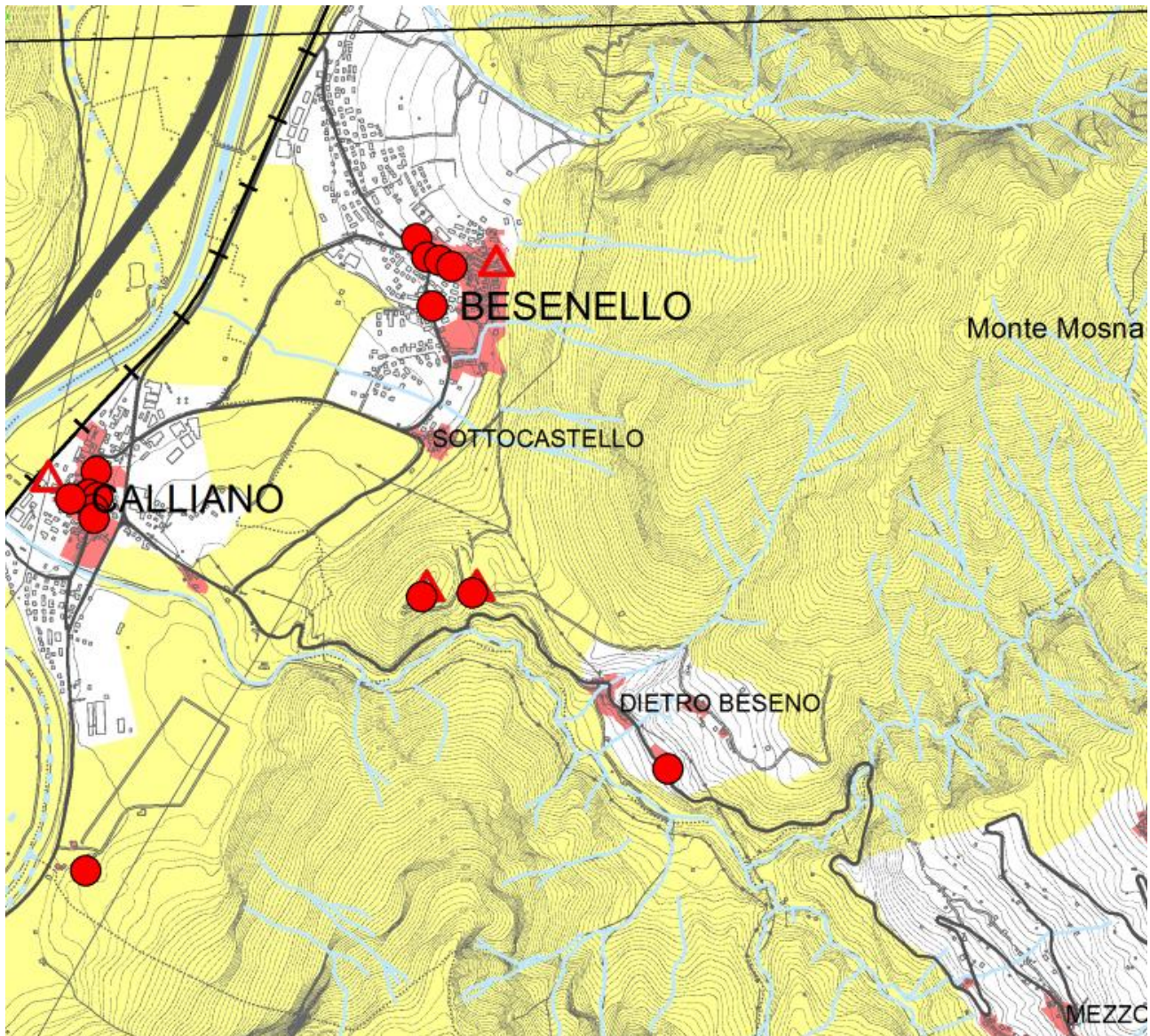
	Limite espansione abitati
	Fronti di particolare pregio

2. Ambiti elementari di paesaggio

	Insedimenti storici
	Aree urbanizzate recenti
	Aree produttive
	Cave
	Aree rurali
	Pascoli
	Rocce
	Fiumi, torrenti, laghi
	Riserve naturali
	Ghiacciai

La verifica ha evidenziato la coerenza delle previsioni di piano rispetto alle indicazioni provinciali.

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE



I contenuti del Piano risultano complessivamente coerenti con i principi del PUP in materia di aree di tutela paesaggistica; ogni intervento trasformativo ricadente in tali aree dovrà ottenere il preventivo parere da parte della CPC/sindaco.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Il 4° aggiornamento del *Piano provinciale di risanamento delle acque* prevede importanti modifiche nell'assetto degli impianti di trattamento dei reflui presenti sul territorio della Vallagarina.

Comune di BESENELLO						
Frazioni	Agglomerato attuale	Abitanti residenti	Abitanti totali	Impianto attuale	Agglomerato possibile-futuro	Impianto futuro
BESENELLO				TRENTO TRE		
BESENELLO		1488	1508	IMHOFF DI BESENELLO		BIOLOGICO DI TRENTO TRE

Previsto provvisoriamente la sostituzione o l'integrazione della imhoff esistente con un trattamento secondario o il collegamento all'impianto biologico di Trento Sud.

Per il comune di Besenello, in attesa della realizzazione del depuratore biologico "Trento 3" è previsto provvisoriamente la sostituzione o l'integrazione della imhoff esistente con trattamento secondario o collegamento all'impianto biologico di Trento Sud.

Sul territorio non si segnalano criticità legate alla rete fognaria ed all'impianto di depurazione.

ACQUEDOTTI

Per quanto concerne gli **acquedotti per scopi potabili**, L'Osservatorio Provinciale dei Servizi Idrici si occupa della raccolta e dell'organizzazione d'informazioni e dati sui servizi idrico-potabili e sulle relative infrastrutture, curando inoltre l'analisi e la sperimentazione di nuove soluzioni per il buon uso dell'acqua. I rilievi e l'organizzazione dei dati relativi agli acquedotti sono stati completati nel 2002. Dall'ottobre 2003 è stata affidata all'Osservatorio Provinciale dei Servizi Idrici l'attività di gestione e di aggiornamento del sistema informativo nato dalla ricognizione delle infrastrutture del servizio idrico. L'obiettivo è quello di ricavare elementi che consentano l'impostazione di una *gestione integrata* delle risorse idriche (acquedotti, fognature, depuratori) ed inoltre la valutazione e l'introduzione di *soluzioni per il risparmio idrico* (risanamento delle reti di distribuzione, reti duali e riutilizzo delle acque reflue).

Relativamente a Besenello il Registro provinciale riporta i seguenti impianti pubblici:

- Dietro Beseno
- Besenello

La rete idropotabile comunale risulta essere sufficientemente dimensionata.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Anche per Besenello l'ambito operativo del servizio di raccolta, anche differenziata dei rifiuti urbani e speciali assimilati è in capo alla Comunità della Vallagarina.

Un articolato servizio, compreso il CRM, permette la raccolta differenziata dei rifiuti, in particolare:

- Umido – Organico (raccolta porta a porta su tutto il territorio con esclusione delle frazioni di Dietrobeseo e Compet dove è di prossimità)

- Verde e ramaglie (servizio domiciliare su chiamata)
- Multimateriale leggero: imballaggi in plastica, tetra pak, barattolame in banda stagnata/alluminio (raccolta di prossimità)
- Carta e cartone (raccolta di prossimità)
- Vetro (raccolta di prossimità)
- Metalli (servizio domiciliare su chiamata)
- Legno (servizio domiciliare su chiamata)
- Tessili (raccolta di prossimità)
- Beni durevoli e RAEE (servizio domiciliare su chiamata)
- R.U.P. (servizio itinerante)
- Oli alimentari di origine domestica (servizio itinerante)

Fatto salvo qualche sporadico caso di abbandono di rifiuti, il sistema di raccolta dei RSU e speciali assimilabili è ben organizzato e funzionale alle necessità della popolazione.

CAMPI ELETTRROMAGNETICI

Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati da linee e cabine elettriche, il DPCM 8 luglio 2003 (artt. 3 e 4) fissa, in conformità alla Legge 36/2001 (art. 4, c. 2): - i limiti di esposizione del campo elettrico 1 (5 kV/m) e del campo magnetico (100 μ T) come valori efficaci, per la protezione da possibili effetti a breve termine; - il valore di attenzione (10 μ T) e l'obiettivo di qualità (3 μ T) del campo magnetico da intendersi come mediana nelle 24 ore in normali condizioni di esercizio, per la protezione da possibili effetti a lungo termine connessi all'esposizione nelle aree di gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere (luoghi tutelati) 2.

Il valore di attenzione si riferisce ai luoghi tutelati esistenti nei pressi di elettrodotti esistenti; l'obiettivo di qualità si riferisce, invece, alla progettazione di nuovi elettrodotti in prossimità di luoghi tutelati esistenti o alla progettazione di nuovi luoghi tutelati nei pressi di elettrodotti esistenti.

Il territorio di Besenello è interessato dalla presenza di alcuni elettrodotti, la cartografia di piano riporta le relative DPA (Distanze di Prima Approssimazione) fornite dall'ente gestore; eventuali futuri interventi all'interno di tali fasce di rispetto dovranno essere sottoposti all'Ente gestore che fornirà prescrizioni specifiche.

VERIFICA DEGLI USI CIVICI

La presente Variante non interessa alcun bene gravato da uso civico.

GLI SCENARI DI PROGETTO

In considerazione degli obiettivi della presente Variante generale finalizzati all'adeguamento del piano alle norme e al Regolamento provinciali, all'accoglimento di precise istanze puntuali, nonché al dimensionamento delle aree di interesse pubblico, le varianti sono state raggruppate e presentate in maniera omogenea e ragionata, secondo le principali linee tematiche, in funzione della tipologia di intervento e della destinazione d'uso.

Modifiche cartografiche

1. Attrezzature pubbliche

- 1.1 E' stata individuata come verde pubblico una piccola area attualmente agricola all'interno della quale si trova un capitello.
- 1.2 e 1.3 Besenello. L'area a verde privato che ricade in ambito soggetto a piano di lottizzazione (PL 30) è stato modificato in verde pubblico (1.2) così pure una piccola parte di area attualmente di nuova espansione (1.3), che il privato dovrà apprestare e cedere al Comune.
- 1.4 e 1.5 Besenello. L'individuazione di un'area con destinazione a verde pubblico ha comportato la modifica in parte di un'area residenziale consolidata (1.4) e in parte di un'area di completamento (1.5).
- 1.6 Besenello. Modificata la destinazione da verde pubblico ad attrezzature sportive quale presa d'atto della situazione esistente.
- 1.7 Masera. Modificata una porzione di area residenziale consolidata in verde pubblico in conformità allo stato di fatto.
- 1.8 Compet. E' stata modificata la destinazione silvopastorale in verde pubblico con specifico riferimento normativo (art. 46 comma 5), per recuperare la piccola chiesa ed attrezzare la relativa pertinenza.
- 1.9 Compet. Modificata l'area agricola in verde pubblico in recepimento dello stato di fatto, con l'assoggettamento alle specifiche disposizioni di cui al comma 7 dell'art.5.
- 1.10 Masera. L'area che ospita la struttura per alloggi protetti e l'asilo nido, è stata esclusa dall'ambito del centro storico con la relativa pertinenza per lasciare maggiori possibilità di intervento in caso di eventuali futuri migliorie e adeguamenti dello stabile. L'area inoltre, essendo interessata da potenziali crolli rocciosi, è stata individuata con perimetro dello specifico riferimento normativo che rinvia al comma 4 dell'art. 11bis.

2. Viabilità

- 2.1 Posta Vecchia. L'area agricola è stata ridotta per inserimento dell'ambito di pertinenza della rotatoria. Vista la potenziale pericolosità per crolli rocciosi, la previsione è stata individuata con il perimetro dello specifico riferimento normativo che rinvia alle disposizioni del comma 2 dell'art. 11bis.

- 2.2 Posta Vecchia. Anche in questo caso è stata inserita l'area di pertinenza della strada statale e quindi ridotta la residenza consolidata. Per le medesime problematiche di cui alla var.2.1, gli eventuali interventi devono rispettare le disposizioni del comma 2 dell'art. 11bis.
- 2.3 Posta Vecchia. Modificata l'a destinazione strada per inserire il parcheggio pubblico esistente.
- 2.4 Besenello. La strada da potenziare è stata modificata in esistente in quanto l'intervento previsto è stato realizzato.
- 2.5 e 2.6 Besenello. E' stata inserita la previsione di una strada di gronda a servizio della parte alta della residenza modificando l'attuale destinazione a verde privato (2.5) e ad area agricola (2.6).
- 2.7 Besenello. L'attuale destinazione a parcheggio è stata modificata in viabilità esistente in conformità allo stato di fatto.
- 2.8 Besenello. Inserita l'indicazione di potenziamento sulla strada esistente con sezione insufficiente a sostenere il traffico locale.
- 2.9 Besenello. Il parcheggio di progetto è stato modificato in esistente in quanto realizzato.
- 2.10 e 2.11 Besenello. E' stata inserita la viabilità esistente modificando l'attuale destinazione a verde privato (2.10) e di area residenziale di nuova espansione (2.11)
- 2.12 Besenello. Nell'ambito del PL 28 è stato individuato un'area a parcheggio che sarà apprestata e ceduta dai lottizzanti al comune, modificando l'attuale destinazione di nuova espansione.
- 2.13 Besenello. Parte del parcheggio di cui al punto precedente, ricade nell'ambito del PL 30. Attualmente tale area è normata come verde privato.
- 2.14 Besenello. La viabilità di penetrazione dell'attuale PL 70 (ora suddiviso in tra diversi piani attuativi (vedi 3.2), è stata modificata da strada a percorso pedonale di progetto, vista la scelta di collocare i parcheggi lungo il perimetro del nuovo insediamento residenziale.
- 2.15 , 2.16 e 2.17. Besenello. La previsione di nuovo parcheggio pubblico che verrà realizzato dai lottizzanti dei PL 29 e 30, ha comportato la modifica delle attuali destinazioni di area di espansione (2.15), verde privato (2.16) e verde pubblico (2.17).
- 2.18 Besenello. Inserito potenziamento di una strada esistente.
- 2.19 Besenello. Modificata la viabilità di progetto in esistente in recepimento dello stato di fatto.
- 2.20 Besenello. Inserito il piccolo parcheggio esistente modificando l'attuale destinazione residenziale.
- 2.21 , 2.22 e 2.25 Besenello. E' stata adeguata la cartografia individuando ii due parcheggi esistenti lungo la viabilità che delimita verso ovest l'area urbanizzata, modificando le attuali destinazioni a verde pubblico (2.21 e 2.25) e parcheggio di progetto (2.22).
- 2.23 Besenello. Anche in questo caso si tratta di un aggiornamento cartografico dove in luogo delle attuali previsioni di verde pubblico (2.23) e di parcheggio di progetto (2.24), si prende atto del parcheggio pubblico esistente.
- 2.26 Besenello. E' stato individuato un piccolo parcheggio di progetto su un'area attualmente a verde privato con vincolo di inedificabilità.
- 2.27 Besenello. Modificata la destinazione di area consolidata ed inserito il parcheggio pubblico esistente.

- 2.28 Besenello. In quanto realizzata la strada di progetto è stata segnata come esistente.
- 2.29 Besenello. Il parcheggio di progetto è stato modificato in esistente in conformità allo stato attuale del luogo.
- 2.30 e 2.31 Besenello. E' stato fatto l'aggiornamento della cartografia con l'inserimento della strada di servizio delle aree scolastica e sportiva e quindi modificate le attuali destinazioni di parcheggio di progetto (2.30) e di attrezzature pubbliche (2.31).
- 2.32 e 2.33 Besenello. In quanto realizzato i parcheggi di progetto sono stati individuati come esistenti.
- 2.34 Besenello. In adeguamento alla situazione attuale, la destinazione di area residenziale consolidata è stata modificata in parcheggio pubblico esistente.
- 2.35 e 2.36 Besenello. Aggiornando la cartografia per adeguarla allo stato di fatto, le attuali destinazioni di area agricola (2.35) e di area mista (2.36) sono state modificate in viabilità esistente.
- 2.37 e 2.38 Besenello. E' stato inserito un parcheggio di previsione a carico del PL 63A modificando le destinazioni di area agricola (2.37) e di area mista (2.38). Parte del parcheggio individuato come modifica 2. 38 è ricompreso nell'ambito soggetto a PL 63B.
- 2.39 e 2.40 Besenello. La destinazione a viabilità di progetto che interessa le lottizzazioni PL 63B e C, ha come finalità la realizzazione di un marciapiede alberato e di posti macchina. Tale previsione modifica le attuali destinazioni di area mista (2.39) e di parcheggio di progetto (2.40).
- 2.41 Besenello. A carico del PL 63C è prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico su una parte attualmente normata come residenziale di completamento.
- 2.42 Besenello. Sull'attuale area consolidata è stato individuato un parcheggio pubblico esistente.
- 2.43 Besenello. Aggiornamento cartografico individuando come esistente il parcheggio di progetto.
- 2.44 e 2.45 Masera. Inserito il parcheggio pubblico esistente modificando le attuali destinazioni di parcheggio di progetto (2.44) e di area residenziale consolidata (2.45).
- 2.46 Masera. Quale presa d'atto, il parcheggio di progetto è stato modificato in esistente.
- 2.47 Sottocastello. E' stata prevista una nuova area a parcheggio a servizio dell'abitato, su un'area attualmente individuata come residenziale consolidata.
- 2.48 e 2.49 Sottocastello. Il parcheggio di progetto è stato modificato in esistente in quanto realizzato (2.48) e si è preso atto anche dell'esistenza della porzione di parcheggio esistente sull'attuale destinazione agricola.
- 2.50 Castel Beseno. E' stato individuato il parcheggio esistente a servizio del castello modificando l'attuale destinazione silvopastorale. In quanto area che presenta possibilità di caduta massi, gli eventuali interventi sono stati normati con lo specifico comma 2 dell'art. 11 bis.
- 2.51 Sotto Maso Trapp. Eliminata la previsione di rettifica della strada provinciale inserita a suo tempo dal PUC, ma non presente nel PUP vigente.
- 2.52 Compet. Individuato il parcheggio esistente sull'area attualmente normata come agricola.
- 2.53 Compet. Segnato come esistente l'attuale parcheggio di progetto.

- 2.54 Masera. Individuato il parcheggio esistente che è stato inoltre normato da specifico comma 1 dell'art. 11bis per la presenza di problematiche legate a crolli rocciosi.

3. Piani attuativi

- 3.1 Besenello. Eliminato il PL29
- 3.2 Besenello. Il PL71 è stato suddiviso in più piani attuativi (PL 28, PL29, PL30)
- 3.3 eliminato
- 3.4 Besenello. Eliminato il PEA27 in quanto ambito completamente edificato (ora cartiglio34).
- 3.5 Besenello. Eliminato il PAG 28. L'area è stata edificata quasi per intero (ora cartiglio 47).
- 3.6 Besenello. Eliminato il PAG 30 in quanto ambito consolidato (ora cartiglio 49).
- 3.7 Besenello. Eliminato PL 36.
- 3.8 e 3.9 Besenello. L'ex PL 44 è stato ridotto e suddiviso tra PL 60 (3.8) e PL 61 (3.9).

4. Aree residenziali

- 4.1 *stralciata*.
- 4.2 , 4.14, 4.18, 4.21, 4.23, 4.26, 4.28, 4.33, 4.34 Besenello. Aree che da nuova espansione sono state modificate in residenziali consolidate in quanto saturate.
- 4.3 Besenello. E' stata eliminata la previsione di parcheggio di progetto e sostituita con la destinazione di residenziale consolidata, come da situazione esistente.
- 4.4 *stralciata*
- 4.24, 4.27 Besenello. Modificata la destinazione di nuova espansione a completamento in quanto aree che presentano solo alcuni lotti liberi.
- 4.5 Besenello. Inserita una nuova area edificabile per la realizzazione di prime case subordinata a rilascio di permesso di costruire convenzionato.
- 4.6, 4.7, 4.9, 4.16, 4.17, 4.22, 4.30, 4.31, 4.36, 4.37, 4.39, 4.40. Besenello. In quanto saturate, le aree di completamento sono state modificate in consolidate.
- 4.8, 4.13, 4.15, 4.41 Besenello. Sono lotti inediti ora ricompresi in aree di completamento che sono stati puntualmente individuati come nuova espansione.
- 4.10 Besenello. L'ambito attualmente sottoposto a PL 70 è stato rivisto e suddiviso in tre piani attuativi (PL 28, 29,30). Le destinazioni d'area sono state ridefinite per cui parte dell'attuale verde privato (4.40), il parcheggio di progetto (4.11) e il verde pubblico (4.12) sono stati modificati in area di nuova espansione. Le dotazioni degli standard sono state ricollocate e descritte al punto 1 e 2 della presente relazione.
- 4.19 Besenello. L'area destinata alla realizzazione del parcheggio pubblico è stata modificata in residenziale di nuova espansione visto la presenza di tale struttura lungo tutta la viabilità principale adiacente.

- 4.20 Besenello. E' stata corretta la cartografia stralciando l'individuazione della strada (inesistente) ed aggregando tale fascia all'area residenziale consolidata.
- 4.25 Besenello. E' stata modificata la destinazione di una particella di proprietà privata da attrezzature pubbliche a residenza consolidata.
- 4.28 Besenello. A causa di problematiche di carattere idrologico-idraulico, l'area è stata individuata con perimetro dello specifico riferimento normativo che rinvia al comma 3 dell'art. 11bis.
- 4.32. Besenello. Nell'ambito del PL 63C la previsione del parcheggio pubblico è stata ricollocata parte lungo la viabilità principale (vedi 2.40) e parte verso il lato S/E dell'ambito. La modifica effettuata, pertanto sostituisce la destinazione di parcheggio con quella di nuova espansione.
- 4.35 Besenello. E' stata esclusa dall'area a parcheggio pubblico la parte che risulta essere l'accesso alla zona residenziale, assoggettandola ad area consolidata.
- 4.38 Masera. E' stata ampliata l'area di completamento a saturazione del comparto, comprendendo una particella ora a verde privato.
- 4.41 Masera. L'area di completamento soggetta a PL è stata modificata in area di nuova espansione in quanto ineditata. Inoltre poiché il piano attuativo risulta scaduto, e nel frattempo sono state realizzate le opere di urbanizzazione previste, ai sensi dell'art. 54 comma 2 della L.P. 15/2015 è stato stralciata l'originaria previsione di PL. Essendo potenzialmente interessata da fenomeni di crolli rocciosi e presentando criticità di carattere idrologico-idraulico, l'area è stata assoggettata alle disposizioni del comma 4 dell'art. 11bis.

5. Centro storico

- 5.1 Masera. La previsione di area per attrezzature presente nel PRG, è stata stralciata in quanto non rientra nel piano degli investimenti dell'Amministrazione comunale e sostituita con la destinazione di verde storico.
- 5.2 Besenello. Individuato il parcheggio pubblico esistente in luogo dell'attuale destinazione di residenza consolidata.
- 5.3 e 5.4 Besenello. Sulla viabilità è stato inserito il parcheggio pubblico esistente.
- 5.5 Besenello. Individuata l'area per attrezzature tecnologiche esistente (cabina di trasformazione) sull'attuale destinazione a viabilità.
- 5.6 e 5.7 Besenello. L'area destinata da anni ad accogliere attrezzature pubbliche, non avendo avuto compimento è stata modificata parte in area verde storico (5.6) e parte in verde pubblico (5.7).
- 5.8 Besenello. Il parcheggio di progetto è stato realizzato e segnato come esistente.
- 5.9 Dietrobeseno. L'area destinata a parcheggio è stata modificata in area libera in centro storico in quanto il parcheggio è stato realizzato con dimensioni minori. Vista la criticità di tipo idrologico-idraulico, l'area è stata assoggettata a specifico riferimento normativo che rinvia al comma 3 dell'art. 11bis.
- 5.10 Dietrobeseno. Inserito collegamento tra la stradina a valle dell'abitato e il vecchio tracciato per Besenello. Vista la criticità di tipo idrologico-idraulico, lo stesso è stato assoggettato a specifico riferimento normativo che rinvia al comma 3 dell'art. 11bis.

- 5.11 S. Andrea. Individuato un parcheggio di progetto a servizio del nucleo antico modificando l'attuale destinazione a residenza consolidata.

6. Aree produttive

Nessuna modifica

7. Aree agricole

- 7.1 e 7.2 Posta Vecchia. E' stato rettificato il perimetro della cava in conformità alle previsioni del piano di settore e attribuita all'area la destinazione a bosco nella parte più a valle (7.1) e agricola a quella più a monte (7.2). Inoltre l'area di cui alla var. 7.2 è stata individuata con specifico riferimento che rinvia alle disposizioni del comma 4 dell'art. 11bis.
- 7.3 Posta Vecchia. E' stata corretta posizione dell'area tecnologica che risulta di estensione più contenuta e spostata verso est, attribuendo alla zona la destinazione di altre aree agricole. Essendo area che presenta elevata pericolosità idrogeologica, è stata assoggettata alle disposizioni del comma 4 dell'art. 11bis.
- 7.4 e 7.5 Besenello. Essendo stata rettificata la destinazione dell'area scolastica (7.5) e relativo parcheggio (7.4) per adeguarli allo stato reale del luogo, la nuova destinazione attribuita è quella di area agricola.
- 7.6 *stralciato*
- 7.7 Besenello. Il perimetro del centro storico è stato modificato per ricondurlo su confini fisici facilmente identificabili e l'ambito che ora risulta esterno allo stesso è stato aggregato alla limitrofa area agricola. L'area presenta pericolosità da crolli rocciosi e pertanto è stata assoggettata alle disposizioni del comma 1 dell'art.11bis.
- 7.8, 7.9, 7.10 Besenello, Masera, Sottocastello. Si tratta di aree ampie ora individuate come verde privato ma confinanti con aree agricole alle quali sono state aggregate.
- 7.11 Sottocastello. E' stato preso atto che l'area risulta agricola e non silvopastorale come da piano vigente.
- 7.12 e 7.13 Dietrobeseno. Il perimetro del centro storico che comprendeva aree agricole è stato ridotto per includere le sole aree urbanizzate. Le porzioni di area interessate da criticità di carattere idrologico-idraulico, sono state assoggettate alle disposizioni dell'art. 11bis comma 3.
- 7.14 Compet. Idem come per il punto precedente.
- 7.15 Compet. Il parcheggio esistente è stato traslato nella corretta posizione e la piccola parte non interessata dallo stesso è stata aggregata all'area agricola.
- 7.16 *eliminato*
- 7.17 Dietrobeseno. Il perimetro del centro storico che comprendeva aree agricole è stato ridotto per includere le sole aree urbanizzate.

- 7.18 Compet. Eliminato il parcheggio pubblico di progetto di difficile realizzazione per problemi orografici. Il soddisfacimento della richiesta di posti auto è comunque assicurato dall'area prevista in centro storico.
- 7.19 Dietrobeseno. Idem come per il punto 7.11.

8. Varie

- 8.1, 8.2, 8.4 Sono stati individuati i sedimi delle aree tecnologiche esistenti modificando l'attuale destinazione silvopastorale (8.1), agricola (8.2, 8.4), CRM (8.3). Le aree di cui alle var. 8.2 e 8.4, presentano criticità e pertanto sono state assoggettate alle disposizioni del comma 3 dell'art. 11bis, mentre per l'area var. 8.1 valgono le specifiche disposizioni di cui comma 7 dell'art.5.
- 8.3 L'area tecnologica è stata sostituita da quella destinata a CRM. L'area di cui alla var. 8.2, presentando problemi di tipo idrogeologico, è stata assoggettata alle disposizioni del comma 3 dell'art. 11bis.
- 8.5 Besenello. L'area non utilizzata per la realizzazione del parcheggio è stata ricompresa entro l'ambito dell'area per attività commerciali.
- 8.6, 8.7, 8.8 *stralciati*.
- 8.9 Besenello. L'area a verde pubblico, la cui acquisizione non rientra nei programmi dell'Amministrazione comunale è stata modificata in verde privato.
- 8.10, 8.11 Besenello. Le aree ricomprese nel piano attuativo Il PL 63A sono state riviste assegnando la destinazione a verde privato all'attuale area agricola (8.10) e mista (8.11).
- 8.12, 8.13 Besenello. Anche per il PL63B le aree di pertinenza della nuova residenza sono state riviste e destinate a verde privato, modificando l'attuale destinazione di area agricola (8.12) e di area mista (8.13).
- 8.14 Besenello. Vista la presenza di un parcheggio sul lato nord dell'area residenziale, il parcheggio di progetto, previsto a sud della stessa, è stato stralciato ed attribuita la destinazione di verde privato.
- 8.15, 8.16, 8.17 *stralciati*.
- 8.18 E' stata ampliata l'area tecnologica del depuratore, per comprendere per intero la struttura esistente, modificando l'attuale destinazione agricola.
- 8.19 *stralciata*.
- 8.20 Individuata l'area tecnologica (serbatoio) modificando l'attuale destinazione agricola.

9. Modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e della correzione di errori materiali

- 9.1 Besenello. Relativamente all'ambito di nuova espansione, che in prima adozione era stato individuato come area residenziale di completamento in quanto parzialmente edificato (var. 4.4), a seguito del parere provinciale si è proceduto alla classificazione come residenziale

consolidata limitatamente al lotto già edificato, mentre i rimanenti lotti liberi sono stati ripristinati all'attuale destinazione.

- 9.2 e 9.3 Besenello. A seguito dell'accoglimento dell'osservazione del privato (n. 5 della relativa tabella), il tracciato della nuova strada è stato rettificato verso monte (var. 9.3), conseguentemente la superficie dell'area edificabile (PC14) è stata leggermente ampliata, riducendone però le potenzialità edificatorie.
- 9.4 e 9.5 Besenello. Il parcheggio prima a carico di un unico ambito (63B) è stato ora ridistribuito all'interno dei PC63B e 63C modificando le attuali destinazioni a verde privato (var. 9.4) e a parcheggio di progetto (var. 9.5).
- 9.6 e 9.7 Masera. E' stato corretto un errore materiale verificatosi nel ridisegno della cartografia, riducendo sia l'area residenziale consolidata n.82 (var. 9.6) sia l'ambito soggetto a PL83, per ricondurli a quanto previsto dal vigente PRG.
- 9.8 Sottocastello. Anche in questo caso si tratta di correzione di errore materiale in quanto l'edificio pertinenziale individuato dalle informazioni di base della cartografia del PRG vigente, sulla planimetria della variante risulta normato come spazi privati degli edifici.
- 9.9 Besenello. A seguito del ridisegno delle aree urbanizzate, si modifica il lotto da residenza di completamento a nuova espansione, così come fatto per l'adiacente area di cui alla var. 4.8.

Modifiche alle Norme di Attuazione

In generale l'impianto normativo è stato rivisto al fine di adeguarlo ai principi e ai contenuti della legge urbanistica provinciale, del relativo Regolamento ed dalle normative provinciali di settore. Tra le modifiche più significative si segnalano quelle relative alle categorie operative, alla conversione degli indici edilizi da volume a SUN e all'introduzione di ulteriori parametri controllo degli edifici quali il numero dei piani e l'altezza di facciata. L'adeguamento ha comportato una sostanziale revisione del testo normativo sia nei contenuti sia nell'articolazione; le modifiche complessivamente intervenute sono evidenziate nel documento normativo di raffronto al quale, in questa sede, si rimanda integralmente.

LA COERENZA DELLE AZIONI CON LE STRATEGIE

L'obiettivo della presente autovalutazione è quello di assicurare la rispondenza delle azioni del Piano alle strategie individuate e di garantirne la coerenza in relazione al quadro strutturale e strategico delineato dal PUP e dal PTC (Piani stralcio tematici).

Quanto esposto nei precedenti punti (analisi di coerenza) evidenzia la compatibilità del sistema di azioni contenute nella Variante in esame sotto il profilo ambientale, paesaggistico e territoriale.

Seguendo le indicazioni contenute nell'Appendice 3 (Settori di intervento, obiettivi di sostenibilità e check liste) sono stati verificati gli aspetti individuati alla lettera g) dell'Allegato I delle Disposizioni regolamentari provinciali (biodiversità, popolazione flora e fauna, suolo aria, etc.) analizzando le relazioni tra stato dell'ambiente e le pressioni determinate dal piano (Appendice 5).

In considerazione della natura e portata delle modifiche introdotte con la Variante, l'analisi degli impatti diretti, indiretti e cumulativi è stata compiuta in maniera semplificata attraverso la comparazione ragionata e l'utilizzo di cartografie e sistemi GIS.

Visto il livello comunale dello strumento in esame, non si è ritenuta necessaria l'elaborazione della matrice indicata al punto 5.4 dell'allegato "Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei Piani Territoriali della Comunità".

SCELTA DELLE AZIONI E MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DELLE ALTERNATIVE

Si è infine affrontato il tema della valutazione delle alternative progettuali (bilancio ambientale, descrizione dei possibili quadri alternativi, azioni temporali di attuazione degli obiettivi in relazione ai vincoli imposti puntualmente dal Piano, bilanci economici, etc.) con particolare riferimento alle aree con destinazione pubblica, alle lottizzazioni, ai permessi di costruire convenzionati ed alle aree residenziali stralciate a seguito di specifiche richieste presentate dai cittadini.

Verificato il complessivo soddisfacimento degli standard urbanistici, considerati, inoltre, l'incremento delle superfici agricole e la complessiva compatibilità delle modifiche introdotte (correzione di errori materiali, aggiornamenti, etc.), tutte le richieste sono state valutate e, qualora compatibili, accolte. Quelle valutate negativamente e quelle che non trovavano soluzioni alternative non sono state accolte.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Le varianti introdotte non hanno richiesto l'introduzione di particolari misure volte alla minimizzazione degli impatti paesaggistici ed ambientali o di compensazione.

EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE

Sotto l'aspetto economico-finanziario la trasformazione delle aree residenziali in aree agricole comporterà un minore introito fiscale da parte della pubblica amministrazione;

l'attivazione dei Piani di Lottizzazione e dei permessi di costruire convenzionati permetteranno, invece, all'amministrazione di acquisire ed opere che, oltre ad essere funzionali ai singoli interventi, rivestiranno anche un interesse pubblico; spetterà poi al comune attivare le procedure per la realizzazione delle opere pubbliche di progetto previste dal Piano.

Relativamente ai casi in cui, con la presente variante, si è proceduto con la reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione è stata compiuta una verifica per determinare l'eventuale l'indennizzo da corrispondere al proprietario ai sensi del comma 4 dell'art. 48 della L.P. 15/2015. Tale verifica ha evidenziato che alcune reiterazioni incidono su aree non destinate specificamente all'insediamento prima dell'imposizione del vincolo, bensì riguardano aree con precedenti vincoli preordinati all'esproprio ormai scaduti (nel 2008) e che, in attesa di ripianificazione, esprimono potenzialità edificatorie minime pari a 0,01 mc/mq. La seguente tabella riporta le destinazioni urbanistiche delle diverse aree a partire dal Piano di Fabbrica del 1975 ad oggi (variante 2019) ed indica con il colore verde le destinazioni che non presuppongono l'indennizzo in caso di reiterazione del vincolo di destinazione pubblica e in rosso l'unica area che precedentemente all'apposizione del vincolo di destinazione pubblica presentava potenzialità edificatorie.

Dalle verifiche effettuate sulla base dei dati cartografici disponibili emerge che l'unica area destinata a parcheggio pubblico per la quale l'Amministrazione comunale dovrà corrispondere l'indennizzo ai sensi dell'art. 48 della L.P. 15/2015 è quella in località Posta Vecchia indicata al punto 1 della seguente tabella. Per l'area di cui al punto 3 non si è riusciti a risalire alla destinazione urbanistica antecedente il P.d.F. del 1975 ma si può presumere che non si trattasse di aree edificabili, occorreranno ulteriori approfondimenti. L'indennizzo sarà determinato e corrisposto secondo le indicazioni contenute nel citato art. 48.

	AREE SOGGETTE A REITERAZIONE VINCOLO ESPROPR.	VARIANTE PRG 2019	VARIANTE PRG 2008	PRG INTERCOMUNALE 1999	PIANO URBANISTICO COMPRENSORIALE – 1991, PGTIS - 1987 - 1992	P.d.F. 1986	P.d.F. 1975
1	Parte delle pp.ff. 1494/1 e 1495/2	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PRODUTTIVO	PRODUTTIVO	PRODUTTIVO – RURALE
2	pp.ff. 1435/3/4 e parte delle pp.ff: 1435/2, 1448/2/3/4	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	AREE AGRICOLE	AREE AGRICOLE	AREE AGRICOLE	AREE AGRICOLE
3	Parte delle P.ed. 953 P.ed. 879 p.f. 258	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO
4	Parte della p.f. 843/4	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	PARCHEGGIO DI PROGETTO	AREE LIBERE
5	Parte delle pp.ff.. 146 e 147	VERDE PUBBLICO DI PROGETTO	ATTREZZATURE PUBBLICHE	ATTREZZATURE PUBBLICHE	AREE DI SERVIZIO ALLA RESIDENZA	VERDE PRIVATO VINCOLATO	VERDE PRIVATO VINCOLATO

Per ***l'analisi di coerenza esterna*** si è fatto riferimento alle indagini territoriali sviluppate all'interno del Documento preliminare del PTC e riprese nei diversi piani stralcio del PTC, basata sull'analisi degli aspetti socio-economici e sull'esame delle diverse componenti strategiche (invarianti P.U.P., reti ecologiche, reti infrastrutturali, carta del paesaggio), che sono state incrociate e valutate alla luce delle strategie del Piano e degli obiettivi generali del P.U.P. (sostenibilità dello sviluppo e competitività). Si è tenuto inoltre conto delle condizioni stabilite dalle Norme del PUP relativamente al dimensionamento residenziale (art. 30 comma 2) e alla salvaguardia delle aree agricole di pregio (art. 38, comma 7).

Il PUP si articola in:

quadro conoscitivo:

- Aspetti settoriali (assetto fisico-naturale, storico-culturale, paesaggistico, socioeconomico, infrastrutturale: condizioni e potenzialità, con particolare riferimento alla sicurezza del territorio, alle reti ambientali, culturali, infrastrutturali e alle unità di paesaggio);
- Inquadramento strutturale (componenti e sistemi del territorio invarianti o permanenti, aspetti identitari).

quadro strategico:

- Strategie;
- Criteri per l'articolazione territoriale delle strategie;

quadro normativo:

- Regole generali per le reti (ambientali, storiche-culturali, infrastrutturali);
- Regole generali per sistemi agricoli e silvo-pastorali (tutela delle aree agricole pregiate);
- Criteri per l'organizzazione del territorio, con particolare riferimento alla distribuzione dei servizi di livello sovralocale e al dimensionamento dello sviluppo insediativo;
- Regole generali per aree o risorse di specifico interesse provinciale, con particolare riferimento agli ambiti produttivi e turistici;
- Criteri per la formazione dei piani di area vasta;
- Criteri per la valutazione strategica (autovalutazione dei piani, verifica di coerenza dei piani di livello intermedio e locale).

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

Tab. Indirizzi strategici del PUP

INDIRIZZI	IPOTESI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI
IDENTITA' rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale del Trentino, valorizzandone la diversità paesistica, la qualità ambientale e la specificità culturale	I. Promuovere l'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio
	II. Favorire uno sviluppo turistico basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche
SOSTENIBILITA' orientare l'utilizzazione del territorio verso lo sviluppo sostenibile, contenendo i processi di consumo del suolo e delle risorse primarie e favorendo la riqualificazione urbana e territoriale	III. Garantire la sicurezza del territorio e degli insediamenti
	IV. Perseguire uno sviluppo equilibrato degli insediamenti
	V. Perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali
	VI. Perseguire la permanenza e sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna
	VII. Perseguire un uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche promuovendo il risparmio delle risorse e le energie alternative
INTEGRAZIONE consolidare l'integrazione del Trentino nel contesto europeo, inserendolo efficacemente nelle grandi reti infrastrutturali, ambientali, economiche e socio-culturali	VIII. Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali garantendo i benefici sia a livello locale che provinciale
COMPETITIVITA' rafforzare le capacità locali di auto-organizzazione e di competitività e le opportunità di sviluppo duraturo del sistema provinciale complessivo	IX. Perseguire interventi sul territorio finalizzati a migliorare l'attrattività del Trentino per lo sviluppo delle attività produttive di origine endogena ed esogena
	X. Favorire il manifestarsi di condizioni materiali e immateriali che agevolano l'integrazione tra gli attori economici, tra questi e le istituzioni e il sistema della ricerca

Il PTC è articolato in:

Quadro conoscitivo:

- Inquadramento strutturale: riprende i contenuti della relativa carta del PUP e rappresenta lo “statuto dei luoghi”, vale a dire il quadro delle regole per la salvaguardia dei valori non negoziabili del territorio (invarianti);
- Carta del paesaggio: approfondisce i contenuti del PUP e rappresenta una sintesi coerente delle scelte di sviluppo sostenibile del territorio;

Quadro strategico:

- Declinazione locale delle strategie del PUP con specificazione delle linee di azione per i relativi accordi-quadro di programma interistituzionali per la loro attuazione;

- Carta di regola del territorio: stabilisce le regole fondamentali di organizzazione degli insediamenti, perimetra le aree di tutela ambientale e individua le fasce di protezione fluviale;
- Carta del sistema insediativo e delle reti ecologiche: contiene le indicazioni per tutelare e valorizzare gli elementi storico-identitari ed ecosistemici, precisa le reti infrastrutturali, regola gli aspetti che il PUP e la disciplina urbanistica assegnano al PTC.

Quadro normativo:

- Criteri per l'organizzazione del territorio (coordinamento e dimensionamento degli interventi per insediamenti produttivi, turistici, commerciali e dei servizi);
- Regole per le reti di interesse sovracomunale;
- Regole per aree o parti del territorio di interesse sub-provinciale;
- Regole per la tutela a livello sovracomunale della natura, del paesaggio e dei beni culturali, con particolare riferimento alle regole tipologiche, per gli interventi sia nelle aree silvopastorali o agricole che in quelle urbanizzate, ed ai tipi di aree da tutelare con regole di perequazione ambientale e paesaggistica;
- Parametri e riferimenti specifici per la valutazione strategica del Piano (criteri per le verifiche di coerenza).

Il **Documento Preliminare del PTC** della Vallagarina individua le priorità e le azioni da adottare negli atti di pianificazione territoriale nell'ottica di orientare la programmazione verso scenari di sviluppo sostenibile volti a:

- **Sottolineare le sinergie fra aspetti naturali e culturali del paesaggio** che, nelle sue molteplici declinazioni e complessità, rappresenta un elemento identitario forte della coscienza collettiva. È quindi necessario che gli aspetti paesaggistici, attraverso azioni volte alla valorizzazione delle risorse differenziate del territorio, diventino valori di riferimento sia all'interno dei documenti di programmazione territoriale, che nella progettazione e attuazione delle relative azioni trasformative.
- **Contenere gli sviluppi insediativi**, mediante misure appropriate di disciplina urbanistica e coerenti politiche infrastrutturali capaci di arginare la frammentazione e l'occupazione di territorio agricolo o non urbanizzato e di contrastare la dispersione degli insediamenti.

Particolare attenzione deve essere posta alla salvaguardia del territorio agricolo di fondovalle e di versante che si estende a nord e sud di Rovereto, da Trento fino al confine con il Veneto;

- **Ridefinire i rapporti urbanistici e paesaggistici tra aree urbanizzate e aree libere**, ponendo la massima attenzione ai "margini" dell'urbanizzato e alla delimitazione e localizzazione di nuove aree edificabili e creando "permeabilità" tra le diverse "zone". Particolare attenzione andrà, inoltre, posta alla ridefinizione delle aree agricole di pregio definite dal PUP tenendo conto dello stato reale dei luoghi e delle intervenute trasformazioni urbanistiche.
- **Perseguire lo sviluppo ordinato delle attività industriali e artigianali**, in particolare nella zona di Rovereto, Ala, Avio, e Mori, attraverso interventi di riordino urbanistico che,

ricercando la connessione tra attività produttive e territorio, incrementi la dotazione di servizi alle imprese;

- **Favorire l'insediamento d'industrie di piccole dimensioni e di alta specializzazione e tecnologia** rivolte al rinnovo e alla conservazione delle risorse, una Green Economy che si sposi bene con il marchio del Trentino “tutto natura”, attivando strumenti e azioni che, in via prioritaria, puntino alla **riconversione di attività esistenti e/o al recupero di strutture e spazi dismessi o sottoutilizzati**;
- **Dimensionare e localizzare** congiuntamente con i comuni le attrezzature, **i servizi, le infrastrutture e i centri di attrazione di livello sovracomunale** attraverso il censimento e la razionalizzazione gestionale di quelli esistenti e l'eventuale pianificazione delle nuove strutture pubbliche;
- Nell'ottica di **“ottimizzare” la vivibilità urbana, garantire il benessere della popolazione e conservare l'ambiente naturale e il paesaggio**, occorre **promuovere** una gestione integrata delle **aree verdi** di fondovalle lungo il fiume Adige e il torrente Leno (parchi fluviali) al fine della loro connessione con il sistema dei parchi urbani;
- **Delimitare le aree di protezione fluviale**, tenendo conto delle funzionalità ecosistemiche;
- **Individuare le potenzialità economiche e i fattori di attrattività** insiti nelle risorse territoriali, funzionali a sostenere la competitività del territorio e, per converso, a fronteggiare le principali criticità;
- **Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali** (ferrovia, autostrada, strade statali, provinciali, etc.) **esistenti e già pianificate** al fine di migliorare l'inter-modalità, l'accessibilità territoriale, il sistema dei parcheggi e garantire alternative valide di trasporto privato, sia lungo l'asse nord-sud della Vallagarina sia verso l'Alto Garda e le valli secondarie. Priorità dovrà essere data agli interventi puntuali di ri-funzionalizzazione della viabilità esistente attraverso soluzioni che minimizzino gli impatti territoriali;
- **Sviluppare la “mobilità dolce”** basata sulla ciclo-pedonalità intesa come “sistema”, sia all'interno sia tra i diversi dei centri urbani e sull'utilizzo di veicoli elettrici o a propulsione ibrida alimentati da carburanti alternativi quali biodiesel, metano, gpl, idrogeno, idrometano, etc.;
- in coerenza con quanto previsto dai Piani regolatori illuminazione comunale (PRIC) e dai Piani d'azione per l'energia sostenibile dei comuni (PAES), **analizzare il potenziale energetico derivante da fonti rinnovabili presenti sul territorio della Comunità** e definire gli indirizzi, i criteri e le possibili direzioni di sviluppo (energia idroelettrica, efficienza energetica degli edifici, energia e mobilità). In particolare, oltre **favorire la riqualificazione energetica degli edifici esistenti**, andrà incentivato lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili quali la geotermia, gli impianti idroelettrici, fotovoltaici, microeolici, le biomasse, etc.
- Individuare i “limiti” oltre i quali i fenomeni di conversione urbana dei suoli non risultino più sostenibili; **Assumere** nel processo di pianificazione territoriale una visione unitaria e condivisa della Vallagarina che riconosca la città di **Rovereto come “matrice urbanistica”** cui riferirsi per la definizione degli assetti territoriali complessivi dell'area vasta.

- **Sostenere** il ruolo di Rovereto **nell'innovazione industriale** (es. domotica, energie alternative) e come centro di cultura, formazione universitaria, ricerca, etc.;
- **Promuovere**, attraverso i piani regolatori comunali, **il riordino e la riqualificazione dei tessuti insediativi degradati (edifici, spazi collettivi, reti, etc.)** favorendo interventi di ristrutturazione, riqualificazione, ri-funionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle strutture rurali abbandonate, ai nuclei insediativi dequalificati ed agli impianti industriali dismessi o sottoutilizzati;
- Nell'ottica del **riequilibrio territoriale, del contenimento del consumo del territorio e della sostenibilità dello sviluppo** il PTC dovrà, individuare le dinamiche tendenziali in atto e le eventuali criticità prefigurandone gli effetti anche di qualità, sia sulla pianificazione comunale che sugli elementi strutturali del territorio. Dovrà, inoltre, verificare le potenzialità edificatorie residuali delle diverse aree fabbricabili, così come individuate dai singoli piani regolatori comunali, nonché stabilire i criteri per il dimensionamento residenziale tenendo conto delle reali esigenze di prima abitazione e della effettiva o programmata dotazione dei servizi;
- **Favorire**, attraverso i piani regolatori comunali e l'attivazione di concorsi d'idee, **la capacità di generare “luoghi” collettivi di qualità** anche all'esterno dei centri storici. Soprattutto nei centri urbani di Rovereto (Follone, S. Ilario, S. Giorgio, Borgo Sacco, etc.) Ala, Mori, Avio e Villa Lagarina occorre progettare un *sistema urbano* fondato sulle energie collettive che attraverso le alternanze dei luoghi e delle funzioni, le relazioni, i servizi e le reti porti alla riqualificazione e alla connessione delle porzioni urbane periferiche, oggi marginalizzate;
- **Rafforzare la riconoscibilità dell'offerta territoriale** della Vallagarina e **promuovere le politiche di sviluppo turistico integrato** rinnovando il ruolo di Rovereto, come centro di attrezzature e servizi di scala provinciale e di Comunità (ospedale, università, MART, etc.) e provvedendo sia al decentramento di funzioni sia alla promozione di sistemi diffusi di ospitalità, salvaguardia dei luoghi e dell'ambiente. Ciò può valere soprattutto per i territori di Brentonico, Valle di Gresta e delle Valli del Leno, attraverso il coinvolgimento dei diversi settori economici, al fine di valorizzare le diversità paesistiche e le specificità culturali secondo modelli di allargamento delle stagioni turistiche e ampliamento dell'offerta, in coerenza con i principi del marketing territoriale promossi dal PUP;
- Nel processo di **pianificazione strategica del settore commerciale** (grandi strutture di vendita) appare prioritario il **confronto con Comune di Rovereto**, competente in materia sul suo territorio, al fine di **definire in maniera congiunta e condivisa specifici indirizzi e criteri gestionali omogenei**;
- Occorre **mettere in rete gli operatori commerciali** con tutti i soggetti portatori d'interesse economico della Provincia puntando su di una **programmazione del territorio che lo salvaguardi** e lo porti ad essere il perno solido e duraturo del futuro economico non solo della Vallagarina ma dell'intera Provincia. Occorre promuovere l'idea di territorio “salubre e confortevole” che si abbina al concetto di “piccolo e specializzato”;
- Per l'**eventuale**, e attualmente non richiesta, **localizzazione di nuove grandi strutture di vendita** si dovrà puntare sulla **qualità degli insediamenti e su criteri che tengano in**

considerazione aspetti ambientali, paesaggistici, di tutela del territorio e armonico inserimento nel contesto ambientale;

- **Perseguire**, attraverso la **conservazione/recupero delle aree agricole**, iniziative finalizzate alla produzione di prodotti di nicchia attraverso attività strettamente legate ai singoli territori che promuovano l'agricoltura di montagna e quella biologica;
- **Promuovere e favorire** all'interno della comunità agricola lagarina un progetto collettivo e condiviso che apra la strada anche alle più innovative forme organizzative;
- **Contrastare l'abbandono delle aree silvo-pastorali**, soprattutto nelle zone altimetriche più elevate e lungo i ripidi pendii delle valli laterali all'asta dell'Adige (Vallarsa, Valli del Leno, Valle dei Ronchi, Val di Gresta, etc.) dove la diffusa riduzione della superficie un tempo sfruttata per la zootecnia e la marginalizzazione di molte aree agricole hanno portato alla progressiva espansione del bosco.

Il PRG risulta così organizzato:

Quadro conoscitivo:

- Specificazioni dell'inquadramento strutturale, individuazione puntuale di elementi di valore e criticità, ecc.;

–

Quadro strategico:

- Specificazione delle strategie locali definite nel piano di area vasta;

Quadro normativo:

- Disciplina degli usi del suolo (in particolare delle potenzialità edificatorie);
- Vincoli e determinazioni specifiche a tutela della natura, del paesaggio e dei beni culturali;
- Principi applicativi per la perequazione e la compensazione;
- Valutazione del Piano (criteri per le verifiche di coerenza).

ANALISI DI COERENZA INTERNA

L'**analisi di coerenza interna** è finalizzata a confrontare gli obiettivi di salvaguardia e di miglioramento ambientale definiti o richiamati dal piano regolatore e le relative azioni al fine di evidenziare la rispondenza delle previsioni agli obiettivi. Le previsioni (azioni) del piano regolatore sono state quindi verificate con gli obiettivi dello stesso piano regolatore, con quelli del PUP (4 assi strategici assunti come obiettivi per raggiungere l'identità, la sostenibilità, l'integrazione, la competitività), nonché con quelli definiti da piani sovra/subordinati (PTC, Piani di settore) per valutarne il grado di priorità ed il tempo di risposta degli obiettivi, e confrontarle con le soglie di protezione ambientale stabiliti a livello provinciale.

Coerentemente con quanto richiesto dalla direttiva europea, ove possibile, sono stati verificati gli *indicatori con soglia* che fanno riferimento a tutti quei dati quantitativi confrontabili con una soglia definita per legge.

In riferimento alle diverse tematiche ambientali (Appendice 5), questi indicatori di stato e di pressione sono strategici per la salute umana e quindi devono essere posti al primo livello di gerarchia di importanza; la loro verifica consente di conoscere, anche attraverso la ricostruzione di trend storici, la qualità delle componenti ambientali (aria, acqua, campi elettromagnetici) che sono soggette ai monitoraggi secondo procedure standardizzate delle leggi di settore.

L'analisi è stata applicata anche agli *indicatori quantitativi senza soglia* (privi di standard legislativi di riferimento), che pur essendo quantificabili anche attraverso trend storici, devono essere valutati sulla base di specifici criteri, quali una soglia fisica definita *ad hoc* (ad esempio consumo di suolo, dotazione acquedottistica, capacità di depurazione dei reflui, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, reti infrastrutturali).

SINTESI DELLE ANALISI DI COERENZA

Quanto fin qui illustrato evidenzia che per consistenza e contenuti, le previsioni urbanistiche introdotte dalla presente Variante, pur interessando trasversalmente la generalità del territorio non innescano particolari effetti o relazioni contestuali tali da costituire, anche in prospettiva, il **raggiungimento di soglie critiche**.

I contenuti della **variante risultano essere complessivamente coerenti con le strategie espresse nello swot del territorio provinciale** in relazione alla vision del PUP (sicurezza del territorio, sviluppo equilibrato degli insediamenti, permanenza e sviluppo delle aree agricole, Rete Natura, etc.), nonché con gli stralci del Piano Territoriale di Comunità.

Le verifiche effettuate tramite il SIAT non hanno evidenziato sostanziali interferenze con quanto indicato dal Piano generale delle acque pubbliche (Carta della pericolosità), dalla Carta di sintesi geologica, dai Piani di Settore, dalla Carta del Paesaggio e dalla Rete Natura 2000.

LA COERENZA DELLE AZIONI CON LE STRATEGIE

L'obiettivo della presente autovalutazione è quello di assicurare la rispondenza delle azioni del Piano alle strategie individuate e di garantirne la coerenza in relazione al quadro strutturale e strategico delineato dal PUP e dal PTC (Piani stralcio tematici).

Quanto esposto nei precedenti punti (analisi di coerenza) evidenzia la compatibilità del sistema di azioni contenute nella Variante in esame sotto il profilo ambientale, paesaggistico e territoriale.

Seguendo le indicazioni contenute nell'Appendice 3 (Settori di intervento, obiettivi di sostenibilità e check liste) sono stati verificati gli aspetti individuati alla lettera g) dell'Allegato I delle Disposizioni regolamentari provinciali (biodiversità, popolazione flora e fauna, suolo aria, etc.) analizzando le relazioni tra stato dell'ambiente e le pressioni determinate dal piano (Appendice 5).

In considerazione della natura e portata delle modifiche introdotte con la Variante, l'analisi degli impatti diretti, indiretti e cumulativi è stata compiuta in maniera semplificata attraverso la comparazione ragionata e l'utilizzo di cartografie e sistemi GIS.

Visto il livello comunale dello strumento in esame, non si è ritenuta necessaria l'elaborazione della matrice indicata al punto 5.4 dell'allegato "Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei Piani Territoriali della Comunità".

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE

Durante la fase di elaborazione della Variante generale, sono state, e saranno in seguito attivate tutte le forme di pubblicità previste dalla vigente normativa urbanistica provinciale (art. 37 L.p. 15/2015). In data 11 aprile 2019 è stato pubblicato l'Avviso preliminare con il quale si informava la cittadinanza dell'avvio della procedura di variante al Prg, nonché si indicavano i contenuti e gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge.

SINTESI NON TECNICA DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA

Le valutazioni dei contenuti della Variante sono state organizzate e sintetizzate nella *Tabella 2* suddivisi in:

- Obiettivi e strategie
- Azioni di piano.

Gli obiettivi e le strategie sono stati valutati in termini di coerenza esterna con molteplici riferimenti, illustrati dettagliatamente in questo elaborato.

Le azioni sono state valutate sia in termini di coerenza interna con gli obiettivi e le strategie (tab. 1) sia attraverso un confronto con gli obiettivi di salvaguardia del PRG, del PUP e del PTC; le azioni sono state altresì valutate con riferimento alle specificità del territorio comunale descritte in questo documento.

La verifica di coerenza è stata condotta attraverso l'uso di matrici cromatiche (tab. 2) che riassumono in forma sintetica i risultati del processo di valutazione.

Tabella 1

	DESCRIZIONE	RISPONDENZA	IMPATTO	INDETERMINATEZZA
VALUTAZIONE DELLE STRATEGIE	CORENZA ESTERNA (SOSTENIBILITA' PUP)	SI'	POSITIVO	BASSA
	COERENZA CON I VALORI DEL TERRITORIO	SI'	POSITIVO	BASSA
	RISPONDENZA ALLE CRITICITA' DEL TERRITORIO	SI'	POSITIVO	BASSA

Legenda Tabella 2

VALUTAZIONE RISPONDENZA	VALUTAZIONE INDETERMINATEZZA	VALUTAZIONE IMPATTO	VALUTAZIONE INDETERMINATEZZA
P (pienamente rispondente)	B (indeterminatezza bassa)	P (impatto positivo)	M (indeterminatezza media)
NP (parzialmente rispondente)	M (indeterminatezza media)	PN (impatti positivi e negativi)	A (indeterminatezza alta)

tabella 2

GRIGLIA DEI GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE	GRIGLIA DEI GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO
--	--

AZIONI	NUMERO VARIANTE				
		VALUTAZIONE RISPONDEZZA	VALUTAZIONE INDETERMINA- TEZZA	VALUTAZIONE IMPATTO	VALUTAZIONE INDETERMINA- TEZZA
ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO	1.1	P	B	P	M
	1.2	P	B	P	M
	1.3	P	B	P	M
	1.4	P	B	P	M
	1.5	P	B	P	M
	1.6	P	B	P	M
	1.7	P	B	P	M
	1.8	P	B	P	M
	1.9	P	B	P	M
VIABILITA'	2.1	P	B	P	M
	2.2	P	B	P	M
	2.3	P	B	P	M
	2.4	P	B	P	M
	2.5	P	B	P	M
	2.6	P	B	P	M
	2.7	P	B	P	M
	2.8	P	B	P	M
	2.9	P	B	P	M
	2.10	P	B	P	M
	2.11	P	B	P	M
	2.12	P	B	P	M
	2.13	P	B	P	M
	2.14	P	B	P	M
	2.15	P	B	P	M
	2.16	P	B	P	M
	2.17	P	B	P	M
	2.18	P	B	P	M

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

VIABILITA'	2.19	P	B	P	M
	2.20	P	B	P	M
	2.21	P	B	P	M
	2.22	P	B	P	M
	2.23	P	B	P	M
	2.24	P	B	P	M
	2.25	P	B	P	M
	2.26	P	B	P	M
	2.27	P	B	P	M
	2.28	P	B	P	M
	2.29	P	B	P	M
	2.30	P	B	P	M
	2.31	P	B	P	M
	2.32	P	B	P	M
	2.33	P	B	P	M
	2.34	P	B	P	M
	2.35	P	B	P	M
	2.36	P	B	P	M
	2.37	P	B	P	M
	2.38	P	B	P	M
	2.39	P	B	P	M
	2.40	P	B	P	M
	2.41	P	B	P	M
	2.42	P	B	P	M
	2.43	P	B	P	M
	2.44	P	B	P	M
	2.45	P	B	P	M
	2.46	P	B	P	M
	2.46	P	B	P	M
	2.48	P	B	P	M
	2.49	P	B	P	M

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

	2.50	P	B	P	M
	2.51	P	B	P	M
	2.52	P	B	P	M
	2.53	P	B	P	M
-PIANI ATTUATIVI -PERM.COSTRUIRE CONVENZIONATI - SPEC. RIFERIM. NORMATIVO	3.1	P	B	P	M
	3.2	P	B	P	M
	3.4	P	B	P	M
	3.5	P	B	P	M
	3.6	P	B	P	M
	3.7	P	B	P	M
	3.8	P	B	P	M
	3.9	P	B	P	M
	4.2	P	B	P	M
	4.3	P	B	P	M
	4.5	P	B	P	M
	4.6	P	B	P	M
	4.7	P	B	P	M
	4.8	P	B	P	M
	4.9	P	B	P	M
	4.10	P	B	P	M
	4.11	P	B	P	M
	4.12	P	B	P	M
	4.13	P	B	P	M
	4.14	P	B	P	M
	4.15	P	B	P	M
	4.16	P	B	P	M
	4.17	P	B	P	M
	4.18	P	B	P	M
	4.19	P	B	P	M
	4.20	P	B	P	M
	4.21	P	B	P	M

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

- PIANI ATTUATIVI - PERM. COSTRUIRE CONVENZIONATI - SPEC. RIFERIM. NORMATIVO	4.22	P	B	P	M
	4.23	P	B	P	M
	4.24	P	B	P	M
	4.25	P	B	P	M
	4.26	P	B	P	M
	4.27	P	B	P	M
	4.28	P	B	P	M
	4.29	P	B	P	M
	4.30	P	B	P	M
	4.31	P	B	P	M
	4.32	P	B	P	M
	4.33	P	B	P	M
	4.34	P	B	P	M
	4.35	P	B	P	M
	4.36	P	B	P	M
	4.37	P	B	P	M
	4.38	P	B	P	M
	4.39	P	B	P	M
	4.40	P	B	P	M
	4.41	P	B	P	M
CENTRO STORICO	5.1	P	B	P	M
	5.2	P	B	P	M
	5.3	P	B	P	M
	5.4	P	B	P	M
	5.5	P	B	P	M
	5.6	P	B	P	M
	5.7	P	B	P	M
	5.8	P	B	P	M
	5.9	P	B	P	M
	5.10	P	B	P	M
	5.11	P	B	P	M

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

AREE AGRICOLE E AREE A BOSCO	7.1	P	B	P	M
	7.2	P	B	P	M
	7.3	P	B	P	M
	7.4	P	B	P	M
	7.5	P	B	P	M
	7.7	P	B	P	M
	7.8	P	B	P	M
	7.9	P	B	P	M
	7.10	P	B	P	M
	7.11	P	B	P	M
	7.12	P	B	P	M
	7.13	P	B	P	M
	7.14	P	B	P	M
	7.15	P	B	P	M
	7.17	P	B	P	M
	7.18	P	B	P	M
	7.19	P	B	P	M
VARIE	8.1	P	B	P	M
	8.2	P	B	P	M
	8.3	P	B	P	M
	8.4	P	B	P	M
	8.5	P	B	P	M
	8.9	P	B	P	M
	8.10	P	B	P	M
	8.11	P	B	P	M
	8.12	P	B	P	M
	8.13	P	B	P	M
	8.14	P	B	P	M
	8.18	P	B	P	M
	8.20	P	B	P	M
	9.1	P	B	P	M

Comunità della Vallagarina – Comune di Besenello

	9.2	P	B	P	M
	9.3	P	B	P	M
	9.4	P	B	P	M
	9.5	P	B	P	M
	9.6	P	B	P	M
	9.7	P	B	P	M
	9.8	P	B	P	M
	9.9	P	B	P	M
NORME		P	B	P	M

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Dalle verifiche effettuate emerge che la presente Variante generale al Piano regolatore di Besenello è complessivamente coerente con gli indirizzi strategici del PUP e del PTC che mirano ad orientare l'utilizzazione del territorio verso uno sviluppo sostenibile attraverso azioni di contenimento del consumo del suolo, di salvaguardia delle aree agricole e di valorizzazione degli aspetti paesaggistici contestuali.

Sulla scorta degli esiti delle azioni di verifica intraprese si può quindi affermare che dall'attuazione delle previsioni della variante generale al PRG di Besenello, **non scaturiranno effetti significativi sull'ambiente.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

arch. Andrea Piccioni

SOMMARIO

RIFERIMENTI GIURIDICI	3
LA DEFINIZIONE DEL MANDATO VALUTATIVO E LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO	4
IL GRUPPO DI VALUTAZIONE, GLI STRUMENTI UTILIZZATI, LE FONTI INFORMATIVE	6
SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI DEL PIANO	6
L'ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E TERRITORIALE:	7
<i>L'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO</i>	7
<i>IL SISTEMA INSEDIATIVO</i>	8
<i>BOSCHI E AREE AGRICOLE</i>	10
L'ANALISI SOCIO ECONOMICA	13
<i>LA POPOLAZIONE</i>	13
Variazione percentuale della popolazione	16
Flusso migratorio della popolazione	16
Movimento naturale della popolazione	18
Distribuzione per area geografica di cittadinanza	20
Paesi di provenienza	20
Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso	22
Distribuzione della popolazione 2018 - Besenello	24
Distribuzione della popolazione	26
IL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE	26
<i>NUOVO CALCOLO DEL VOLUME E REVISIONE DEGLI INDICI</i>	27
IL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO	36
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI	39
LE AREE AGRICOLE DI PREGIO	42
IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE SULLE QUESTIONI PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI..	44
<i>VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL PERICOLO PGUAP</i>	44
VERIFICA DI COERENZA CON CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'	55
<i>VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE RISORSE IDRICHE PGUAP</i>	59
VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE RETI ECOLOGICHE AMBIENTALI	61
VERIFICA DI COERENZA CON IL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA'	63
VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DI INQUADRAMENTO STRUTTURALE	64

VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO.....	65
VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP	66
VERIFICA DI COERENZA CON LA CARTA DELLE TUTELE PAESISTICHE.....	67
IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	68
ACQUEDOTTI	68
LA GESTIONE DEI RIFIUTI	68
CAMPI ELETTRROMAGNETICI	69
VERIFICA DEGLI USI CIVICI	69
GLI SCENARI DI PROGETTO.....	70
LA COERENZA DELLE AZIONI CON LE STRATEGIE	78
MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.....	79
EFFETTI FINANZIARI DELLE AZIONI PREVISTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	79
ANALISI DI COERENZA ESTERNA.....	81
ANALISI DI COERENZA INTERNA	86
SINTESI DELLE ANALISI DI COERENZA.....	87
LA COERENZA DELLE AZIONI CON LE STRATEGIE	88
VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE	88
SINTESI NON TECNICA DELLA VALUTAZIONE STRATEGICA	88
DICHIARAZIONE DI SINTESI.....	95